

# IL CAVALIERE

# D'ITALIA



PERIODICO NAZIONALE DELL'UNCI - N. 64  
2ª edizione quadrimestrale - agosto 2022

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 - Convertito in Legge 27/02/2004 n° 46  
art. 1, comma 1, NE/TN - contiene IR e IP



## Belluno

SPECIALE  
ELEZIONI UNCI



## SOMMARIO

In primo piano	3
Servizio di copertina: Belluno	4
Sezione BAT	10
Sezione BERGAMO	12
Sezione BOLZANO	17
Sezione BRESCIA	18
Sezione CAMPOBASSO	19
Sezione GORIZIA	20
Sezione LODI	21
Sezione MANTOVA	23
Sezione MILANO	26
Sezione MONZA BRIANZA	29
Sezione PADOVA	30
Sezione PAVIA	32
Sezione PESARO URBINO	35
Sezione RIMINI	37
Sezione TRENTO	38
Sezione TREVISO	42
Sezione UDINE	44
Sezione VARESE	46
Sezione VENEZIA	48
Sezione VERONA	50
Sezione VICENZA	52
Noi donne UNCI	53
Letteraria	54
Opinioni e commenti	55
Ambiente	57
Patrimonio culturale	58
Enogastronomia	59
Il notaio informa	60
L'avvocato informa	61
Il commercialista informa	62
Il medico informa	63
Design	64
Sicurezza stradale	65
Notizie dalla Segreteria Generale	66
Speciale elezioni UNCI	69

## CONVEGNI PROVINCIALI E PREMI DELLA BONTÀ 2022

Domenica 4 settembre	Premio Bontà UNCI Perugia
Domenica 11 settembre	Premio Bontà UNCI Milano
Domenica 16 ottobre	Convegno UNCI Venezia
Domenica 30 ottobre	Premio Bontà UNCI Brescia
Domenica 20 novembre	Convegno UNCI Mantova
Domenica 27 novembre	Premio Bontà UNCI Padova
Sabato 3 dicembre	Premio Bontà UNCI Udine
Domenica 4 dicembre	Premio Bontà UNCI Bergamo

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di volontariato e promozione sociale nata nel 1980, che raccoglie gli insigniti di onorificenze della Repubblica Italiana. È diffusa a livello nazionale e ha una suddivisione in sezioni provinciali con una sottoripartizione in delegazioni di zona. L'UNCI è un sodalizio che fin dalla sua fondazione persegue lo scopo di favorire iniziative a carattere sia civile che benefico a sostegno di progetti di volontariato attraverso l'istituzione di "Premi Bontà" provinciali.

**CHIUNQUE RITENGA DI VOLER SOSTENERE LA RIVISTA "IL CAVALIERE D'ITALIA" PUÒ EFFETTUARE UN LIBERO CONTRIBUTO A MEZZO BONIFICO BANCARIO SUL CONTO CORRENTE INTESSTATO A: UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA - BANCO BPM SPA - AGENZIA 1 - VERONA CODICE IBAN: IT 64 G 05034 11702 00000006008**



Carta da foreste gestite responsabilmente  
Inchiostri con solventi a base vegetale



**IL CAVALIERE D'ITALIA**  
Quadrimestrale d'informazione  
Cultura, Arte, Sport, Turismo, Attualità

**Direttore Editoriale**  
Comm. Maurizio Ravazzani

**Direttore Responsabile**  
Cav. Bruno Bonassi

**Caporedattore**  
Cav. Pierlorenzo Stella

**Amministrazione**  
Cav. Alessandro Epis  
Studio Mocchi e associati - Pavia  
Hanno collaborato ai testi:

Folco Alesini	Stefano Novello
Marcello Annoni	Stefania Pozzi
Rolando Bartolini	Adalberto Ravazzani
Bruno Bonassi	Maurilio Ravazzani
Giorgio Brignola	Graziano Riccadonna
Maria M. Buoninconti	Bruno Rizzotti
Pierangelo Cangini	Giovanni Ruzzier
Francesco Cesca	Nicola Salvato
Francesco Coppolino	Daniele Salvatori
Carlo Del Vecchio	Roberto Selva
Addolorata Di Campi	Maurizio Silviotti Silvani
Antonio Di Lorenzo	Pierlorenzo Stella
Claudio Gasparini	Lucio Tabini
Silverio Gori	Marco Tiberi
Michele Grimaldi	Chiara B.R. Varisco
Roberto Marchini	Mattea Veggian Mueller
Diego Massardi	Giorgio Volpato
Tina Mazza	Ascanio Zocchi
Sabrina Moschen	Nicola Zoller

**Foto di copertina**  
Panorama urbano di Belluno  
(© Archivio Provincia di Belluno)

**Editore e Redazione**  
UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia"  
Via C. Cattaneo, 14 - 37121 Verona  
Cell. 366 7609322  
E-mail: redazione.cavaliere@libero.it  
www.unci-cavaliereitalia.org

ROC n° 25480 del 16/04/2015  
Aut. del Trib. di Verona n° 1367 del 03/04/1999

**Cura grafica e stampa**  
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana (Tn)

Questo numero della rivista è stato chiuso in tipografia il 22 giugno 2022.  
Il prossimo uscirà nel mese di dicembre 2022.

Le tesi espresse nelle rubriche e negli articoli firmati impegnano soltanto l'autore e non rispecchiano quindi necessariamente le opinioni della rivista.

# La reazione e il cambiamento

**N**ella chimica quando due sostanze vengono a contatto provocano una reazione. Il risultato dipende dagli elementi che sono stati miscelati. La certezza è che danno vita a un cambiamento. Così è anche nell'incontro tra persone. Come diceva Carl Gustav Jung, «se c'è una qualche reazione, entrambe ne vengono trasformate». E a loro volta creano un movimento che coinvolge tutti coloro con i quali entrano in contatto. Oggi anche la nostra associazione dei Cavalieri vive questa stagione. Due personalità – Marcello Annoni presidente nazionale UNCI per otto anni e Maurilio Ravazzani neo eletto presidente – si sono incrociate per un passaggio di consegne che porterà novità. L'impronta del presidente uscente continuerà a lasciare il segno ma avrà una nuova forma nel rispetto della tradizione e dei valori costitutivi dell'UNCI.

Ad Annoni vanno i nostri ringraziamenti per aver dato una svolta alla rivista mettendola al passo con i tempi e per aver sempre condiviso le nostre scelte. Con lui abbiamo rinnovato la veste grafica, più snella e leggibile. Sono state aggiunte diverse rubriche, contributi di professionisti, notizie dell'attività di promozione sociale delle sezioni con uno spazio dedicato alle donne UNCI, informazioni di servizio e di carattere generale dell'ufficio di presidenza/segreteria nazionale. Un lavoro che è apprezzato da Istituzioni, Enti, soci, sponsor e associazioni gemellate. Da ricordare infine, la sensibilità sviluppata sul fronte sociale e del volontariato attraverso la collaborazione della rivista a livello nazionale con AISLA dal 2015 e con ISAL dal 2018.

Ma soprattutto abbiamo dato spazio a tutte le sezioni UNCI d'Italia. Quest'ultimo aspetto lo sottolineiamo perché rappresenta il cambiamento più forte che ha permesso all'UNCI di costruire una rete più unita e rappresentativa delle province di tutto lo Stivale, nessuno escluso. Una ventata di libertà e coinvolgimento che è stato l'elemento caratterizzante della presidenza Annoni. Le copertine dedicate a tutte le città sono il simbolo di un impegno a tessere una trama solida ed elastica allo stesso tempo. Infatti, nell'associazione, come in tutte le famiglie, non sono mancati scambi accesi e qualche lite, ma nessuno è mai stato lasciato alla porta. Anzi, l'invito a tutti – che riconfermiamo – è sempre stato quello di collaborare per raccontare le varie realtà locali dell'UNCI, a partire dalle persone che la compongono.

Il doppio mandato del presidente Annoni è stato anche un periodo particolarmente proficuo per l'associazione: la rivista – attraverso l'impegno dell'instancabile caporedattore Pierlorenzo Stella – ha sostenuto l'apertura di ben otto nuove sezioni provinciali. Inoltre, è stata rinnovata e unificata tutta la modulistica del sodalizio, disciplinata e delineata l'intera attività premiale, rivisti tutti i gadget (crest, gagliardetti, targhe, portachiavi, penne), fornita ogni sezione di un indirizzo di posta elettronica «istituzionale». Insomma, un grande contributo alla crescita e all'irrobustimento dell'UNCI.

Ora tocca a Maurilio Ravazzani raccogliere l'eredità di una rivista che è voce libera e attenta dell'UNCI. A lui chiediamo di poter continuare nel solco tracciato in questi anni e di migliorare ulteriormente la capacità di comunicazione dell'associazione perché si possa raggiungere facilmente ogni singolo socio. Per noi, i Cavalieri sono tutti primogeniti e meritano la stessa attenzione. Le sue prime dichiarazioni – «Siamo chiamati a ritrovare uno spirito di unità intorno ai valori che ci uniscono» – sono già un programma. La rivista è pronta a collaborare a questo nuovo inizio per consolidare la grande famiglia UNCI. Tornando alla chimica... sarà una reazione senz'altro positiva. ♦

## IN PRIMO PIANO

di Bruno Bonassi



**IL TUO 5X1000 ALL'UNCI UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA**  
Associazione di Promozione Sociale  
**93004410234**  
UN GESTO SEMPLICE PER FAR GERMOGLIARE NUOVE POSSIBILITÀ



# Belluno città dolomitica



«**S**e qualsiasi italiano di qualsiasi regione proclama che la sua terra è stupenda e che ci sono meravigliosi monumenti e meravigliosi paesaggi e così via, nessuno trova niente da dire. Ma se io dico che la mia terra è uno dei posti più belli non già dell'Italia ma dell'intero globo terraqueo, tutti cascano dalle nuvole e mi fissano con divertita curiosità. La mia patria infatti si chiama Belluno». Dino Buzzati, di cui quest'anno cade il 50esimo dalla morte, parla così della sua città natale. E non è un'esagerazione: la provincia di Belluno è davvero un luogo magnifico, incastonato tra le Dolomiti patrimonio Unesco e il Piave fiume sacro alla patria, terra di sci e di sport, di grandi imprese che esportano occhiali in tutto il mondo, di panorami mozzafiato, di sapori, di colori e di storia. Non per niente ha forgiato pittori del calibro di Tiziano Vecellio, scultori come Augusto Murer (proprio in questi mesi si susseguono mostre ed eventi per il centenario dalla nascita), e ben due pontefici, Albino Luciani papa Giovanni Paolo I che sarà beatificato a inizio settembre, e Paga Gregorio XVI. Insomma, una provincia da visitare e in grado di soddisfare gusti differenti.

## IL ROSA DELLA ROCCIA DOLOMITIA

Per gli amanti della verticalità e della quota, Belluno è senza ombra di dubbio "la" provincia dolomitica. E lo è nei numeri: il 46 per cento delle **Dolomiti** si trova nel Bellunese (più che in tutte le altre province che condividono il patrimonio montano; più del Trentino e dell'Alto Adige). Non per niente l'ente Provincia ha recentemente lanciato il nuovo brand territoriale, il cui marchio si chiama "Dolomiti bellunesi - the mountains of Venice". E non è una questione di territorialità o amministrativa: da Venezia, nelle giornate limpide, si vedono proprio le Dolomiti, per il fenomeno che in laguna chiamano dello "stravedamento". «Abbiamo voluto unire due patrimoni Unesco che sono legati dalla storia e dall'acqua del Piave, che per secoli ha portato il legname dal Cadore alla Serenissima» spiega il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin. «So che sono di parte, ma Bel-

luno è uno dei territori più belli d'Italia e del mondo. E invitiamo i turisti a venire a visitare le nostre bellezze tutto l'anno».

Le Dolomiti bellunesi sono Cortina certo, la località più nota e rinomata, con le sue cime conosciute in tutto il mondo come le Tofane e il Cristallo; con le piste da sci teatro dei Mondiali 2021 e tra poco delle Olimpiadi invernali 2026, che la "regina" ospiterà insieme a Milano. Proprio Cortina sarà sede di una parte del villaggio olimpico e di alcune gare, tra cui bob, slittino, skeleton e curling.

Ma non c'è solo Cortina: la parte alta del Bellunese è costellata di deliziosi paesi alpini, ognuno con un passato degno di essere scoperto. Ognuno con una vetta dolomitica di riferimento. Il Civetta, per esempio, che si specchia nelle acque limpide del lago di Alleghe e si staglia maestoso con pareti che hanno segnato pagine della storia dell'alpinismo; attorno al Civetta l'omonimo comprensorio sciistico, il più esteso del Veneto, che ogni inverno richiama turisti e appassionati del "circo bianco" da tutta Europa. La Marmolada (la cima più alta di tutte le Dolomiti) con il suo ghiacciaio: da Punta Rocca, "tetto del mondo", si può ammirare un panorama mozzafiato su tutte le



Dolomiti settentrionali, lughetto di Sorapis

© Archivio Provincia di Belluno

Dolomiti. E in zona sono ancora visibili i resti di quella che fu la "Città di ghiaccio", un sistema di cunicoli e baracche ricavato sotto la superficie di nevi perenni durante la Prima Guerra mondiale, per consentire agli austriaci di difendere le linee di trincea senza essere visti dai soldati nemici.

E ancora il Pelmo che per la sua particolare forma viene chiamato "il caregon del Padreterno" (vale a dire, il trono di Dio), simbolo dell'ente Provincia, che da anni a fine luglio assegna il Pelmo d'Oro, un premio per la cultura alpina e montana. Il severo Antelao, seconda vetta delle Dolomiti già visibile da Pieve di Cadore, paese natale di Tiziano Vecellio (splendidamente conservata la casa in cui visse e lavorò). E poi le Marmarole, l'Agner... tutte montagne accomunate da un colore, il rosa, che brilla all'alba e al tramonto, quando i raggi più delicati del sole baciano le Dolomiti. Il fenomeno si chiama enrosadira e ha origine nella natura corallina della roccia. Proprio così, dove oggi sveltano le montagne patrimonio Unesco, milioni di anni fa nuotavano pesci tropicali. È la storia geologica impressa dentro le Dolomiti, come storia - o meglio, storie - sono quelle che impreziosiscono i laghi alpini di cui la parte nord del Bellunese è costellata. Il magico **lago di Sorapis**, con le sue acque turchese che derivano dalle sottilissime polveri di roccia portate dal ghiacciaio omonimo che con lo scioglimento durante la primavera e l'estate dà vita a uno degli specchi lacustri più belli del mondo. Il lago Mosigo a San Vito di Cadore, location della fortunata serie tv "Un passo dal cielo". Ma anche il lago d'Antorno ai piedi delle Tre Cime e il **lago di Misurina**, che la leggenda vuole nato dalle lacrime del re Sorapis, disperato di fronte alla morte della figlia.

## NON SOLO SPORT E NATURA

Sono le montagne che fanno da sfondo a magiche sciate. Non per niente ci sono le piste più belle e affascinanti del pianeta. Ma le Dolomiti bellunesi non sono solo sci (e non soltanto sci di discesa, visto che sono numerose le alternative per gli amanti del fondo). D'inverno, quando la neve imbianca prati e boschi, le camminate con le ciaspe sono una validissima alternativa, per raggiungere i rifugi in quota o più semplicemente per scattare qualche foto scenografica, o ancora per raggiungere i boschi secolari. Come la foresta di Somadida, riserva naturale attornata dalle maestosità delle montagne di Auronzo, che per secoli



Lago di Misurina

© Ph Roberto Gallizzi, Archivio Dmo Dolomiti

ha procurato il legname a Venezia. O come il bosco del Cansiglio (in Alpe), il cosiddetto "bosco da remi" della Serenissima, visto che la faggeta veniva curata direttamente dal doge per ricavarne i remi delle navi veneziane. Tutti luoghi splendidi d'estate, quando la montagna bellunese è esplorabile attraverso i sentieri che si aprono a prati fioriti e pascoli adatti all'alpeggio dove le mucche pascolano in tranquillità per fornire un latte eccellente, base per i prodotti di qualità delle malghe.

Sono proprio i formaggi una delle tipicità del territorio bellunese. I formaggi dell'alpeggio estivo, profumatissimi. Ma anche i formaggi delle latterie turnarie, ancora presenti e attive come una volta, fiere delle loro origini contadine e in grado di produrre prodotti eccezionali. Un esempio? Lo schiz, tipico formaggio bellunese da consumare cotto. I locali lo cucinano al forno, con una base di panna, sale e pepe. O il Piave Oro, pluripremiato formaggio Dop, una delle squisitezze di Lattebusche, cooperativa che raggruppa la maggior parte dei produttori di latte del Bellunese.



© ph Diego Gaspari Bandion, Archivio Provincia di Belluno



L'altro prodotto tipico bellunese, che non si trova da nessun'altra parte, è il pastin. Una sorta di salsiccia, anche se definirlo così sarebbe riduttivo. È l'impasto di carne che serve per fare i salami, condito con spezie che variano a seconda delle vallate. Pepe e sale non mancano. Ed è perfetto cotto alla piastra o sulla brace. Anche se il vero prodotto bellunese, da almeno cinque secoli, è il fagiolo. Quello di Lamon è famoso, consumato e ricercato in tutta Italia e non solo. A dirla tutta però ce ne sono anche altre varietà, perché il Bellunese è la culla del fagiolo, grazie a Pierio Valeriano, umanista, teologo e studioso del Rinascimento. Un bellunese doc, nato nel capoluogo e diventato collaboratore a Venezia nientemeno che di Aldo Manuzio. Passato a Roma, fu assunto nella corte papale e proprio lì ricevette in dono da Clemente VII un sacchetto di fagioli che il pontefice aveva avuto dai re di Spagna, come omaggio dalle nuove conquiste in Sudamerica. Pierio Valeriano li piantò in Valbelluna e cominciò così la coltivazione italiana di questi legumi, fino ad allora sconosciuti.

Sarebbero tanti i sapori bellunesi degni di menzione. Vale la pena citare il miele di montagna, altra Dop che tra l'altro propone prodotti di nicchia come il miele di rododendro, e quello di tarassaco, perfetti per l'abbinamento con i formaggi. E la birra Pedavena, che nasce nell'omonima fabbrica, costola della Heineken fino a una ventina d'anni fa e oggi produttrice di diverse tipologie di birra vendute in tutta Italia, tra cui la Centenario, leggermente erbacea e morbida, unico prodotto non filtrato e non pastorizzato disponibile solo nel locale di meccia annesso al birrifico.

Insomma, ci sono sapori per tutti i gusti e tutti i palati. E se dopo essersi alzati da tavola rimane la voglia di movimento, c'è solo l'imbarazzo della scelta: trekking, escursioni, arrampicata, golf (con i green di Cortina e del Cansiglio), kitesurf e windsurf a Santa Croce – definito il lago del vento –. E ancora, percorsi per la bici da strada sugli itinerari del Giro d'Italia (anche quest'anno la corsa rosa si è decisa sulle Dolomiti bellunesi, nel tappone Belluno-Marmolada) e percorsi per la mountain bike. Per appassionati e famiglie c'è poi la Lunga via delle Dolomiti, una delle ciclabili più spettacolari del mondo, che corre lungo il tracciato della vecchia ferrovia Calalzo-Cortina, sotto le gallerie dove una volta passava il treno: una trentina di chilometri con una pendenza dolce, adatta anche a famiglie e bambini.

#### LA VALBELLUNA

Le Dolomiti si intravedono anche dalla Valbelluna, il territorio di fondovalle dove scorre "calmo e placido" il Piave, fiume sacro alla patria. Qui, tra il capoluogo e il Feltrino i motivi di interesse sono altri. Le montagne e le pendenze sono più dolci, ma non meno interessanti.

Nel territorio di Borgo Valbelluna, ad esempio, la catena prealpina offre almeno due fenomeni naturalistici in grado di richiamare visitatori da tutto il nord Italia. Il primo è costituito dal **Brent de l'Art**, un canyon naturale scavato dal torrente Ardo. Il secondo è la fioritura dei narcisi a **Col d'Arten**, una distesa di piccoli fiori bianchi che ogni anno tra fine aprile e fine maggio (a seconda delle condizioni meteo e dello scioglimento della neve invernale) riempie i prati sopra Lentiai, nella dorsale che separa Belluno dalla provincia di Treviso.

Sempre in Valbelluna ci sono anche le porte del Parco nazionale Dolomiti Bellunesi, che comprende una vasta zona naturalistica dalle Vette Feltrine alla Valle del Mis (dove si possono ammirare i Cadini del Brenton, pozze di acqua cristallina scavate goccia dopo goccia). E arriva fino al Museo etnografico della Provincia, in località Seravella (Cesiomaggiore), ricavato in una splendida villa settecentesca con un giardino che ogni anno a maggio vede fiorire oltre 300 varietà diverse di rose, tra cui alcune piante portate in Sudamerica dalle famiglie bellunesi emigranti alla fine dell'Ottocento e poi riportate al di qua dell'Oceano un secolo dopo, e le piante del Vajont, sradicate da Longarone dall'onda del 9 ottobre 1963

e ritrovate sul greto del Piave, un centinaio di chilometri più a valle.

Ma la Valbelluna offre anche il Castello di Zumelle, antico maniero di vedetta attivo per tutto il Medioevo e splendidamente conservato. Il borgo di Mel dove ogni anno a ottobre si tiene una fiera agricola che richiama visitatori da tutto il Veneto. Valmorel, la montagna cara a Dino Buzzati, che proprio qui ambientò i "Miracoli". E il comprensorio del Nevegal, la stazione sciistica di Belluno, con la terrazza sullo Schiara vetta dolomitica e il panorama che spazia fino a Venezia, e con l'orto botanico più alto di tutto l'arco alpino.

#### BELLUNO E FELTRE

Proprio il capoluogo merita una visita a parte. Per un giro tra le piazze e le fontane, dove l'arco veneziano testimonia un passato glorioso a fianco della Serenissima, nonostante non siano più presenti i Leoni di San Marco, smantellati dai soldati napoleonici arrivati in città. Proprio le truppe di Napoleone sono protagoniste, loro malgrado, di un aneddoto curioso che riguarda due sculture spettacolari conservate nella chiesa di Santo Stefano (in centro città). Si tratta di due angeli, scolpiti dal "Michelangelo del legno" Andrea Brustolon. Oggi sono bianchi, color del marmo, mentre una volta erano del colore del legno, proprio perché i frati della chiesa li dipinsero con stucco e gesso così da farli sembrare di pietra... troppo pesanti per essere portati via come bottino dai soldati francesi. Sono tante le opere di Brustolon presenti in città, soprattutto nella chiesa di San Pietro, annessa al seminario. Mentre al Museo Fulcisi si può seguire la storia della città attraverso la collezione di spade (Belluno produceva



Belluno, piazza Duomo con angolo Prefettura-Auditorium

lame celebrate in tutta Europa), e le opere dei pittori locali, su tutti Ippolito Caffi e Sebastiano Ricci. In giro per la città invece ci sono le sculture di Augusto Murer, artista di Falcade conservato perfino all'Ermitage di San Pietroburgo, di cui quest'anno ricorrono i cento anni dalla nascita.

Gli amanti della storia trovano grandi motivi di interesse anche a Feltre, il secondo centro della provincia, con un'anima veneziana: non tutti sanno che nella cittadella c'è il teatro della Fenice in miniatura. Proprio così, una copia esatta in cui il giovane Goldoni rappresentò alcune delle sue commedie. La cattedrale, invece, di origine antichissima, è inserita all'interno di una vasta area

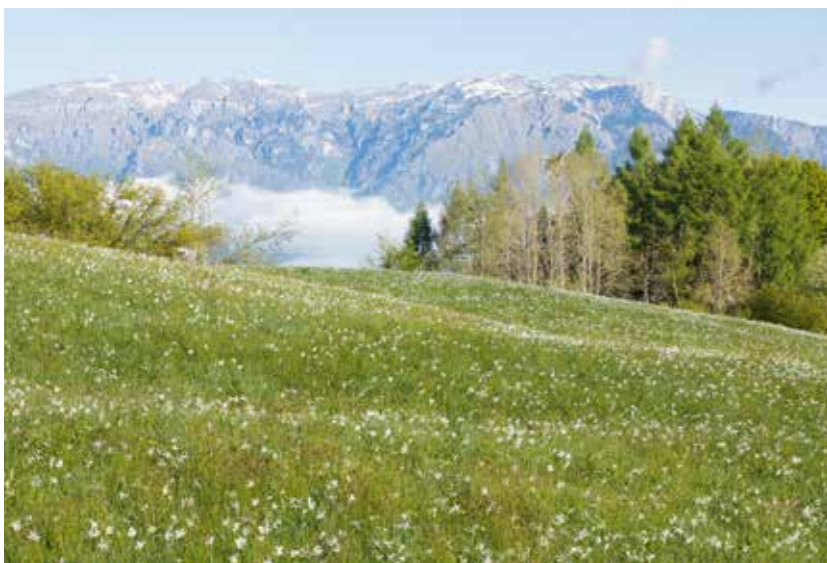


Feltre, Piazza Maggiore

Brent de l'Art, un canyon naturale scavato dal torrente Ardo



La fioritura dei narcisi a Col d'Arten





archeologica che mostra l'origine romana della città. Appena fuori, si staglia su uno sperone di roccia il santuario dei santi Vitto-re e Corona, patroni di Feltre. Una basilica bizantina con un affresco dedicato al Giudizio universale che richiama la Cappella degli Scrovegni di Giotto.

#### IL BUEN RETIRO DEI PONTEFICI

Cultura e natura, quindi. Ma anche religiosità. Belluno infatti è stata terra natale di due Papi: Giovanni Paolo I (al secolo Albino Luciani), il Papa del sorriso il cui pontificato durò appena 33 giorni; era nativo di Canale d'Agordo e proprio a Canale (lungo la valle del torrente Biois, poco distante da Falcade) sarà festa grande quest'anno: a settembre Luciani sarà beatificato con cerimonia solenne a Roma, nella basilica di San Pietro. Ma anche in Agordino e in tutta la diocesi di Belluno-Feltre è già cominciato il percorso di avvicinamento alla grande data, il 4 settembre.

«Si tratta di un pellegrinaggio a Roma già iniziato nei preparativi. Dal territorio della nostra Diocesi di Belluno-Feltre partiranno ufficialmente tre pellegrinaggi, uno coordinato direttamente dalla Diocesi, un secondo organizzato dall'Unitalsi locale e il terzo formato da una trentina di giovani che si uniranno ai gruppi giovani delle Diocesi di Vittorio Veneto e di Venezia. Questa terza modalità sarà "a piedi". Si prevede una partecipazione a questi tre pellegrinaggi diocesani di circa 600 persone. Ci sarà poi un numero di pellegrini che raggiungeranno Piazza San Pietro di loro iniziativa» spiega il vescovo di Belluno-Feltre, monsignor Renato Marangoni. «Ora la preparazione verte su aspetti di conoscenza e di approfondimento del significato ecclesiale dei 33 giorni di pontificato da parte di Albino Luciani. In questi giorni è in libreria un volume prezioso, curato dalla Fondazione Vaticana "Giovanni Paolo I", che si apre con la Prefazione di Papa Francesco. Ha per titolo *Il Magistero. Testi e documenti del Pontificato di Giovanni Paolo I*. Ne emerge una figura originalissima e, nello stesso tempo, ricca di prospettive nuove. Il modo con cui Albino Luciani comunicava è singolare. In questo egli riusciva a coinvolgere gli interlocutori offrendo loro il cuore del cristianesimo e instaurando un rapporto di umanissima empatia. L'immagine di Dio che ne emerge anticipa quanto Papa Francesco ha poi approfondito cogliendo nella misericordia il tratto più dirompente di Dio. Ora la preparazione si fa cammino spirituale per promuovere fiducia e speranza ovunque, in Europa e nel mondo.

È, poi, già in programma per il pomeriggio di domenica 11 settembre, a Canale d'Agordo, la celebrazione della Messa di ringraziamento per la beatificazione e sarà concelebrata dal patriarca di Venezia, dal vescovo di Belluno-Feltre e dal vescovo di Vittorio Veneto, luoghi del ministero di Albino Luciani prima di essere eletto vescovo di Roma».

Ma non è tutto. Perché oltre a Luciani c'è l'altro Papa dolomitico, Gregorio XVII (Bartolomeo Alberto Cappellari), nato a Belluno nel 1765. Senza contare che altri due Papi sono passati per il Bellunese: Giovanni Paolo II soggiornò in vacanza ben sei volte a Lorenzago di Cadore, e anche Benedetto XVI (Papa Ratzinger) passeggiò tra le montagne cadorine durante le ferie del 2007.

#### UN GRANDE UFFICIALE SARTO DEL PAPA

Proprio durante uno dei soggiorni di Giovanni Paolo II un grande ufficiale bellunese ebbe modo di omaggiare il pontefice con la sua arte. Luigi Fant, apprezzato e stimato sarto, vide il Papa in escursione sui sentieri con un abito talare non adatto alle camminate in montagna. E così, su richiesta della curia bellunese, preparò un completo sportivo da montagna da donare al Santo Padre. Una giacca bianca con un paio di pantaloni azzurri. In doppia copia: uno per il Papa e un altro per il suo segretario. Ma Fant, maestro accademico da quasi 40 anni, ha confezionato nella sua lunga e brillante carriera un abito anche per Papa Luciani, al tempo in cui era cardinale a Venezia.

#### OCCHIALE MADE IN BELLUNO

Impossibile scrivere di Belluno e non parlare di occhiali: la provincia rappresenta il distretto dell'occhialeria italiana, con i poli produttivi principali targati Luxottica, De Rigo Vision, Safilo e Marcolin. Un settore chiave per il made in Italy che sul territorio vale oltre 10mila posti di lavoro ed esporta l'anima della manifattura bellunese in tutto il mondo. Accanto alla grande produzione industriale dei marchi più blasonati, opera una fitta rete di terzisti e piccoli produttori artigiani, depositari di un sapere antico. I primi produttori di montature infatti installarono la loro attività a Calalzo di Cadore. Correva l'anno 1878 e da allora il nome del Cadore e di Belluno è sempre rimasto legato alla produzione di occhiali. Ma già prima, nel rapporto commerciale e culturale con Venezia, le lenti per la vista erano diventate un prodotto importante del territorio cadorino. ◆

## Nuove attenzioni per i giovani

La sezione provinciale di Belluno dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia nasce nel 2016 dall'incontro delle volontà della limitrofa Provincia di Belluno e degli organi nazionali del sodalizio. Dopo l'iter statutario previsto viene individuata la disponibilità di alcuni soci per comporre il consiglio di sezione dove vengono eletti: presidente, il cav. dott. Nicola Salvato, vicepresidente il cav. Gianfranco Sommavilla, segretario e amministratore il cav. Alberto Lucherini; consiglieri provinciali, il cav. Sergio Zanon e il cav. Donato Tricarico; consigliere nazionale il comm. Silver De Zolt.

La non facile situazione di gestione per la geograficamente diversa distribuzione di soci nel territorio, ha reso e rende particolarmente complesso il realizzarsi di attività: ciò nonostante l'1 marzo 2019, dopo il disastro del ciclone Vaia che ha distrutto parte del patrimonio boschivo della provincia di Belluno, si è voluto conferire il Premio Bontà al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Belluno per aver contribuito alla tutela della sicurezza e all'aiuto con indubbi valori umani e cristiani del territorio. Ancora sono state svolte attività convegnistiche a favore della comunità bellunese in tema di educazione stradale e alla legalità, contro la violenza di genere. Le attività di promozione dei valori della Repubblica e



di coinvolgimento dei giovani sono l'obiettivo del prossimo mandato per contribuire alla condivisione e approfondimento del valore delle Istituzioni nel segno dello spirito di leale collaborazione tra l'UNCI e tutto il territorio. ◆

Nicola Salvato

Un ringraziamento per la collaborazione alla Provincia di Belluno e al suo Archivio fotografico



### ANDREATTA & NICOLETTI

DISTINTIVI - CREST - TARGHE  
ABBIGLIAMENTO - RICAMI - STAMPE  
BANDIERE - LABARI - GAGLIARDETTI  
ARTICOLI PROMOZIONALI O DA REGALO







**TRENTO - via Brescia 19/C**  
 - contatti@ideeperpremiare.com  
 - www.ideeperpremiare.com  
 - 0461 986086

**PREZZI SPECIALI PER ASSOCIATI E SEZIONI UNCI**








# L'indimenticabile visita a Papa Francesco

Il 4 maggio la sezione provinciale Barletta Andria Trani è stata ricevuta in Udienza Generale dal Sommo Pontefice Papa Francesco. Per l'occasione, in una mattinata intensa e memorabile, erano presenti una cinquantina di soci, accompagnati dai propri familiari.

Questa preziosa opportunità di partecipare all'Udienza, in occasione dell'inizio del 3° anno di attività dell'associazione, è stato il momento per poter ascoltare dalle parole di Papa Francesco quali dovranno essere i valori e gli ideali che il mondo, in questo difficilissimo momento, dovrà perseguire e promuovere soprattutto verso il fondamentale mondo degli anziani.



In occasione di questa visita in Vaticano il cav. Michele Grimaldi, presidente provinciale dell'UNCI BAT ha illustrato a Sua Santità le attività svolte dall'associazione, tutte tese a valorizzare le persone e le realtà associative che si impegnano nel volontariato e nella solidarietà, a sostegno dei più fragili e della comunità e hanno il merito di mettere in luce tanti atti di generosità, oltre ad essere un doveroso tributo alle persone impegnate in ogni parte del mondo nei diversi campi dell'assistenza, del volontariato e nella realizzazione di opere umanitarie, con la tenacia tipica del popolo italiano.

Il presidente Grimaldi ha inoltre affermato che il messaggio trasmesso da momenti come quello della solidarietà, deve far riflettere ognuno di noi in quanto il problema rappresentato dall'assistenza ai più bisognosi, riguarda tutti e la sua soluzione non può essere affidata a singoli ma all'intera comunità. L'ansia, il dolore, le sofferenze che stanno colpendo tutti i Paesi del mondo sono ben visibili e non ignorabili e hanno minato le nostre certezze. I cavalieri della Repubblica sono chiamati a reagire positivamente esprimendo in più occasioni la forza per aiutare chi è in difficoltà anche in momenti così difficili.

Al termine dell'incontro, il cav. Michele Grimaldi e il vicepresidente comm. Vito Dibitonto hanno consegnato a Papa Francesco il crest dell'associazione e soprattutto una copia autentica dell'atto rogato dal notaio Leonardo Cellammare datato 29 luglio 1656, più conosciuto come il "Voto" effettuato dalla "Fedelissima Città di Barletta in occasione del contagio". In seguito alla fondamentale intercessione ricevuta da Nostro Signore per l'inspiegabile e repentina cessazione della peste, nella notte tra il Giovedì Santo e il Venerdì 20 aprile 1656, che aveva mietuto le 8.000 e le 13.000 vittime. Il tradizionale evento, una delle più antiche espressioni di fede e spiritualità della Comunità barlettana, è un momento particolarissimo per i credenti e questo significato centrale non va mai dimenticato, un momento di intensa emozione collettiva. In questa speciale occasione, in una giornata di profonda spiri-



tualità, i barlettani riscoprono le loro radici cattoliche e la comunità si ritrova per celebrare forse la più grande testimonianza di fede che si vive nella nostra Città. Infatti sono tantissimi gli elementi unici che contraddistinguono l'evento: una delle ricorrenze più importanti nella vita dei fedeli e non, attraverso la quale la Città si ritrova, in tutte le sue componenti, a metter insieme spiritualità e partecipazione popolare, fede e devozione, mondo religioso e mondo laico, arte e cultura completando il mosaico di una Barletta dalla storia antica ma rivolta al futuro senza rinunciare alle proprie radici.

Il Sommo Pontefice apprezzando in maniera particolare la "storia" del dono ricevuto ed ammettendo di non avere conoscenza dell'avvenimento, ha ringraziato ed ha spronato l'associazione con le parole «Cari amici, imitate l'esempio dei vostri antenati e sforzatevi di comprendere e accogliere l'amore di Dio, sorgente e motivo della nostra gioia, lavorando in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare vicinanza alle vittime di epidemie e conflitti».

Michele Grimaldi



Si è tenuta giovedì 2 giugno, presso la sede del Palazzo del Governo a Barletta, la cerimonia per il 76° anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana. Nel corso della giornata sono state conferite le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana ad altrettanti cittadini del territorio particolarmente distinti nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali ed umanitari. Grandissima soddisfazione per l'UNCI BAT, per aver avuto ben tre soci tra gli insigniti: la comm. Rachele Grandolfo, viceprefetto di Barletta Andria Trani, il comm. Vito Dibitonto, vicepresidente della sezione pugliese e la cav. Monia Zanada.



# Brolis e Remuzzi, premi ai ricercatori illustri

I soci della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Bergamo, domenica 27 marzo si sono ritrovati nella sala congressi dell'Hotel Excelsior San Marco all'appuntamento patrocinato dalla Camera dei Deputati, Comune e Provincia di Bergamo, al quale sono intervenute numerose autorità civili, militari e religiose. Hanno aperto il 31° convegno annuale l'Inno d'Italia e l'Inno dei Cavalieri.

Parole di elogio per l'organizzazione guidata dal presidente gr. uff. Marcello Annoni unitamente al consiglio direttivo provinciale, sono state espresse dalle autorità intervenute: l'assessore comunale dott.ssa Marcela Messina, le senatrici Alessandra Gallone e Simona Pergreffi, l'on. Fabiola Bologna, i consiglieri provinciale avv. Romina Russo e regionale dott. Niccolò Carretta, che hanno ricordato come l'appartenenza all'UNCI significhi mantenere alto il sentimento morale, probità e correttezza. Alcune autorità che non hanno potuto partecipare a causa di pregressi impegni istituzionali, hanno inviato i loro saluti: il presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, il presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e il presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico.

Annoni ha ricordato che il 20 gennaio si sono svolte le elezioni per il nuovo consiglio direttivo che è composto da: gr. uff. Marcello Annoni, uff. Antonio Giovanni Cividini, uff. Tina Mazza, uff. Luigi Rota, uff. Roberto Scarcella, cav. Giuseppe Moretti, cav. Katy Pesenti, cav. Paolo Pietrosante, Massimiliano Balduzzi e l'assistente spirituale don Cristiano Re. Ha ringraziato in particolare il Consiglio Direttivo precedente per l'impegno profuso in quest'ultimo quadriennio.

A seguire, la relazione del presidente gr. uff. Marcello Annoni che nel ricordare come i soci UNCI di Bergamo siano ben 450, ha posto l'attenzione su programmi, iniziative e attività che l'associazione ha realizzato, quali tangibili riconoscimenti a persone, enti e associazioni che operano in favore dei più bisognosi, come suor Rosalina della Comunità Shalom di Palazzolo sull'Oglio per il recupero di ragazzi problematici; il contributo alla realizzazione del "Bosco della Memoria" in ricordo dei 29 soci che ci hanno lasciato a causa della pandemia da Covid-19 e non solo; AISLA - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica sezione di Bergamo; ISAL per la ricerca e cura del dolore cronico; Associazione ATENA, parrocchia Santa Croce della Malpensata



Tavolo della presidenza



Pubblico in sala

in ricordo dell'uff. don Lino Lazzari e dei soci che ci hanno lasciato; 7 Premi della Bontà UNCI - Città di Bergamo; il Premio Solidarietà all'ARMR - Aiuti per la Ricerca sulle Malattie Rare; Associazione Franco Pini per i bambini di Nyagwehe in Kenya; il contributo alla Fondazione Comunità Bergamasca per l'emergenza Ucraina; a Casa Mater che accoglie donne con figli in difficoltà.

Si sono ricordati la partecipazione alle riunioni delle altre sezioni provinciali, le conferenze e gli incontri conviviali, l'impegno sociale della compagine femminile guidata dall'uff. Tina Mazza.

Un apprezzamento particolare per la preziosa collaborazione al direttore responsabile cav. Bruno Bonassi e al caporedattore cav. Pierlorenzo Stella nella realizzazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" organo ufficiale d'informazione nazionale della vita dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, che concorre a far conoscere le ricchezze umane presenti tra i nostri iscritti, le attività solidali e culturali che vengono organizzate e promosse sul territorio nazionale.

Sono seguiti gli autorevoli interventi dell'assistente ecclesiastico don Cristiano Re, del comm. Silverio Gori, dell'arcivescovo emerito di Siena mons. Gaetano Bonicelli e del comm. prof. Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto di Ricerche farmacologiche Mario Negri, al quale è stato conferito il diploma di Merito dell'UNCI.

Consegnati poi gli attestati d'appartenenza al sodalizio ai nuovi soci: cav. Enza Anemolo, cav. Giovanni Bertazzoli, cav. Leonardo Ciuffreda, cav. Michele Pascucci, cav. Valentino Rocchi, ing. Paolo Comana, Claudio Lavagnini, ing. Massimiliano Magni, Rachele Meni, MdL Oliviero Pedrini,



Donne di Valore: premiata la dott.ssa Maria Teresa Brolis



Consegna diploma di merito al comm. prof. Giuseppe Remuzzi





Gruppo dei premiati



Premio Solidarietà a La CASA DI LEO - Eos Aps



Il taglio della torta UNCI



Dirigenza nazionale

don Cristiano Re, ing. Massimo Rossi, rag. Anna Maria Rota, rag. Ilda Rota e dott.ssa Maria Grazia Sassi.

Diploma di variazioni titolo onorifico: comm. Giuseppe Lupi e cav. Katy Pesenti.

Attestati di Fedeltà per 20 anni d'appartenenza all'associazione: cav. Pietro Arrighetti, cav. Maurizio Bonassi, Franco Comotti, cav. Fernanda Dalla Libera, uff. rag. Evelina Donati, cav. Carlo Esposito, cav. Angelo Leoni, cav. Carla Mazzoleni, comm. geom. Ezio Ruggeri, comm. Mario Sigismondi.

Diploma di Benemerenzza dell'UNCI al consigliere nazionale comm. Dino Dian.

Premio Donne di Valore alla dott.ssa Maria Teresa Brolis, storica del medioevo e autrice di "Storie di donne nel Medioevo".

Premio della Solidarietà con contributo economico alla dott.ssa Susanna Berlendis, presidente dell'Associazione La Casa di Leo - Eos Aps di Treviolo (BG), struttura per le famiglie dei bambini ricoverati all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Si è infine proceduto alla consegna di un ricordo del convegno ai presidenti e delegati delle altre sezioni d'Italia: uff. Diego Massardi di Bolzano, cav. Guido De Santis di Brescia, uff. Giuseppe D'Amico di Campobasso, comm. Silverio Gori di Lodi, cav. Corrado Andreani di Mantova, cav. Lucio Tabini di Milano, comm. Luigi Gallina di Parma, comm. Maurilio Ravazzani di Pavia, cav. Pierlorenzo Stella di Trento, uff. Michele Busetto di Venezia. L'incontro si è concluso con l'invito al brindisi e al pranzo sociale. ◆

Marcello Annoni

## Una piazza dedicata ai cavalieri

**D**omenica 25 aprile ad Almenno San Salvatore (BG) si è svolta la cerimonia per il 77° anniversario della liberazione unitamente all'intitolazione della Piazza ai Cavalieri della Repubblica Italiana.

Il presidente gr. uff. Marcello Annoni con i componenti del Consiglio Direttivo provinciale e soci sono stati accolti con viva cordialità dal Sindaco Michele Sarchielli presso il Municipio.

Si è quindi costituito un corteo preceduto dalla banda musicale con autorità civili, religiose, militari, associazioni d'arma e di volontariato; stendardi e bandiere fra cui il tricolore dell'UNCI. Arrivati al parco Sant'Uberto al monumento ai Caduti, i presenti accompagnati dalla banda hanno cantato l'inno d'Italia, sono stati ricordati i Caduti e deposta la corona d'alloro.

Il corteo si è poi ricomposto e diretto verso la bella e spaziosa piazza dedicata ai Cavalieri, dove si svolge anche il mercato del Paese. Sono stati citati gli attuali cavalieri di Almenno San Salvatore, fra cui i soci: comm. Roberto Arrigoni, già Sindaco, a cui va il nostro ringraziamento per aver proposto e realizzato quest'iniziativa, l'uff. MdL Battista Chiesa, cav. Silvano Locatelli, cav. Milena Mazzoleni in Conzatti, cav. Camillo Cefis, cav. Federico Cenci e cav. Massimiliano Limonta. Nell'intervento del Sindaco, l'apprezzamento per l'operato proficuo dell'UNCI. A seguire è intervenuto di Annoni che ha ringraziato le autorità e i politici e non della Valle Imagna, ricordando che quest'intitolazione è la terza nella provincia di Bergamo e la quattordicesima in Italia, sottolineando quanto i cavalieri siano una parte importante del tessuto sociale operando in favore dei valori in cui credono con attività di promozione sociale.

Successivamente la lettura dell'assessore Lavinia Cornali degli insigniti deceduti e nativi di Almenno, mentre l'uff. Tina Mazza ha recitato la preghiera del Cavaliere.

Dopo il taglio del nastro, Don Giorgio Albani ha benedetto la targa "Piazza Cavalieri della Repubblica Italiana", scoperta dal Sindaco Sarchielli e dal presidente Annoni. A seguire il pranzo sociale in un locale sto-



Posa di una corona al monumento dei Caduti



Il taglio del nastro



Autorità e consiglieri dell'UNCI

rico del luogo con un ricco, tipico menù gastronomico bergamasco. ◆

Tina Mazza



## SOLIDARIETÀ A CASA MATER

La compagine femminile dell'UNCI di Bergamo con la responsabile uff. Tina Mazza e i consiglieri provinciali con il presidente gr. uff. Marcello Annoni, accompagnati dalla dott.ssa Marcella Messina assessore alle Politiche Sociali e dalla dott.ssa Katia Sperandio responsabile Area Adulti dei Servizi Sociali, hanno visitato Casa Mater Social Housing a Bergamo.

La dott.ssa Messina nell'intervento su questa realtà ha sottolineato la vicinanza dell'UNCI ai più deboli, riferendosi in particolare al nostro territorio.

Casa Mater costituita nel 2010 è composta da diciotto appartamenti di proprietà del Comune, ma gestita dalla Cooperativa Ruah e dalla Caritas Diocesana. Il progetto è finalizzato all'accoglienza di donne sole con minori, in difficoltà socio economica, impostato a sostenere l'educazione e la cura degli spazi abitativi, con momenti di socializzazione e affiancamento di educatori che supportano verso il percorso di autonomia. Appartamentini luminosi e decorosi, coabitati da donne di diverse culture e nazionalità. Storia al femminile di solidarietà, accoglienza e speranza. All'ingresso della struttura è affissa una targa intitolata a Madre Teresa di Calcutta e a questo proposito assume un significato particolare la frase presente



sul depliant del condominio Mater: «La donna ha più di tutte le creature la capacità di amare, di trasformare i piccoli gesti in momenti significativi».

Al responsabile dott. Andrea Baroni sono state consegnate diverse coloratissime uova pasquali, donate dalla cav. Giuliana della "Trattoria d'Ambrosio" e numerose confezioni di chiacchiere e dolcezze ideate per i bambini, offerte dall'azienda "Piuma d'Oro" di Treviglio. Generosi benefattori sempre pronti alla richiesta di donare un sorriso ai bambini che assume ancora più valore in questo momento così critico. Sono stati consegnati doni anche per i bimbi delle realtà case Housing femminili: Casa del Borgo, Casa Sara e Casa Colori sempre per donne e madri in difficoltà.

## CHIESE ALMENNESI DEL ROMANICO

In uno splendido pomeriggio di sole, nel mese di aprile il Consiglio Direttivo provinciale e un gruppo di associati, accompagnati dal comm. Roberto Arrigoni di Almenno San Salvatore, hanno avuto l'opportunità di visitare le chiese Almennesi del romanico e post romanico. Prima visita a picco sul fiume Brembo, la Pieve complesso unico di tre chiese di tre epoche diverse fa parte del complesso conosciuto come la **Madonna del Castello** ed è la più vasta e miglior chiesa in stile preromanico della provincia di Bergamo. Questo Santuario ha avuto numerosi interventi per le precarie situazioni di staticità e sul lato architettonico. La cripta è la più antica e suggestiva chiesa della provincia e si è conservata intatta, ricca di notevoli affreschi, ben conservati. Nel santuario particolare interesse desta l'altare maggiore, un tempio rinascimentale a pianta ottago-



nale con otto colonne di marmo. Il tempio è dipinto con episodi della vita della Madonna; notevole sull'altare l'affresco della vergine miracolosa, in piedi con in braccio Gesù Bambino.

Successivamente, a cinquecento metri di distanza, sorge la chiesa di San Giorgio circondata dalla campagna, ricca di affreschi e pitture medievali. Arrigoni ha spiegato che durante gli scavi si sono rinvenuti una tomba longobarda di ragguardevoli dimensioni e i muri della precedente chiesa dedicata a San Romolo. Particolare l'attenzione rivolta all'affresco di San Giorgio protettore dei Cavalieri, rappresentato anche sull'immagine della nostra preghiera. La cavalleria vide rappresentati i suoi ideali: il trionfo del bene che vince sempre sul male. Una visita resa ancora più interessante dopo la lunga sosta dovuta alla pandemia da Covid-19.



Interno del Santuario Madonna del Castello

La sezione provinciale dell'UNCI Bergamo ha aderito con un contributo all'iniziativa della Fondazione della Comunità Bergamasca insieme alla Caritas Diocesana e all'Eco di Bergamo per una speciale raccolta fondi per "AIUTI PER L'UCRAINA"

# San Giorgio, esempio di fede intrepida

UNCI BOLZANO

unci.bolzano@gmail.com

Il 23 aprile, si è svolta a Bolzano, presso la Chiesa di Don Bosco, la 1ª edizione della festività dedicata a San Giorgio Martire, Santo Patrono dei Cavalieri della Repubblica Italiana.

La cerimonia, organizzata dalla sezione provinciale bolzanina dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia e celebrata dal cav. don Gianmarco Masiero, a cui hanno preso parte i locali associati, ha riscontrato un certo apprezzamento anche nella comunità presente.

Al termine della celebrazione, l'uff. Diego Massardi ha dato lettura della "Preghiera del Cavaliere". È stata anche l'occasione per sottolineare le finalità sociali, benefiche, filantropiche e umanitarie dell'UNCI, delineando la figura di San Giorgio Martire, che oltre ad essere il Santo Patrono di tante comunità cristiane in Italia e nel mondo, è anche il Santo Protettore

degli Ordini Cavallereschi e per l'appunto anche il Patrono dei Cavalieri della Repubblica Italiana.

Durante l'omelia don Masiero ha tra l'altro ricordato come l'iconografia tradizionale raffiguri il Santo che affronta il drago, simbolo della fede intrepida che trionfa sulle forze del male. A seguire la benedizione del tricolore e del fiocco di nastro dell'UNCI, simbolo dei valori fondamentali dei Cavalieri: amore per la Patria, lealtà e rispetto delle istituzioni, solidarietà sociale, volontariato e beneficenza in favore di persone svantaggiate.

È stata anche l'occasione per consegnare gli attestati d'appartenenza al sodalizio al cav. Massimiliano Cigolini e allo stesso cav. don Gianmarco Masiero. ♦

Diego Massardi



Parte del CDS UNCI Bolzano



I partecipanti alla funzione religiosa



Consegna diplomi ai neo iscritti all'UNCI

## FESTA DELL'UNITÀ D'ITALIA IN ALTO ADIGE

Nella piazzetta del municipio del Comune di Laives (BZ), si è celebrato il 161° anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia, della costituzione, dell'inno e della bandiera.

Alla presenza del Sindaco di Laives Christian Bianchi, del Commissario del Governo Vito Cusumano, del vicepresidente provinciale Giuliano Vettorato, di autorità civili e militari, di tre scolaresche e una delegazione di famiglie ucraine è stata l'occasione per rivolgere un pensiero alla difficile situazione attuale, ricordando i valori della nostra Costituzione.

Presente all'evento una delegazione della sezione provinciale dell'UNCI di Bolzano con il presidente uff. Diego Massardi.





# Piazza della Loggia pulsa per la Repubblica

di Pierlorenzo Stella

**G**iovedì 2 giugno Piazza della Loggia a Brescia è tornata ad essere il cuore pulsante della città, ha ripreso le sue ricorrenze dopo due anni di limitazioni. La piazza chiama, i bresciani rispondono e la Festa della Repubblica ha invaso lo spazio ai piedi del palazzo municipale, con i suoi riti e con i suoi valori.

Lo schieramento, in rappresentanza di tutte le Forze Armate, dal VI Stormo dell'Aeronautica Militare, all'Esercito, Polizia, Carabinieri, Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Alpini, Crocerossine, Associazioni Combattentistiche d'Arma, oltre ai gonfaloni del Comune e della Provincia di Brescia ha reso gli onori al nuovo Prefetto di Brescia dott.ssa Maria Rosaria Laganà e a tutte le altre autorità bresciane.

A seguire, sotto il porticato, è avvenuta la cerimonia della consegna delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ricevute da ben quattro soci della sezione provinciale UNCI di Brescia: ufficiale Gianpietro Briola, ufficiale Luigi Gaboardi, cavaliere Giorgio Mascherpa e cavaliere Gian Paolo Alberto Belotti. Associati impegnati nel volontariato che nella loro vita si sono spesi per la comunità, sia nel tempo libero che nell'ambito professionale. ♦



Martedì 7 giugno il prefetto di Brescia dott.ssa Maria Rosaria Laganà ha ricevuto in Broletto il Consiglio Direttivo della sezione provinciale dell'UNCI di Brescia, guidata dal presidente cav. dott. Guido De Santis, accompagnato dalla locale responsabile provinciale donne UNCI, cav. Claudia Chincarini e dalla prof.ssa Roberta Morelli. Occasione per la compagine associativa bresciana per presentare il volto del sodalizio, illustrando la mission e i valori sociali che contraddistinguono l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia sin dalla nascita a Verona nel lontano 20 giugno 1980.

# Missioni umanitarie per l'Ucraina

di Pierlorenzo Stella

**A**nche in questa emblematica occasione, ancora una volta gli associati della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Campobasso guidati dal presidente uff. Giuseppe D'Amico, si sono resi interpreti della solidarietà verso chi ha più bisogno, rivelandosi i protagonisti di ben due distinte iniziative in sinergia con la sezione di Guardalfiera della Società Nazionale di Salvamento sezione di Guardalfiera (CB), poste in essere in favore della popolazione ucraina in fuga dalla guerra.

La prima missione è partita dall'Italia a fine marzo per arrivare ai confini con l'Ucraina, nella città polacca di Krasnobród, con un furgone della Società Nazionale Salvamento, carico di farmaci, alimenti, calzature e abbigliamento anche per bimbi, piumoni e coperte, successivamente donati ad ospedali e orfanotrofi tramite dei volontari che pongono quotidianamente a serio rischio la loro stessa vita pur di consegnarli.

A Krasnobród, il vicepresidente dell'UNCI Campobasso, Nicola Fratangelo e

presidente SNS di Guardalfiera, in compagnia di Lorenzo Fratangelo e del dott. Bruno Giordano, sono stati accolti dal Sindaco a cui hanno consegnato i beni di prima necessità destinati ai profughi della guerra provocata dall'invasione russa.

La seconda missione umanitaria in favore del popolo ucraino da parte della sezione di Campobasso è avvenuta per mezzo di un'ambulanza partita dal capoluogo nel primo pomeriggio di domenica 8 maggio per giungere anche in questo caso in Polonia, ai confini con l'Ucraina, con un carico analogo: farmaci, alimenti, calzature e abbigliamento, piumoni e coperte, anche in questo caso destinati a ospedali e orfanotrofi.

Da parte dei protagonisti, Nicola Fratangelo e Giuseppe D'Amico, un sentito ringraziamento per la generosa sensibilità, l'aiuto e i contributi donati dagli associati dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia e cittadini campobassani, oltre che ovviamente ai volontari della Società Nazionale Salvamento - sezione di Guardalfiera, per aver contribuito alla sinergica solidale riuscita della missione. ♦



## DONAZIONE ALL'ELEMOSINERIA VATICANA PER LA CARITAS



Il 23 novembre 2021 e il 17 febbraio scorso, una delegazione del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio di cui faceva parte anche l'uff. Giuseppe D'Amico, presidente della sezione UNCI di Campobasso, ha effettuato una donazione presso l'Elemosineria Vaticana alla presenza di Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Konrad Krajewski. La sezione dei soci campobassani ha infatti partecipato fattivamente all'evento attraverso la fornitura di beni di prima necessità e altri prodotti di varia natura. Nelle due distinte occasioni sono stati donati numerosi beni di prima necessità e altri prodotti di varia natura, tra cui dispositivi medici per diabetici (aghi per insulina, misuratori e strisce reagenti), medicinali coadiuvanti della terapia diabetica, abbigliamento e pigiama per donna e bambino, scarpe ginniche, integratori alimentari, dispositivi igienici per pazienti allettati e mascherine in tessuto che verranno poi destinati alle Caritas nazionali.





## Premiati studenti e sportivi

**S**i è tenuta a Staranzano (GO) presso la sala Delbianco, la XVII edizione del Premio Bontà organizzata dalla sezione provinciale UNCI Gorizia in collaborazione con l'amministrazione comunale.

La cerimonia, allietata dalla perfetta esecuzione corale degli inni d'Italia e d'Europa da parte degli alunni della primaria di Staranzano, diretti dalla maestra Annalisa Minniussi, dopo il saluto del Sindaco Riccardo Marchesan e l'introduzione del presidente provinciale della sezione UNCI Gorizia uff.



Roberto Selva, ha visto la premiazione di diverse associazioni che si sono contraddistinte nel tempo per le loro iniziative benefiche, anticipata dal riconoscimento agli studenti e agli insegnanti del locale plesso scolastico per la loro azione di inclusività a favore di uno studente ucraino rifugiato qui dalla guerra. Questi i riconoscimenti nell'ordine:

- Premi Solidarietà all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" - sezione 8 della Scuola dell'infanzia e alle classi IV Scuola primaria, alunni e docenti, per l'accoglienza, solidarietà e fratellanza;
- Premi Bontà all'ADVS - Associazione Donatori Volontari di Sangue, a FIDAS Isontina sezione Staranzano, nel 50° anniversario dalla fondazione; all'APS Basket de Raza per le sue iniziative benefiche di aiuto e raccolta fondi; al Fondo di Solidarietà della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo che anch'esso da cinquant'anni opera a favore dei bisognosi della comunità;
- Diploma di Merito all'ASD Sci Club Due di Ronchi dei Legionari per l'azione inclusiva delle persone disabili nelle attività sportive.

Ai premiati il plauso dell'amministrazione comunale e del pubblico in sala per la loro meritoria opera sociale.

Presenti all'evento, il vicepresidente provinciale uff. Massimo Verilli con i consiglieri provinciali isontini, il presidente nazionale del Collegio dei Probiviri dott. Davide Pisano, quale rappresentante dell'ufficio di presidenza nazionale, il presidente della sezione provinciale di Belluno, cav. dott. Nicola salvato e il membro della commissione per l'assegnazione della distinzione Onore e Merito dell'UNCI, uff. Davide Busetto. ◆



## Un'alleanza solidale con il Prefetto

**S**i è svolto giovedì 7 aprile l'incontro fra S.E. Giuseppe Montella, Prefetto della provincia di Lodi, e il nuovo consiglio direttivo provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia.

La delegazione ha raggiunto in tarda mattinata il palazzo prefettizio di corso Umberto.

Il Presidente comm. Silverio Gori ha presentato i componenti del nuovo consiglio direttivo: comm. Vittorino Mamoli vicepresidente, cav. Giovanni Fazzi, amministratore, mdl Annamaria Verdelli e cav. Pietro Segalini consiglieri; ha illustrato inoltre le finalità di volontariato contenute nello Statuto dell'associazione atte a portare un contributo positivo nella nostra società per il recupero dei sani e fondamentali principi di vita.

Un incontro molto cordiale nel quale il Prefetto ha evidenziato l'importanza della presenza sul territorio di associazioni di volontariato che si prodigano per il bene comune; ha inoltre sottolineato come le finalità molto significative della nostra associazione siano un indice di attenzione verso la comunità in



I consiglieri dell'UNCI Lodi con il Prefetto Giuseppe Montella

quanto la solidarietà, l'amicizia, l'accoglienza, il rispetto della persona sono le basi di una convivenza civile. Ha poi messo in evidenza la necessità di spingere i giovani ad essere impegnati nello studio, nello sport, nell'aiuto reciproco per il bene futuro della società.

Il crest dell'UNCI, consegnato al Prefetto, rimarrà il segno di gratitudine per la disponibilità e l'attenzione nei confronti dell'associazione, della nostra terra lodigiana e per ricordare il momento contingente e molto significativo dell'incontro.

Al termine, foto di gruppo e scambio personale di auguri per la Santa Pasqua. ◆

### IN VISITA ALL'ABBZIA DI ABBADIA CERRETO

Mercoledì 25 maggio, in mattinata, un folto gruppo di Cavalieri dell'UNCI, accolto dal Sindaco Agostina Marazzi, dall'amministratore parrocchiale don Marcello Tarenzi e dal presidente dell'Unione dei Comuni Oltreadda Livio Bossi, ha visitato con molta attenzione e soddisfazione la meravigliosa Abbazia Cistercense e il mulino delle Saline di Abbadia Cerreto. Dopo il saluto e l'augurio di una visita proficua da parte di Silverio Gori, presidente provinciale UNCI della lodigiana, e alla presenza del cav. Lucio Tabini presidente della sezione di Milano, si è iniziato il cammino per la scoperta della storia del complesso architettonico e culturale sotto la conduzione di Silvia, guida della Società Cooperativa "Il Borgo", che ha intrattenuto il gruppo UNCI raccontando con capacità espressiva interessanti avvenimenti legati alla nascita dell'Abbadia. Fondata dai monaci Benedettini, passata poi ai monaci Cistercensi, il complesso architettonico meraviglioso

e unico ha visto le vicende che si sono susseguite negli anni fino a giungere ai nostri giorni, dal passaggio di proprietà dei fertili terreni di competenza del complesso monasteriale ai privati. All'interno è possibile ammirare fra le tele quella prestigiosa realizzata da Callisto Piazza. Entrando nell'Abbadia, si percepisce nell'animo un senso di pace e di serenità. Si è proseguito con la visita al mulino appena ristrutturato, fonte di reddito in passato e realtà significativa per la comunità di Abbadia, oltre a rappresentare il fulcro dei raccolti di grano e grano-

turco macinando per secoli i frutti della terra. Si possono notare all'interno i vecchi ingranaggi in legno ancora funzionanti e all'esterno due ruote pescanti. Una giornata altamente significativa e interessante che si è conclusa con la degustazione del menù dell'Antica Osteria del Cerreto. Erano presenti inoltre il cav. Giovanni Fazzi, Sindaco di Merlino, il cav. Pietro Segalini, presidente regionale Pro Loco, Franco Gori, presidente provinciale Pro Loco e il cav. Antonio Redondi, già presidente SAL.





# In piazza note di democrazia

**N**ella serata di giovedì 2 giugno, a Livraga, piazza madre Cabrini era gremita per assistere al concerto in onore della Repubblica Italiana organizzato dall'amministrazione comunale e dai cavalieri dell'UNCI; un momento sicuramente significativo che ha messo in risalto l'attenzione che tutti dobbiamo avere verso la Costituzione e la bandiera.

Il Sindaco Giuseppe Maiocchi ha introdotto il parroco don Piergiacomo che ha benedetto il rinnovato Gonfalone e ha letto in seguito il messaggio che il Presidente Mattarella ha trasmesso a tutti i sindaci, evidenziando inoltre l'importanza della democrazia e del progresso che la Repubblica ci garantisce.



Il corpo bandistico "Giuseppe Vittadini", diretto dal m° Leonardo Baroni, ha eseguito l'inno di Mameli e ha proseguito con brani di Strauss, di Lear, di musica moderna e non, con capacità veramente superba.

Nella serata il saluto dei cavalieri dell'UNCI è giunto dal presidente provinciale comm. Silverio Gori, che ha messo in risalto la necessità di essere uniti e voler bene alla Repubblica Italiana, in quanto questi sono stati più di settanta anni di crescita economica, culturale e individuale. Con la buona volontà di tutti e l'unione degli intenti, sono stati superati momenti difficili: dalle brigate rosse, alla crisi economica del 2007, non ultimo la pandemia che ha creato notevoli difficoltà in gran parte superate. Ultimo punto ancora in atto e molto preoccupante la guerra in Ucraina, la speranza è che le ostilità terminino il più presto possibile e si possa arrivare alla pace. Il presidente Gori, coadiuvato dai consiglieri provinciali dell'UNCI, ha donato all'amministrazione un "crest" del sodalizio in segno di riconoscenza per la collaborazione e l'ospitalità.

Il Sindaco e il vicesindaco Giuseppe Bongiorno hanno consegnato ai diciottenni la Costituzione con la prospettiva che tutti debbano mettere in atto quanto in essa contenuto.

L'amministrazione comunale ha reso altresì omaggio al Lgt. Osvaldo Niglio, comandante della stazione carabinieri di Orio Litta con competenza anche su Livraga, che ha raggiunto il congedo.

Il concerto è proseguito con i brani della seconda parte eseguiti con maestria e in modo impeccabile dal corpo bandistico. Alla serata erano presenti anche Giovanni Fazzi Sindaco di Merlino, Ettore Grecchi presidente Consorzio Muzza ed ex Sindaco e Salvatore Guzzardo comandante della polizia provinciale di Cremona. ♦

*Silverio Gori*

# Emporio Solidale di Comunità

UNCI MANTOVA

unci.mn@libero.it

**L**a sezione provinciale di Mantova, quale associazione di volontariato con finalità di promozione civile e socio-culturale, si è unita all'impegno del Comune di Mantova e di altre associazioni del territorio per sostenere il progetto "Emporio Solidale di Comunità" con una donazione di un contributo.

Venerdì 8 aprile, nella sala Consiliare del Comune di Mantova, l'assessore al welfare Andrea Caprini, affiancato dalla consigliera comunale avv. Maddalena Grassi, ha incontrato una delegazione dell'UNCI mantovana, per "ricevere" ufficialmente il contributo economico in favore dell'Emporio Solidale. All'incontro erano presenti anche alcuni rappresentanti dell'Acli di Mantova, tra cui il coordinatore del progetto solidale Giovanni Galvani.

Il Comune di Mantova ha il ruolo di sostenere e coordinare l'iniziativa. L'assessore Caprini, anche a nome delle associazioni coinvolte, tra le quali Acli, ha illustrato le modalità operative del progetto. «Ringrazio l'UNCI per il gesto concreto di solidarietà e vicinanza – ha detto Caprini –. Stiamo concentrando tutti gli interventi di aiuto alimentare verso l'Emporio Solidale di Mantova. È fondamentale che venga ora riconosciuto dall'intera comunità come un luogo importante per il sostegno delle persone più fragili».

«In questo momento di grave crisi economica e sociale – ha detto nel suo inter-

vento il presidente UNCI cav. Andreani –, abbiamo ritenuto fondamentale appoggiare iniziative di solidarietà, condivisione e speranza. Ringrazio tutta la rete del progetto per l'ottima collaborazione».

L'Emporio Solidale di Comunità, diffuso in tutto il territorio nazionale, costituito a Mantova nel 2019 con un protocollo d'intesa, punta all'accoglienza e all'ascolto delle famiglie che si trovano in condizioni di temporanea indigenza e fragilità, grazie specialmente al lavoro dei volontari. Fanno parte del progetto 12 associazioni del territorio e il Comune di Mantova. ♦

*Bruno Rizzotti*

Consegna del contributo all'Ass. Andrea Caprini



## ALLA SCOPERTA DI ASOLA

Domenica 8 maggio la sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Mantova ha fatto visita al museo Goffredo Bellini guidata dalla responsabile del museo dott.ssa Federica Zani.

Ad accogliere la delegazione è stato il Sindaco dott. Giordano Busi con il vicesindaco, l'assessore alla cultura e la referente comunale UNCI prof.ssa Giovanna Crescenti.

Dopo il pranzo, avvenuto in una nota locanda dell'antico borgo di Sorbara, la visita è proseguita presso l'ex cattedrale di sant'Andrea accompagnati dalla prof.ssa Matilde Monteverdi.



# Una solida rete istituzionale

Il 30 marzo presso l'ufficio del Questore di Mantova dott.ssa Giannina Roatta, si è svolto l'incontro con una delegazione del Consiglio Direttivo della sezione



La delegazione UNCI con il Questore di Mantova dott.ssa Giannina Roatta



La delegazione UNCI con il Prefetto di Mantova dott. Gerlando Iorio



La delegazione UNCI con il comandante provinciale dei carabinieri di Mantova Col. Antonino Minutoli

provinciale UNCI di Mantova, composta dal presidente cav. Corrado Andreani, dal vicepresidente cav. Mdl. Guglielmo Campesan, dal segretario cav. Bruno Rizzotti e dall'amministratore uff. Mario Nespoli. Il Questore ha accolto favorevolmente le iniziative di partecipazione istituzionale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, compresa l'attività di volontariato che tutt'ora sta svolgendo per l'accoglienza dei profughi ucraini presso la Questura di Mantova.

Una rappresentanza del Consiglio Direttivo guidata dal presidente cav. Corrado Andreani, è stata ricevuta mercoledì 6 aprile dal nuovo Prefetto di Mantova dott. Gerlando Iorio. Il presidente provinciale, dopo aver presentato i componenti del Consiglio, recentemente eletto in carica per il quadriennio 2022-2025, ha descritto le finalità dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia e le varie iniziative promosse in ambito sociale e nel volontariato. Il cordiale incontro si è concluso con l'apprezzamento per l'attività del sodalizio e per la costante presenza e partecipazione alle manifestazioni e cerimonie istituzionali.

Il giorno 5 aprile i rappresentanti del nuovo CDS dell'UNCI mantovana, si sono recati per una visita cordiale dal Col. Antonino Minutoli, comandante provinciale dei carabinieri, presso la locale caserma dell'Arma. Il presidente cav. Corrado Andreani ha presentato al comandante le finalità e le attività associative che vedono impegnato l'UNCI sempre al fianco delle istituzioni.

Il Col. Andrea Antonioli, comandante provinciale della Guardia di Finanza, ha fatto visita alla sezione UNCI della nostra città ed è stato accolto dal nostro presidente cav. Corrado Andreani al Circolo Unificato dell'Esercito. Dopo aver ringraziato per la gradita visita, ha presentato i consiglieri del direttivo presenti in sezione. Durante l'incontro, tenuto in un clima di grande cordialità, sono state illustrate le finalità e le iniziative che l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia propone in ambi-

to sociale, filantropico e nel volontariato. Ringraziando per l'accoglienza, il Col. Antonioli ha dimostrato di apprezzare molto le attività che la sezione svolge, ma soprattutto la partecipazione agli eventi commemorativi e la particolare presenza e vicinanza alle Istituzioni.

Il 5 maggio, presso l'ufficio del Sindaco di Mantova Mattia Palazzi, si è tenuto un incontro con una delegazione dell'UNCI Mantova presieduta dal cav. Corrado Andreani, presenti: cav. Bruno Rizzotti, uff. Mario Nespoli, cav. Edda Gandolfi Caramaschi e la rappresentante donne di sezione, uff. Adele Busa, autrice del libro biografico del padre, il partigiano Titta, di cui è stato fatto omaggio al Sindaco. Al termine della cordiale visita di cortesia, il Sindaco ha donato il gagliardetto del Comune di Mantova.

Cambio al vertice alla presidenza della Provincia a Mantova. Al normale avvicendamento di tale carica a Palazzo di Bagno è stato eletto nuovo presidente della Provincia di Mantova il Sindaco di Curtatone Carlo Bottani. In occasione della visita di cortesia i consiglieri dell'UNCI hanno consegnato il Diploma di Merito, rilasciato dalla presidenza nazionale dell'UNCI, con la seguente motivazione del riconoscimento: «per l'opera svolta in ambito sociale, dove si è distinto per impegno, solidarietà e senso civico». Il presidente Bottani ha ringraziato manifestando l'apprezzamento per le iniziative promosse dal sodalizio in ambito sociale, nel volontariato e per la costante presenza e partecipazione alle manifestazioni e cerimonie istituzionali.

Al termine delle cordiali visite di cortesia, il presidente di sezione, cav. Corrado Andreani ha consegnato a tutte le autorità una copia della rivista *Il Cavaliere d'Italia* e il gagliardetto della sezione UNCI mantovana. ♦



La delegazione UNCI con il Col. Andrea Antonioli, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Mantova



La delegazione UNCI con il Sindaco di Mantova Mattia Palazzi



La delegazione UNCI con il presidente della Provincia di Mantova Carlo Bottani

Bruno Rizzotti



MagiCoccola  
ACCESSORI ARTIGIANALI  
MODERNI PER BAMBINI

QUANDO SCEGLI MAGICOCCOLA,  
RICEVI PRODOTTI UNICI, PERSONALIZZATI,  
FATTI A MANO CON CURA

f magicoccola@gmail.com i





## Insieme affascinati da “angeliche” poesie

**D**opo una pausa dovuta ancora alla situazione di emergenza Covid-19, il Consiglio Direttivo della sezione provinciale di Milano unitamente alle associazioni “Liberamente Caffè” e “El Bigatt”, si sono ritrovati presso la Biblioteca Civica per una serata culturale dedicata alla presentazione del libro “Spettro del destino” di Patrizia Crisalide Mantegazza. Fatti di cronaca vera raccontati in versi poetici. L’iniziativa ha visto una numerosa affluenza di persone, tra cui autorità della locale amministrazione comunale e associati dell’UNCI, guidati dal presidente cav. Lucio Tabini.

All’apertura della serata, la presidente Liberamente Caffè Eugenia Verri ha presentato un breve excursus della scrittrice/

poetessa Patrizia Crisalide Mantegazza, che inizia a scrivere all’età di 13 anni collezionando centinaia di diari che le hanno poi permesso, all’età di 16 anni, di scrivere racconti letti anche da Indro Montanelli. Racconti scritti sempre correlati da disegni, con l’obiettivo di arrivare al cuore del lettore, considerando le poesie quali messaggi d’amore e di speranza.

Sul palco la poetessa racconta del libro spiegando il significato del dono di canalizzazione vibrazionale angelica ricevuto, un processo che parte dall’interno dell’essere che si avvicina ad essa che lo avvicina all’espressione più pura ed autentica di sé. La canalizzazione angelica non è qualcosa che si può fare, devi essere quell’essere che ha quella vibrazione che gli consente di essere pronto a trasmetterla, come messaggio ed energia alle altre persone.

Il racconto delle belle e significative poesie è stato intervallato da un accompagnamento musicale del sassofonista Antonio Ricci unitamente alle performance di contact dance con Nadia Pedrazzini e Giancarlo Fattori.

In conclusione l’invito a porre delle domande con l’esortazione finale della poetessa Mantegazza a lasciarsi sempre guidare dal cuore, dal suo flusso positivo perché solo così avvengono i miracoli. ♦

*Lucio Tabini*



### NUOVO ORGANO ESECUTIVO

Sabato 19 marzo presso la sala Don Maino a Parabiago (MI), i neo eletti consiglieri provinciali si sono ritrovati per l’attribuzione/accettazione degli incarichi per il quadriennio 2022-2025.

Gli eletti al Consiglio Direttivo della sezione UNCI di Milano, con voto unanime hanno eletto l’organo esecutivo provinciale: cav. Lucio Tabini, presidente; cav. Angelo Mochetti, vicepresidente; comm. Natale Casati, segretario; rag. Luigi Giudici, amministratore.

Responsabile locale donne è la dott.ssa Claudia Ferrari, mentre a rappresentare la compagine milanese al Consiglio Direttivo Nazionale dell’UNCI saranno il cav. Lucio Tabini e il rag. Luigi Giudici.



## Il miracolo dei tre ragazzi e la festa del perdono

**I**l 21 aprile 2022 una rappresentanza del CDS della sezione milanese ha presentato alle Cerimonie delle Feste del Perdono e 467° Anniversario dell’Apparizione e del primo Miracolo presso il bellissimo Santuario Arcivescovile B.V. dei Miracoli a Corbetta.

La festa, che cade il giovedì dopo Pasqua, celebra il miracolo che avvenne davanti al santuario della Beata Vergine dei miracoli (appuntamento) di Corbetta il 17 aprile 1555.

Il miracolo si trova “spiegato” nell’affresco all’interno del santuario. Nei santuari, del resto, all’epoca i pittori fissavano le storie della Bibbia perché anche i contadini e gli analfabeti potessero capirle e impararle senza leggerle. Tre ragazzi, tra cui uno sordomuto dalla nascita, giocavano nella piazzetta della chiesa di San Nicola quando il bambino Gesù uscì da un dipinto per unirsi a loro nel gioco. Il primo ad accorgersene è il ragazzo sordomuto che, nell’annunciare l’arrivo di Gesù, ritrova l’udito e la parola. Anche la Madonna uscì dal dipinto per riprendersi il bambino, mentre i ragazzi correndo cercarono i concittadini corbettesi per raccontare il miracolo: non solo Gesù

era sceso in mezzo a loro, ma il ragazzo sordomuto, Giovanni Angelo Della Torre, aveva anche iniziato a parlare.

Da allora i miracoli, riconosciuti come tali dalla Chiesa, furono molti e Corbetta li celebra tutti gli anni con la Festa del Perdono.

Nell’occasione, presso il gazebo della locale sezione dell’Avis ricevuti dal presidente cav. Dalmazio Ranzani, socio UNCI Milano e altri associati di entrambe le realtà di volontariato, abbiamo offerto ai visitatori le nostre brochure, in modo da far conoscere le finalità delle due associazioni. ♦



### NORDIC-WALKING CHE PASSIONE!

Venerdì 6 maggio, presso la sala/teatro della Biblioteca Comunale di Parabiago, con l’Associazione “Liberamente Caffè” si è parlato di nordic-walking. La camminata nordica è un tipo di attività fisica e sportiva che si pratica utilizzando bastoni appositamente studiati, simili a quelli dello sci di fondo. La serata è stata sponsorizzata dalla sezione UNCI di Milano e dalle associazioni “Liberamente Caffè” e il “Bigatt”.

Presenti all’evento il vicepresidente cav. Angelo Mochetti, il rag. Luigi Giudici e l’avv. Giuseppe Bellini, a testimoniare il supporto del nostro sodalizio agli eventi del territorio. Una serata ricca di informazioni e suggerimenti nello specifico ambito del nordic-walking: a cosa serve, come si pratica, con quale tipo d’attrezzatura e abbigliamento.





## Aiuti agli ucraini e alle famiglie di periferia

**C**on innato spirito solidaristico che da sempre anima la sezione di Milano, nella prima riunione del Consiglio Direttivo si è deciso di sostenere due iniziative umanitarie proposte dal socio Fabio Villa e dalla responsabile donne Claudia Ferrari.

La prima riguarda il terribile conflitto che da qualche tempo sta sconvolgendo il mondo, denominata nell'occasione "Insieme per l'Ucraina". Iniziativa umanitaria consistente in una donazione in collaborazione con l'Associazione Giovanni Paolo II e Assixto per l'acquisto di farmaci e materiale igienico-sanitario (traverse per trasportare i feriti di guerra, coperte termiche, lacci emostatici, bende, garze, alcool disinfettante, paracetamolo, analgesici, antidolorifici, antivirali, cerotti grandi per ferite da guerra, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, medicinali per bambini, leva schegge, saturimetri, crema per ustioni, kit di primo soccorso, ecc.) unitamente a creme, detersivi, pannolini per bambini e adulti e viveri a lunga conservazione (tonno, latte, pasta, riso, omogeneizzati, latte in polvere per neonati, pappe pronte e biscotti).

Il socio Villa, titolare di Assixto, fungerà da punto di raccolta di questa organizzazione/raccolta umanitaria che poi con adeguati mezzi di trasporto procederà a portarli a destinazione in Ucraina.



La seconda iniziativa, presentata da Claudia Ferrari, riguarda la zona di Quarto Oggiaro a Milano, ove ben 55 famiglie con bambini e anziani si sono rivolte all'Associazione Officine Amaranto, in quanto bisognose di aiuti concreti, quali cibo e prodotti igienici. Appreso che il CDS milanese ha deciso di non far mancare aiutando nella raccolta alimentare l'associazione gemellata con UNCI, nell'operazione di successiva redistribuzione a chi ha veramente bisogno senza distinzione alcuna, con un unico scopo: portare un po' di bene alle persone più fragili e in stato di povertà educativa. ◆

## Ulivi della pace ai Comuni brianzoli

**N**egli ultimi sei mesi numerose le donazioni di ulivi, ormai ad oltre una dozzina di comuni, per le vittime da Covid-19 e, dalla seconda metà di febbraio, per la pace nel mondo.

Sabato 21 maggio il cav. Alessio Varisco, presidente provinciale della sezione UNCI di Monza e della Brianza, ha donato dieci ulivi all'amministrazione comunale di Meda. Presenti alla cerimonia inaugurale il Sindaco, Luca Santambrogio, i tecnici del Comune, il segretario provinciale UNCI dott.ssa Chiara Benedetta Rita Varisco, oltre ad alcuni soci con il tricolore del sodalizio. La messa a dimora delle piante di ulivo ha assunto un particolare significato nella nuova area verde alle spalle della stazione delle Ferrovie TreNord poiché, come ha espresso il presidente provinciale, quest'anno la piantumazione ha coinciso con la guerra in Ucraina e quindi l'ulivo, tanto caro alla cultura europea che rappresenta la pace e la rinascita, ha dato un significato duplice: da un lato un pensiero alle vittime da Covid-19, mentre dall'altro una richiesta urgente di pacificazione. Il primo cittadino ha ringraziato i soci dell'UNCI per quanto fatto nei comuni brianzoli: Besana in Brianza, Brugherio, Carate Brianza, Correzzana, Lentate sul Seveso, Monza e Meda. In particolare ha elogiato la disponibilità per aver sostenuto la distribuzione di mascherine e

prodotti per l'igiene personale in piena pandemia e ora nel donare questi ulivi per una zona verde che riqualifica il centro urbano in un'area di grande transito di pedoni e veicoli: Corso della Resistenza all'angolo con Via della Pace. Questo dodicesimo "Giardino della Pace e del Ricordo", promosso dalla sezione brianzola dell'UNCI determina una crescita delle opere dell'APT.

La settimana precedente la cerimonia si è svolta nella Scuola Media statale "Leonardo da Vinci" alla presenza del Sindaco di Lentate sul Seveso con la dirigente scolastica, l'assessore all'istruzione, i docenti, gli studenti e personale ATA che si occuperanno dei dieci ulivi sparsi nel territorio lentatese.

Il 18 marzo il cav. Alessio Varisco ha consegnato con il Sindaco di Besana in Brianza, Emanuele Pozzoli, alla preside dell'Istituto Comprensivo di Stato "don Gnocchi" una decina di piante di ulivo con i soci e Alessandro Corbetta, consigliere della Regione Lombardia.

Il 20 marzo, per celebrare l'inizio della Primavera, il Sindaco di Correzzana, Marco Beretta, ha piantumato una decina di ulivi in diverse scuole e spazi comunali nel comune brianzolo che ha la più alta percentuale di nati. A concludere la mattinata la consegna alla Scuola Materna correzzanese e l'affido di questi ulivi per la pace in memoria delle vittime da Covid-19. ◆

### IN AIUTO DEI BISOGNOSI



L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia della sezione provinciale di Monza e della Brianza ha consegnato al Centro Logistico oltre 250 scatoloni di prodotti per l'igiene personale (assorbenti, cerotti, dentifrici, occhiali da vista, pannolini, pannolini) diretti verso il fronte polacco per l'emergenza Ucraina. A capitanare la consegna il presidente provinciale con alcuni

soci che si sono fatti parte attiva anche nella raccolta di generi di prima necessità per le emergenze di chi fugge dalla guerra. Continua l'assistenza alla Caritas e monasteri brianzoli. Nella giornata del 25 aprile 2022, 77° anniversario della Liberazione, il segretario provinciale, alla presenza del presidente, ha provveduto a consegnare il diploma di Merito dell'UNCI al socio geom. Alexandru Cazzaniga per l'opera e l'impegno profusi in ambito sociale e umanitario in favore della comunità provinciale.



Nella foto, con il cav. col. Michele Buccella, presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia - sezione di Monza, sono presenti il cav. prof. Alessio Varisco, l'ing. Stefano Farné, il cav. Roberto Pessina nel Roseto e Niso Fumagalli al termine della celebrazione della Festa della Repubblica su invito della dott.ssa Patrizia Palmisani, Prefetto di Monza e della Brianza.



## Svelati i segreti di Palazzo Vescovi

**D**opo un 2021 trascorso tra alti e bassi dovuti alla nota pandemia, la sezione provinciale UNCI di Padova ha ripreso con rinnovato entusiasmo le proprie attività. Primo incontro dell'anno all'insegna della spensieratezza carnevalesca con la voglia da parte dei soci di ritrovarsi per consolidare quei rapporti che l'ap-

partenenza al sodalizio e la condivisione dei comuni ideali rappresentano.

Dopo la prima uscita e su input del nuovo consiglio direttivo provinciale, per domenica 27 marzo è stata organizzata una giornata all'insegna della cultura con la visita guidata al "Palazzo dei Vescovi". La costruzione fu castello già nell'VIII secolo, nei secoli seguenti perse i connotati bellici mutando a residenza di rappresentanza dei vescovi della città. L'edificio, alterato negli anni Cinquanta dello scorso secolo, oggi è in parte visitabile, attualmente è sede della Curia Vescovile di Padova e del Museo Diocesano. All'interno i partecipanti hanno potuto ammirare dipinti, affreschi e la Biblioteca Capitolare contenente in totale oltre 300 Codici e più di 400 incunaboli; cosa interessante anche l'esistenza delle prigioni vescovili, rara testimonianza dell'antica giurisdizione degli episcopi veneti.

Al termine del tour i partecipanti si sono ritrovati per un momento conviviale in un noto ristorante di Padova. ◆

*Maurizio Silviotti Silvani*



Salone dei Vescovi

Giovedì 2 giugno 2022 in Piazza dei Signori a Padova, alla presenza del Prefetto dott. Raffaele Grassi e del Sindaco dott. Sergio Giordani, sono state consegnate le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Anche la sezione padovana dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia ha avuto l'onore di avere tra i propri associati ben tre insigniti della prestigiosa decorazione: gr. uff. Carlo Foresta, cav. Alberto Marcht e cav. Silvio Berto.

Da sottolineare la grande e sentita partecipazione della cittadinanza presente alla cerimonia, non da ultimo la soddisfazione del presidente provinciale cav. Giampietro De Cassut Agodi.



## Negli Horti Simplicium si cura la biodiversità

**P**untuali, in una bella giornata quasi estiva, domenica 22 maggio ci troviamo numerosi per la terza uscita culturale organizzata dalla sezione UNCI patavina, soci, familiari e amici del sodalizio pronti per la visita guidata all'Orto Botanico dell'Università di Padova, creato nel 1545, il più antico del mondo occidentale che ancora conservi la sua ubicazione e forma iniziale.

Il progetto dell'Orto viene attribuito al patrizio veneziano Daniele Barbaro e a Pietro da Noale, insigne professore di Medicina all'Università di Padova.

La realizzazione è opera invece del bergamasco Andrea Moroni, il cui nome è legato a numerose altre opere architettoniche padovane.

L'orto nacque per la coltivazione esclusiva di piante che servivano per realizzare i "semplici", cioè quelle sostanze medicinali curative che provenivano direttamente dalla natura, e che al tempo erano la principale risorsa terapeutica e servivano per la composizione della quasi totalità dei medicamenti. I primi orti botanici vennero così denominati Giardini dei Semplici ovvero Horti simplicium.

L'orto, nel corso degli anni, si è arricchito di un sempre maggior numero di piante provenienti da ogni angolo del mondo e all'interno sono stati ricostruiti cinque ambienti naturali dove vengono coltivate le piante che li caratterizzano.

Futuristico e inaugurato nel 2014 il Giardino della Biodiversità, moderno spazio espositivo, dove cascate e vasche segnalano i passaggi tra le serre che ospitano i diversi biomi, differenti ecosistemi di varie aree del pianeta, definiti dalle specie vegetali preponderanti. In questa sezione espositiva trovano posto circa 1300 specie, che vivono all'interno di ambienti omogenei per temperatura e umidità, realizzati per simulare le molteplici zone climatiche del pianeta: dalle aree tropicali a quelle subumide, dagli ambienti temperati a quelli aridi.

La pianta più antica dell'Orto botanico di Padova risale al 1585, si tratta di una palma di San Pietro, conosciuta come Palma di Goethe perché ispirò allo scrittore tedesco, durante un suo soggiorno a Padova nel 1786, una teoria sulla metamorfosi delle piante.

È stato molto interessante passeggiare tra questi meravigliosi ambienti naturali, grazie anche alla bravura e professionalità della guida Riccardo che, nonostante la giovane età, ci ha intrattenuti con informazioni molto interessanti e con allegria.

L'Orto botanico di Padova, da sempre luogo di ricerca, cultura e didattica, dal 1997 è Patrimonio Mondiale Unesco.

Dopo la visita, soci, familiari e amici si sono intrattenuti, su iniziativa del presidente cav. Giampietro De Cassut Agodi, per un momento conviviale nello spirito di appartenenza all'UNCI presso un noto ristorante della città. ◆





# Donazione nel segno della speranza

La sezione pavese dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, associazione da anni attiva sul territorio locale, ha voluto realizzare anche per Pasqua una serie di iniziative rivolte al bisogno e alla fragilità.

Donazioni di alimentari e riso al **villaggio San Francesco**, la struttura comunale finalizzata all'accoglienza di persone (uomini, donne, minori, nuclei familiari - italiani e stranieri), che vertono in condizioni di disagio sociale e che ospita temporaneamente anche minori non accompagnati in attesa del collocamento in comunità educativa: persone sole oppure abbandonate e con storie familiari "lontane" o assenti.

Un gesto particolarmente apprezzato anche dall'Amministrazione comunale del capoluogo, con Anna Zucconi, assessore ai Servizi Sociali che ha voluto partecipare personalmente all'evento, rivolgendo parole di plauso all'associazione, che da anni si impegna a favore della solidarietà con interventi di particolare rilevanza sociale.

Successivamente sono state donate uova di Pasqua al **Parroco della Cattedrale**, Don Gianpietro Maggi, a tutti i Sacerdoti del Duomo di Pavia e ai volontari, con particolare pensiero a S.E.R. Mons. Corrado, Vescovo e a Mons. Luigi Pedrini, suo Vicario.

Le distribuzioni di uova pasquali sono proseguite con la **Parrocchia di San Giorgio** Megalomartire, in cui la delegazione UNCI pavese è stata ricevuta da don Oleksandr Tovt, guida della comunità ucraina greco-cattolica, pienamente integrata nel corpo diocesano pavese. Pastore umile ma determinato, semplice ma vocato al prossimo, don "Alex" è strenuamente impegnato nel riempire l'enorme vuoto provocato nell'anima e nel corpo dei suoi fedeli dalla dolorosa vicenda bellica.

Alla **"Madre della Pietà Celeste - Onlus"** di Zerbolò sono state consegnate le uova e scatoloni di detersivi e sanificanti, presenti il Sindaco Gian Antonio Centenara, l'assessore Valentina Pellegrini, e la responsabile dell'ente Angela Scotti. La struttura accoglie madri con i loro bambini o bambini affidati alla Onlus (maschi e femmine dai 5 ai 17 anni), tutti seguiti da giovani educato-



Donazione al villaggio San Francesco



Donazione alla Parrocchia della Cattedrale



Donazione alla Parrocchia di San Giorgio



Madre della Pietà Celeste Onlus

ri, in un ambiente accogliente. A ogni bambino viene garantito, in collaborazione con i servizi sociali di riferimento, un percorso individuale nel rispetto dei suoi bisogni e della sua storia di vita, che contempra il benessere psicologico e fisico e, là dove possibile, la ricostruzione della relazione con la famiglia d'origine.

A **"Casa Leona"**, dove sono accolti i parenti degli ammalati con il preciso intento di ricreare un ambiente familiare e di amicizia a quanti, forestieri in Pavia, vivono la dolorosa esperienza della malattia, i pacchi dono sono stati ricevuti dal Presidente del "Gruppo Emmaus Onlus", Corrado Magnanelli insieme ad alcuni volontari della struttura.

Infine, i rappresentanti dell'associazione, accompagnati dal Consigliere regionale Roberto Mura, hanno voluto riservare una sorpresa per ognuno dei piccoli ricoverati al **San Matteo**: un uovo di cioccolato, affinché anche per loro la Pasqua sia di serenità e fiducia, nelle attenzioni che tutto il personale delle Pediatrie riserva loro in ogni momento.

In tutto sono stati distribuiti oltre 200 chili di riso e 120 uova di Pasqua, oltre a vari scatoloni di prodotti per l'igiene e la sanificazione. ◆



Casa Leona



Il personale delle Pediatrie

Maurilio Ravazzani

## UN NUOVO CDS NELLA CONTINUITÀ

È stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo di Pavia, che guiderà la sezione provinciale fino al 2025.

Ne fanno parte, in qualità di consiglieri, l'uff. Maurizio Isgrò, l'uff. Franco Mocchi, l'uff. Michele Trombetta, il cav. Ernesto Prevedoni Gorone e il cav. Paolo Virziglio; nominati presidente il comm. Maurilio Ravazzani e responsabile donne la cav. Maria Luigia Aiani.

I consiglieri nazionali eletti sono il comm. Maurilio Ravazzani e il cav. Roberto Mura. «Più che un rinnovamento, una riconferma di coloro che si sono impegnati fin oggi nella gestione, portando la sezione di Pavia ad essere fra le eccellenze nazionali»: queste le parole del nuovo presidente. La sezione di Pavia, oltre ad aver saputo consolidare nel tempo il numero dei propri soci, è in

costante incremento associativo. Particolarmente attiva nel territorio in interventi concreti di promozione e solidarietà sociale, collabora con le Pubbliche Amministrazioni, forte di rapporti istituzionali improntati alla reciproca fiducia e affidamento.





# Premiati in Prefettura i modelli del futuro

**L**a sezione di Pavia ogni anno organizza eventi pubblici in contesti "istituzionali" destinati a dare visibilità all'opera di persone ed enti che costituiscono esempi di ispirazione, attraverso il conferimento di Premi Bontà, Solidarietà e Donne di Valore.

«Testimonianze significative di impegno, coraggio e altruismo che certo non esauriscono, ma esprimono bene tutta la ricchezza e la vivacità di questi protagonisti del nostro tempo, che operano nel Pavese, nell'Oltrepo ed in Lomellina» ha dichiarato il presidente nazionale UNCI, comm. Maurilio Ravazzani, aggiungendo che «a loro l'Associazione esprime riconoscenza e incoraggiamento, perché concorrono largamente alla costruzione

non solo del presente, ma anche di un futuro migliore per il nostro territorio».

Dopo i ringraziamenti rivolti al Prefetto di Pavia, Paola Mannella, che ha voluto condividere l'iniziativa dei "cavalieri" ospitandoli nei Giardini di Palazzo Malaspina, i riconoscimenti sono stati consegnati dai sindaci del capoluogo provinciale e delle località di residenza dei premiati.

La sezione ha anche voluto ringraziare, tramite conferimento di una targa di riconoscimento, coloro che hanno, pur vin questi anni condizionati dalla pandemia, voluto sostenere l'opera benefica della sezione nel proprio territorio, attraverso la donazione di beni di prima necessità e conforto.

Il coro della scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" dell'Istituto comprensivo Cavour di Pavia, diretto dal prof. Enrico Dragoni, ha eseguito l'Inno d'Italia e l'inno alla Gioia.

La giornata si è conclusa con una cena, a larga partecipazione sociale, scandita dall'armonia dei rapporti umani con il piacere dell'incontro con i nuovi iscritti e la consegna delle distinzioni associative, a dimostrazione del legame tra il sodalizio e i propri soci che più si sono impegnati nell'ambito professionale e del volontariato. ♦

*Maurilio Ravazzani*

## LA FESTA CHE UNISCE TUTTI GLI ITALIANI

La celebrazione del 76° Anniversario della Repubblica Italiana si è svolta nella splendida cornice del Castello Visconteo. Il Prefetto di Pavia, Paola Mannella, ha voluto così definire il 2 giugno: una "festa" degli italiani, impegnati a contrastare una crisi sanitaria, economica e sociale senza precedenti, dalla quale è possibile uscire solo rimanendo uniti, sentendo come individui la responsabilità e la necessità della preminenza dell'interesse collettivo. Questa cerimonia è stata vissuta con particolare orgoglio dai nostri consoci che hanno ricevuto le onorificenze relative all'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: uff. Francesco Meriggi, uff. Maurizio Isgrò, cav. Paolo Viriciglio. Intorno a loro si è stretta, in uno straordinario e genuino sorriso, una nutrita rappresentanza della sezione di Pavia, con la presenza del nostro presidente nazionale.



# La famiglia UNCI si allarga nelle Marche

**N**ella mattinata di sabato 9 aprile 2022, presso la sala congressi dell'Hotel Perticari di Pesaro, i soci dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia della provincia Pesaro e Urbino, riuniti in assemblea straordinaria elettiva, nel pieno rispetto delle norme sanitarie di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, hanno provveduto a formalizzare la nascita della sezione provinciale Pesaro Urbino dell'UNCI, al momento composta da quindici "soci fondatori" e quindi eleggere il primo Consiglio Direttivo provinciale.

Dopo il saluto del delegato provinciale pro tempore della compagine di Pesaro Urbino cav. Sergio Di Palma e del vicesegretario generale dell'UNCI, cav. Pierlorenzo Stella in rappresentanza del presidente nazionale gr. uff. Marcello Annoni, alla presenza del consulente nazionale per il cerimoniale associativo, cav. Vincenzo Fiumara, è avvenuta la formale costituzione della sezione provinciale dell'UNCI Pesaro Urbino con la consegna dell'attestato di fondazione e l'esposizione del tricolore di sezione.

Dallo scrutinio delle schede elettorali predisposte e vidimate dalla presidenza nazionale e consegnate ad ognuno dei presenti, sono risultati eletti in ordine di preferenza consiglieri provinciali: cav. Antonio De Meo, cav. Daniela Silvestrini, cav. Sergio Di Palma, cav. Salvatore Limone e cav. Katjuscia Vindici. Consigliere nazionale: cav. Sergio Di Palma.

In successiva sessione ordinaria, i consiglieri provinciali eletti hanno provveduto



Consegna attestato di fondazione dell'UNCI Pesaro Urbino

a nominare: presidente il cav. Sergio Di Palma; vicepresidente il cav. Antonio De Meo; segretario il cav. Katjuscia Vindici e amministratore il cav. Daniela Silvestrini.

Provvisoriamente la sede della sezione provinciale dell'UNCI Pesaro e Urbino è istituita a Pesaro, in via Fornace Mancini, 140/7, email unci.pesarourbino@libero.it

Al termine delle formalità di rito, il neo presidente provinciale cav. Sergio Di Palma ha ringraziato a nome di tutti i nuovi associati, il presidente nazionale gr. uff. Marcello Annoni e in particolare modo il cav. Pierlorenzo Stella, per aver incoraggiato e sostenuto la nascita della sezione provinciale UNCI di Pesaro e Urbino. ♦



Consegna del crest UNCI della presidenza nazionale



di Pierlorenzo Stella



# Una promessa di collaborazione

di Pierlorenzo Stella

**N**ella mattinata di martedì 10 maggio 2022, una delegazione della neo costituita sezione dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia per la provincia di Pesaro e Urbino, con il presidente cav. Sergio Di Palma, il vicepresidente cav. Antonio De Meo e il consigliere provinciale cav. Salvatore Limone, presso la sede della Prefettura ha incontrato S.E. il Prefetto Tommaso Ricciardi.

L'incontro ha consentito di presentare le peculiari attività dell'associazione di promozione sociale in ambito nazionale e di illustrare i valori fondanti del sodalizio, manifestando altresì la disponibilità dei soci dell'UNCI nello stabilire rapporti di collaborazione con altre associazioni di volontariato a sostegno del territorio marchigiano, attraverso incontri, eventi socio-culturali e di solidarietà.

Il Prefetto ha evidenziato la rilevanza delle associazioni e il ruolo che gli insigniti



di distinzioni e onorificenze della Repubblica Italiana perseguono in diversi ambiti della promozione sociale a favore della collettività. Al termine dell'incontro, al Prefetto è stato donato il crest dell'UNCI con il desiderio di averlo quale gradito ospite nel prossimo primo convegno che il sodalizio organizzerà a Pesaro. ◆

# In prima linea per i profughi ucraini

**D**al 24 febbraio, giorno in cui è iniziato il conflitto russo-ucraino, per alcune nazioni sono stati, e ancora oggi lo sono, giorni molto difficili. Centinaia di migliaia di donne e bambini sono scappati dal loro Paese a causa della guerra. Gli uomini sono rimasti a difendere la loro Patria insieme anche a tantissime donne che hanno dovuto affidare i loro figli a parenti ed amici sparsi per l'Europa.

In provincia di Rimini, ad oggi, sono migliaia i profughi ospitati nel nostro territorio. Nelle prime settimane la situazione è stata davvero difficile, in riviera c'è una grande comunità ucraina che ha richiamato parenti e amici. Il loro numero però ha superato di tanto le possibilità di una normale sistemazione, questo ha messo Rimini in uno stato di totale emergenza, portando le istituzioni a trovarsi in grande difficoltà. Da questo è partita la risposta di solidarietà di tutta la popolazione riminese coinvolgendo tutti, aziende, associazioni pubbliche e private.

L'UNCI ovviamente è stata in prima linea, provvedendo alle derrate alimentari e ai bisogni personali, con turni di servizio in cucina e in sala degli alberghi aperti, a titolo gratuito, che ospitavano i profughi. Sono stati organizzati corsi d'italiano, attività ludiche per i bambini per poter strappare loro un piccolo sorriso da quel viso fatto di sguardi persi e con tanta paura!

Abbiamo supportato il Comune di Rimini per una colletta alimentare straordinaria per il popolo ucraino. Ancora oggi si continua con la nostra opera caritativa.

Potremmo raccontare ancora tanto ma concludo dicendo che certe esperienze vanno diritte al cuore!

Far del bene, ti fa stare bene con te stesso e questo ci permette di essere migliori nella nostra quotidianità.

Siamo nati per essere a servizio dell'altro in modo gratuito e altruistico, solo così possiamo mantenere alto il titolo di cui ci hanno insignito. ◆

*Addolorata Di Campi*



**UNCI RIMINI**  
cavalieri.rimini@libero.it



## SPIDER® LINEEVITA

# Sicurezza in ogni settore

Progettazione, produzione e installazione di sistemi di sicurezza per lavori in quota

Patrimonio artistico	Building	Condomini	Industria	Residenziale

**Security Building Service Srl**  
I 24050 COVO (Bg) Via SS. Filippo e Giacomo - Tel.: +39 0363 938 882 - Fax: +39 0363 998 040 - www.lineevita.it - progettazione@lineevita.it

## CERIMONIA DEL XXV APRILE A RIMINI

Su invito del Sindaco dott. Jamil Sadegholvaad una rappresentanza della compagine associativa dell'UNCI di Rimini, composta dai consiglieri provinciali Andrea Bertelli, cav. Ennio Stocco e il socio Enzo Rossi, ha presenziato alla cerimonia del XXV aprile - Festa della Liberazione, con il tricolore di sezione.





# Attenti e disponibili alle esigenze collettive

di Graziano Riccadonna

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia - sezione provinciale di Trento, rinviata per motivi di ordine sanitario, si è potuta finalmente tenere in presenza presso la sala della Circostrizione Oltrefersina. Nell'occasione è stato rinnovato il Consiglio direttivo di sezione per il quadriennio 2022 - 2025.

Il presidente provinciale uscente gr. uff. Franco Zambiasi, ha ringraziato i numerosi soci intervenuti e il Consiglio dimissionario per il meritevole lavoro portato avanti in un periodo particolarmente difficile nella recente storia repubblicana. Ha poi elencato l'attività svolta nel mandato 2018-2021, con l'assegnazione di numerosi "Premi Bontà", riconoscimenti alla solidarietà e al volontariato, assegnati a sostegno di altrettante associazioni che operano sul territorio in ambito sociale, culturale, universitario e umanitario. Ha poi sottolineato il significato dell'onorificenza cavalleresca della Repubblica, ricordando che: «Essere cavalieri oggi, vuol dire soprattutto prendere consapevolezza del proprio ruolo di esempio negli ambiti della società dove ciascuno opera. Per questo motivo, ha concluso, il riconoscimento premiale impegna maggiormente chi ne è insignito ad essere attento e disponibile alle esigenze collettive».

Nel corso dell'assemblea sono stati consegnati i Premi Bontà UNCI - città di Trento, all'associazione Club Alcologici territoriali & di Alcologia familiare del Trentino, all'associazione Levico in famiglia e alla sede per il Trentino Alto Adige di AISLA - Associazione Italiana per la Sclerosi Laterale Amiotrofica. ♦



Consegna Premio Bontà UNCI Trento all'associazione Club Alcologici territoriali & di Alcologia familiare del Trentino



Consegna Premio Bontà UNCI Trento all'associazione Levico in famiglia



Consegna Premio Bontà UNCI Trento ad AISLA TAA



Consegna riconoscimento speciale AISLA all'UNCI Trento



Consegna della targa a ricordo al gr. uff. Franco Zambiasi

## NUOVO CDS TARENTINO

di Pierlorenzo Stella

Il nuovo CDS ha provveduto, in una successiva seduta espressamente dedicata, alla nomina delle cariche, eleggendo quale presidente provinciale l'uff. Renato Trinco; vicepresidente il cav. Pierlorenzo Stella e il segretario cav. Rino Angheben (eletti altresì consiglieri nazionali dall'assemblea degli associati per rappresentare la sezione trentina in ambito nazionale); amministratore l'uff. Pierangelo Berghi. Gli altri consiglieri provinciali sono: cav. Gilberto Artini, cav. Sara Bertoldi, cav. Mariano Bonanno, cav. Vincenzo Fiumara, cav. Franco Nicolodi, cav. Graziano Riccadonna, comm. Felice Zambaldi.

Il Consiglio ha provveduto anche alla nomina dei delegati mandamentali: delegazione Alto Garda e Ledro, cav. Francesco Gamba; delegazione Valli di Fiemme e Fassa, cav. Mauro Delladio; delegazione Valli Giudicarie e Rendena, cav. Gilberto Artini; delegazione Valli di Non, Sole e piana



Rotaliana, cav. Mariano Bonanno; delegazione Rovereto e Vallagarina, uff. Renato Trinco; delegazione Valsugana e Primiero, cav. Vincenzo Fiumara. Rappresentante donne, cav. Sara Bertoldi; addetto stampa, cav. Graziano Riccadonna; referente provinciale per la "distinzione Onore e Merito", comm. Felice Zambaldi; alfiere: cav. Giovanni Geraci e cav. Franco Nicolodi.

## COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

Nella mattinata del 25 maggio, una delegazione della sezione provinciale trentina dell'UNCI, composta dal presidente uff. Renato Trinco, dal vicepresidente cav. Pierlorenzo Stella, dall'amministratore uff. Pierangelo Berghi e dal cav. Stefano Andreis, è stata ricevuta dal Prefetto comm. dott. Gianfranco Bernabei presso il Commissariato del Governo per la Provincia Autonoma di Trento.

Una conversazione amabile che ci ha consentito di esporre l'attività che la sezione trentina pone in essere sul territorio provinciale e permesso di illustrare i valori costituenti del sodalizio, le peculiarità dell'attività in favore dei bisognosi e illustrare le finalità del nostro fiore all'occhiello, il Premio Bontà UNCI - città di Trento, teso a premiare particolari qualità e valore dell'associazionismo nell'ambito del volontariato sociale a sostegno del territorio in cui opera.



Si è trattato di un incontro estremamente cordiale e costruttivo, una positiva esperienza di dialogo e di confronto che ha consentito di avviare un reciproco rapporto di conoscenza al fine di stabilire una futura proficua collaborazione.



# La poesia del dono

Al NeMO Trento diventa poesia la cerimonia di consegna di un sollevatore per la gestione dei pazienti



È la gioia del donare quella che si è respirata al Centro Clinico NeMO Trento presso l'Ospedale Riabilitativo Villa Rosa di Pergine Valsugana, nella tarda mattinata di martedì 10 maggio. Ed è il racconto di un'amicizia che, quando incontra una malattia come la SLA, diventa opportunità per porsi al servizio degli altri. Perché il desiderio di bene diventa la risposta al dolore, mettendo a disposizione di una comunità talento, creatività e passione.

Ed è così che l'arte del comm. Gennaro Riccio, per tutti "il Maresciallo poeta", si fa servizio non solo per l'amico, che sta affrontando la sfida con la Sclerosi Laterale Amiotrofica, ma per tutti i pazienti del Centro NeMO Trento. Già Luogotenente dell'Arma dei Carabinieri dal 1972, il comm. Riccio si è occupato per molti anni del Nucleo Investigativo di Trento, prima come addetto e poi come comandante; ha retto il Comando della Stazione Carabinieri cittadina e poi il Comando del Nucleo Carabinieri della Banca d'Italia di Trento. Il suo servizio nell'Arma si è unito alla sua passione per la poesia e la scrittura, che mette da sempre a disposizione della comunità. Grazie ai proventi del suo ultimo libro *Il canto del Riccio Pungente... ma straordinariamente elegante*, il "Maresciallo poeta", infatti, ha scelto di donare a NeMO un nuovo sollevatore verticalizzante; ausilio preziosissimo per consentire la mobilitazione in sicurezza di ogni paziente in degenza. Un dono che rende concreto l'impegno solidale di una vita spesa per il bene del territorio trentino. Socio delle sezione provinciale di Trento dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, il comm. Riccio ha consegnato il dono con una cerimonia ufficiale al Centro NeMO, alla presenza del cav. Pierlo-



renzo Stella, vicepresidente nazionale dell'UNCI, del cav. Rino Angheben, segretario provinciale, del cav. Vincenzo Fiumara, responsabile delegazione Valsugana e Primiero, del cav. Pisano Davide, presidente nazionale del Collegio dei Proibiviri, di Elisa Stella, responsabile donne della sezione provinciale UNCI di Bolzano; insieme a loro Alessandra Coser, responsabile della comunicazione di AISLA sede del Trentino-Alto Adige. Gesti di bene che si rinnovano e che acquistano significato perché parte di una storia di valore che accomuna. La presenza ufficiale dell'UNCI, da anni ambasciatori di AISLA, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, ha contribuito anche all'avvio del Centro Clinico NeMO Trento, nel rendere casa gli spazi che ogni giorno sono dediti alla cura e all'assistenza dei pazienti e delle loro famiglie. E allora i gesti scanditi dal cerimoniale ufficiale di consegna del dono diventano simboli di quel bene scambiato. Le strette di mano; i sorrisi dietro le mascherine; gli occhi commossi del comm. Riccio quando dedica una sua poesia al Centro NeMO, cantata sulle note della celebre canzone di "o surdato 'nnamorato"; gli sguardi orgogliosi dei familiari; il silenzio rispettoso e grato del dott. Riccardo Zuccarino, direttore Clinico di NeMO Trento, insieme ai suoi operatori; gli applausi che vorrebbero abbracciare e ridurre le distanze. Gesti che raccontano la gioia di essere nella stessa storia, nella quale ciascuno è chiamato a fare la sua parte.

Grazie di cuore al "Maresciallo poeta" che, con la leggerezza della sua anima da artista, ci ha ricordato la poesia del donare, ciascuno nella modalità che è chiamato a fare. ◆

Stefania Pozzi

# La condizione femminile una parità complicata

di Graziano Riccadonna

Molto frequentata la Festa del Cavaliere organizzata a livello provinciale per la prima volta a Riva del Garda dalla sezione UNCI di Trento. Ospiti dell'evento, la senatrice Elena Testor e la senatrice Donatella Conzatti, che ha svolto una interessante relazione sulla situazione femminile e su cosa si sta facendo a livello nazionale e in Trentino per costruire una società realmente paritaria.

«Questi anni di pandemia ed ora di guerra ci hanno reso chiaro chi sono i soggetti che ancora devono lottare per esistere e per vedersi riconosciuti i propri diritti essenziali. Le donne, nel mondo ed anche in Italia, sono ancora costrette a lottare per la propria vita, la propria casa, la propria libertà. Siamo accompagnati tutti i giorni dalle immagini di famiglie spezzate, di famiglie allontanate, di donne che con i loro piccoli, con i loro ragazzi, fuggono dalle proprie case, spesso solo con pochi effetti personali, senza sapere dove andare e senza conoscere la lingua del Paese che li accoglierà. È stato quindi, anche quest'ultimo, un 8 marzo particolarmente gravoso per tutti noi, certamente impegnati ad accogliere, a raccogliere aiuti, a contattare persone, a dare una mano. Ma ancora più impegnati a renderci conto che sono proprio i più fragili, le donne, i bambini, a non aver possibilità se non in un Paese in pace, democratico, dove ogni cittadino è rispettato».

La Festa del Cavaliere organizzata nel 76° anniversario della Repubblica Italiana ha avuto come perno Palazzo Martini di via Maffei. È stata l'occasione per la "prima volta" del nuovo presidente dell'UNCI

trentino, uff. Renato Trinco, eletto all'ultima assemblea dei cavalieri. Lo stesso presidente, dopo il benvenuto del delegato di zona cav. Francesco Gamba e i saluti istituzionali e l'accoglienza della vicesindaco Silvia Betta, ha provveduto alla consegna delle insegne dell'OMRI all'uff. Pierangelo Berghi, al cav. Stefano Bisoffi e al cav. Giovanni Spagnolli, il Premio Nettuno d'Oro "Città di Trento" al cav. Armando Simoncelli, la distinzione "Onore e Merito" dell'UNCI a Giorgio Boccone e Domenico Piccioni, i diplomi d'appartenenza al sodalizio al cav. Ottorino Angeli, al cav. Marco Antoniazzi, al cav. Giorgio Martini e al comm. Gennaro Riccio.

Quindi la visita guidata a Palazzo Martini, perla imperiale napoleonica della città di Riva, aperto per l'occasione in anteprima e illustrato storicamente e artisticamente ("un gioiello del neoclassicismo") dal cav. Graziano Riccadonna.

A conclusione il convivio presso l'Hotel Centrale a base di pesce di lago. ◆





# Maratona benefica per gli anziani

di Giorgio Volpato

**P**er festeggiare la Santa Pasqua con gli anziani e ringraziare il personale, sono state recapitate dodici maxiuova pasquali ad altrettante Case di Riposo della provincia di trevigiana.

La compagine dell'UNCI di Treviso ha consegnato il tradizionale dono di cioccolato durante tutta la Settimana Santa, agli ospiti delle strutture di ricovero per anziani della provincia trevisana per ritornare a vivere il momento della Pasqua all'insegna della vicinanza.

La sezione provinciale ha voluto altresì porgere i ringraziamenti per il generoso servizio fornito con affetto soprattutto in questi più di due anni caratterizzati dalla pandemia da Covid-19, anche a tutto il personale delle RSA di: Casa Fenzi di Conegliano, Casa Mater Dei di Vittorio Veneto, Casa di Riposo di Cavarzano, Aita di Pieve del Grappa, Villa Belvedere di Crocetta del Montello, Umberto I di Montebelluna, Casa di Riposo Insieme si Può di

Ponte di Piave, Costante Gris di Mogliano Veneto, Tomitano Boccassin di Motta di Livenza, Centro Atlantis Castelfranco Veneto e Casa Sartor di Castelfranco Veneto.

In tutte le residenze per anziani gli eventi hanno avuto un ampio seguito, come a Monastier, dove una folta rappresentanza degli ospiti e dei collaboratori si è ritrovata al Centro Servizi "Villa delle Magnolie" ai piedi del tradizionale albero, posto al centro della piazza interna, trasformato in un pescio primaverile illuminato a festa.

Maratona benefica in cui si sono prodigati, oltre al presidente uff. Gianni Bordin, il gr. uff. Dal Moro, il comm. Fausto Bortolot, l'uff. Giorgio Volpato, il cav. Antonio Altieri, il cav. Guido Antonioli, il cav. don Gianni Biasi, il cav. Maria Bortoletto, il cav. Claudio Camazzola, il cav. Giuliana Tochet, il cav. Maria Gomierato, il cav. Donatella Piol, il cav. Paola Roma, il cav. Luciano Salvatore, il cav. Bruno Zanette e Lgt. Raffaele Malosso. ◆



# Inaugurato il Monumento al Cavaliere

**I**naugurato mercoledì 1 giugno il "Monumento al Cavaliere".

Un progetto partito da lontano, portato avanti dal presidente provinciale uff. Gianni Bordin con il supporto di tutto il Consiglio Direttivo della sezione trevigiana dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia.

L'opera dello scultore Giorgio Bortoli è stata installata in Piazza Martiri del Belfiore in Santa Maria del Rovere a Treviso, oggetto da parte dell'amministrazione comunale di una importante riqualificazione. Cerimoniere dell'evento il col. Giovanni Patruno.

Per la circostanza, erano presenti il Sindaco di Treviso Mario Conte, il Prefetto dott. Angelo Sidotti, il gr. uff. Rodolfo Dalla Mora che ha seguito iter e programmazione per la concessione dello spazio; il dott. Giovanni Stona, che ha seguito progettazione controllo dei lavori; il consigliere nazionale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, gr. uff. Carlo Del Vecchio, presidente provinciale della sezione di Udine, che in apertura ha portato l'indirizzo di saluto del presidente nazionale, comm. Maurilio Ravazzani; l'assistente spirituale della sezione trevigiana cav. Don Gianni Biasi, che ha benedetto l'opera dopo il taglio del nastro; i componenti il Consiglio Direttivo e l'autore della scultura Giorgio Bortoli.

Si è trattato di una cerimonia molto suggestiva alla quale hanno partecipato anche parecchi associati, oltre alle autorità civili, militari e religiose. Un'iniziativa che arricchisce Treviso di un nuovo monumento, simbolo dell'istituzione che raccoglie quanti hanno ottenuto questo prestigioso riconoscimento per il loro impegno in diversi ambiti, lavorativi, sociali e filantropici, come ha illustrato l'uff. Gianni Bordin nel suo breve intervento, che ha così concluso: «*Quindi la bandiera tricolore che avete visto sventolare resterà sempre sul pennone, come simbolo dei valori esclusivamente morali e sociali che contraddistinguono i Cavalieri d'Italia*». ◆



Taglio del nastro



Inaugurazione del monumento



Il Consiglio direttivo all'inaugurazione del monumento



# Cavalieri in Abbazia per il Premio Friuli

**S**abato 14 maggio, nella magnifica cornice dell'Abbazia di Rosazzo, si è tenuta la XVIII edizione Premio Friuli della sezione provinciale di Udine, creato per valorizzare non solo i friulani, ma anche coloro che pur essendo nati altrove, grazie alle loro capacità si sono realizzati nel campo scientifico, culturale, economico-imprenditoriale e sportivo, operando in varie parti del mondo, mantenendo alto il nome del Friuli, sia nella nostra terra che all'estero.

Il Premio, dalla sua istituzione gode del supporto e patrocinio del Comune di Manzano, a cui si sono aggiunti da subito anche: Presidenza del Consiglio Regione Friuli Venezia Giulia, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di

Pordenone e Udine, Confindustria Udine, Confartigianato Imprese Udine, CSEN Comitato Regionale FVG, Panathlon Club Udine, Associazione Nazionale Alpini - sezione Udine.

L'evento organizzato dalla sezione udinese è stato preceduto dalla messa officiata da don Pasquale Didonna, Cappellano capo della Marina Militare di Taranto, ed animata dall'eccellente Coro "Don Alcide Venuti" di Manzinello (UD), diretto da Sarah Della Rovere. Coro che dopo la liturgia, nel chiostro dell'Abbazia, ha eseguito l'inno nazionale, a cui si sono uniti tutti i presenti.

È seguita poi la premiazione presso la Sala della Palma, dinanzi ad un parterre allargato di autorità civili, militari e religiose. Il gr. uff. Carlo Del Vecchio, dopo i saluti ai convenuti, nella sua introduzione ha ritenuto evidenziare che, in questa edizione, il riconoscimento viene conferito ad una compagine tutta rosa, preso atto che molte friulane hanno raggiunto traguardi professionali e umani di straordinario valore, andando ad attestare cosa sia oggi il nostro Friuli, cioè una terra che sa esprimere anche al femminile potenzialità umane di grande livello.

Ha preso poi la parola il presidente del Consiglio della Regione FVG arch. Piero Mauro Zanin, per sottolineare l'eticità del premio e l'importanza di averlo assegnato, quest'anno, a due donne che testimoniano all'estero quello che il Friuli dovrà essere in futuro. Due donne impegnate in centri decisionali che sono chiamati ad affrontare le vere crisi del futuro, come quella del cambiamento climatico, che richiederà responsabilità, studio e azioni collettive per non far ricadere sulle spalle delle generazioni future gli effetti di cambiamenti che sono già in atto.

Inoltre, hanno portato il loro saluto: il vicesindaco di Manzano Lorenzo Alessio, il Sindaco di Udine prof. Pietro Fontanini, l'on. Ivano Strizzolo, il consigliere regionale uff. Franco Iacop, per l'8° RGT Alpini il ten. Stefano Gagliardi. Presenti in sala, il Sindaco di S. Pietro al Natisone cav. Mariano Zuberli e l'uff. Gianni Bordin, presidente provinciale sezione UNCI Treviso.



Tavolo delle autorità



Pubblico in sala

L'ambito riconoscimento, costituito da una scultura in argento realizzata dagli argentieri Ottaviani di Recanati, raffigurante due mani congiunte a completamento di un sinuoso corpo di donna, da una pergamena celebrativa e da una medaglia della presidenza del Consiglio della Regione F.V.G., è stato assegnato alla dott.ssa Martina Dorigo e alla dott.ssa Marianna Tonutti, che vantano un curriculum d'eccezione.

La dott.ssa Martina Dorigo, classe 1987, nata a Palmanova (UD), nel 2010 si laurea in Scienze Politiche all'Università degli Studi "Luiss Guido Carli" di Roma, poi arricchita da un master in relazioni internazionali. Concretizza l'esperienza a Washington DC, prima come assistente di ricerca all'Hudson Institute e poi con il prestigioso incarico di ricercatrice ospite, alla George Washington University. Martina, successivamente, affina le sue competenze in sicurezza e agricoltura sostenibile, fabbisogni post-catastrofe e codice umanitario, cambiamenti climatici, energia e gestione delle risorse naturali in Università e organismi nell'ambito del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo. Oggi lavora a Washington come analista di programma per l'Adaption Fund della Banca Mondiale, responsabile della revisione tecnici di progetti e programmi sull'adattamento al cambiamento climatico. Ha al suo attivo diverse missioni di monitoraggio svolte in Egitto, Georgia, Turkmenistan, Colombia, Samoa, Messico e Barbados.

La dott.ssa Marianna Tonutti di Udine, classe 1979, laurea in relazioni pubbliche all'Università degli Studi di Udine, si perfeziona poi presso l'Università degli Studi di Leicester nel Regno Unito con un master in sviluppo internazionale nelle zone di conflitto. Nel 2006, riceve l'incarico di osservatrice elettorale per conto dell'Unione Europea in Mauritania e in Venezuela; nel 2007 si occupa di cooperazione internazionale presso l'Ambasciata d'Italia a Baghdad, in particolare occupandosi del Fondo per la ricostruzione e lo sviluppo dell'Iraq co-amministrato dalle Nazioni Unite e Banca Mondiale. Nel 2013, per oltre un anno fa parte della missione europea a supporto della polizia e delle istituzioni giuridiche afgane a Kabul. Dal 2014 al 2016 ha ricoperto il ruolo di Program manager nella missione europea a supporto della polizia e allo stato di diritto palestinese a Ramallah in Palestina. Dal 2017



Le premiate con le autorità



I premiati e nuovi soci con le autorità

ad oggi, riveste il compito di consigliera per la stabilizzazione NATO, presso il comando strategico Shape a Mons in Belgio. Ha operato in Palestina, Afghanistan, Iraq, Mauritania, Messico e Venezuela, per il Ministero degli Affari Esteri Italiano e per l'Unione Europea. Per la sua attività nell'ambito di diritti umani e protezione dei civili ha ottenuto recentemente il premio internazionale Lazaref.

Hanno inteso dar lustro alla cerimonia, facendo onore ai premiati, il gr. uff. Pietro Enrico e Nella Dosso, personalità a cui è stato conferito il riconoscimento in una precedente edizione.

La manifestazione si è conclusa con il conferimento di una targa di riconoscimento al cav. Roberto Franz e dei diplomi d'appartenenza al sodalizio al cav. Loris Michelutti, al cav. Maurizio Milanese, al cav. Rino Petri e alla rag. Jessica Giorgiutti. ♦

Carlo Del Vecchio



# Il piacere delle notizie positive

**N**el Cortile d'Onore dei Giardini Estensi a Varese, nella mattinata del 2 aprile, la sezione provinciale di Varese dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia ha assegnato i Premi Bontà e Solidarietà, rispettivamente a Matteo Bonizzi e alla dott.ssa Laura Pasetto.

Le massime autorità istituzionali a partire dal Sindaco dott. Davide Galimberti, dal Vicario del Prefetto dott. Fabio De Fanti, dal rappresentante della Provincia, il consigliere Simone Longhini, per arrivare ai rappresentanti di Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia, sono state accolte con il corretto cerimoniale associativo dal cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, presidente provinciale. Comune negli interventi il plauso per l'UNCI, per scopi e missioni associativi, per



I premiati con le autorità civili e militari sullo sfondo i Giardini Estensi di Varese



Matteo Bonizzi, la dott.ssa Laura Pasetto e il cav. Danilo F. Guerini Rocco

la manifestazione e l'apprezzamento per i premiati. Matteo Bonizzi, nel ricevere il Premio Bontà ha voluto dedicare il riconoscimento al papà purtroppo deceduto e alla mamma suo insostenibile supporto; dichiarandosi disponibile nel ripetere la realizzazione di suoi dipinti e la successiva messa in vendita per sostenere cause umanitarie. La ricercatrice dott.ssa Laura Pasetto del team del Mario Negri scopritore dell'enzima Ciclofilina A, base per sconfiggere la SLA, ha sottolineato l'importanza della ricerca, del suo sostegno, ringraziando il presidente e tutti i soci dell'UNCI Varese per aver posto all'attenzione dell'opinione pubblica, con questo premio, la ricerca. Nello spirito di squadra ha inoltre voluto ricordare Valentina Bonetto coordinatrice dello studio e Andrea Calvo coordinatore del gruppo di ricerca del Centro Regionale esperto per la SLA (CRESLA). Tante emozioni, tanta empatia e il piacere per una volta di far circolare notizie positive sono state le leve che hanno consentito persino al sole di voler fare capolino, dando luce e calore ad una mattina che più che primaverile pareva invernale. Hanno concluso la manifestazione le parole del presidente Guerini Rocco che auspicando un ritorno alla normalità tanto agognata si è soffermato sui valori fondanti di altruismo e solidarietà che caratterizzano gli insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ringraziando per il supporto il vicepresidente cav. Carlo Massironi, il segretario cav. Franco Guidetti, la rappresentante donne cav. Giancarla Mantegazza e l'alfiere cav. Francesco Coppolino. ◆

Folco Alesini

## SINERGIA ASSOCIATIVA

La proficua collaborazione nata dalla condivisione dei valori relati alla nostra amata Patria, agli intenti comuni e alla stima personale, hanno ancora una volta consentito a due associazioni di operare all'unisono. La brillante idea del presidente della sezione di Varese dell'ANC, dott. Roberto Leonardi di realizzare un gazebo, nella mattinata di sabato, per incontrare la cittadinanza, segno di presenza e di disponi-

bilità al servizio del territorio, è stata raccolta e condivisa dall'UNCI Varese. La mattinata ha consentito un confronto costruttivo col territorio e la progettazione di future azioni di servizio per far fronte alle molteplici richieste di un territorio provato dalla pandemia da Covid-19 e messo a dura prova, nella sua sensibilità, dal conflitto. Fare rete, oggi più che mai è un bisogno che senza dubbio obbliga alla riscal-



perta di quanto valore solidaristico nascondano le anime delle persone che hanno portato e/o indossano l'uniforme.

# L'Inno inclusivo con la lingua dei segni

**C**elebrato il 76° anniversario della Repubblica Italiana a Varese: con una grande manifestazione in piazza della Repubblica e nell'aula magna dell'Università dell'Insubria. Notevole partecipazione di cittadini, autorità civili, militari e religiose, tante rappresentanze di enti e associazioni con una folta delegazione di UNCI Varese.

Dopo un lungo periodo di attesa dovuto alle note problematiche Covid-19, sono riprese le manifestazioni pubbliche celebrative dell'anniversario della Repubblica Italiana in tutta Italia e a Varese è avvenuto in modo particolarmente sentito da parte delle autorità e dei cittadini anche di giovane età.

La cerimonia ha avuto due momenti; il primo in piazza della Repubblica e il secondo presso la vicina Aula Magna dell'Università dell'Insubria. Tantissime le autorità presenti con il Prefetto della provincia di Varese, S.E. Salvatore Pasquariello con il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il Sindaco di Varese Davide Galimberti, parlamentari, sindaci della Provincia di Varese e altri rappresentati istituzionali.

Dopo la deposizione di corone di fiori presso il monumento dei Caduti e la lettu-

ra del messaggio del Presidente della Repubblica da parte del Prefetto, le attività celebrative sono continuate nell'Aula Magna della vicina Università dell'Insubria. Il Rettore Angelo Tagliabue ha accolto i numerosissimi partecipanti mentre il costituzionalista Giorgio Grasso ha tenuto una relazione sui momenti più importanti che hanno caratterizzato la nascita della Repubblica Italiana.

È seguita la consegna delle medaglie d'onore e delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il Coro delle mani bianche della Scuola don Rimoldi di Varese ha eseguito l'Inno nazionale Italiano anche nella lingua dei segni mentre una studentessa del Liceo Musicale Manzoni di Varese ha eseguito una sonata per violino molto apprezzata.

A tutti i momenti celebrativi della manifestazione ha partecipato una delegazione della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Varese con il presidente cav. Danilo F. Guerini Rocco, il vicepresidente cav. Carlo Massironi, il segretario provinciale cav. Franco Guidetti, l'alfiere cav. Francesco Coppolino, consiglieri e soci del sodalizio. ◆

Folco Alesini



## IL PREFETTO INCONTRA UNCI VARESE

S.E. il Prefetto dott. Salvatore Rosario Pasquariello, il 27 aprile ha incontrato il presidente cav. Danilo Francesco Guerini Rocco e il cav. Marco Bussetti, in rappresentanza della sezione provinciale UNCI di Varese, in occasione del suo insediamento nella magnifica Villa Recalcati, sede della Prefettura di Varese. Il cordiale incontro ha consentito di presentare l'attività associativa, dalla fondazione ad oggi, sul territorio e ha consentito inoltre di rappresentare i valori fondanti associativi relati al Premio Bontà e Premio Solidarietà. La sezione con tutti i soci dell'UNCI si è dichiarata disposta ad intensificare anche in relazione al particolare momento internazionale i rapporti di collaborazione e di sostegno al territorio.

Molteplici saranno le occasioni, a partire dalla Festa della Repubblica, per coordinare incontri, effettuare manifestazioni e creare eventi di solidarietà. Sua Eccellenza ha dimostrato grande preparazione, ampia professionalità, sincera disponibilità all'ascolto in un contesto di grande signorilità; qualità che hanno impressionato gli interlocutori assicurando che non poteva essere fatta scelta migliore per il prestigioso incarico istituzionale. Il Prefetto chiudendo l'incontro ha voluto ricordare come le associazioni operando con assoluto disinteresse nella ricerca del bene comune sono la base per incidere positivamente su tutto il tessuto sociale.

Francesco Coppolino





# Premio San Marco nel solco della storia

Il 25 aprile è una data che, per Venezia, oltre a ricordare il giorno della Liberazione del 1945, rappresenta la Festa di San Marco, patrono della città. Quest'anno in particolare si è anche ricordato il 120° anniversario del crollo del Campanile di San Marco, avvenuto nel 1902 e il 110° della sua ricostruzione, ultimata nel 1912 "COME ERA, DOVE ERA". Il tutto nella cornice dei 1.600 anni della Fondazione della gloriosa Serenissima avvenuta nel 421. Non solo, nella Sala del Maggior Consiglio, a Palazzo Ducale, ha avuto luogo la IV edizione della cerimonia denominata "Premio San Marco".

Moltissime sono state le segnalazioni pervenute per tale riconoscimento a favore di associazioni e cittadini che si sono particolarmente distinti nei campi socio-benefico-assistenziali con interventi nell'istruzione,



L'uff. Maria Bonaldo riceve il premio dall'assessore Paola Mar

ne, nelle arti, nelle scienze, nello sport, nell'industria, nel commercio, nell'artigianato, nello spettacolo e in altri vitali settori.

Anche la rappresentante donne della sezione provinciale UNCI di Venezia, uff. Maria Bonaldo, ha ricevuto questo prestigioso premio dalle mani dell'assessore al Comune Paola Mar.

Oltre a rappresentare le numerose socie della sezione veneziana, la neo premiata è stata per moltissimi anni presidente per la Provincia di Venezia della F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai. È anche partecipe in altre attività sociali, quali il Panathlon International di Venezia-Mestre ed è collaboratrice e benefattrice della Cooperativa Realtà di Venezia-Marghera dove partecipa fattivamente alla realizzazione dei programmi per l'inserimento nel sociale dei ragazzi diversamente abili. Analogamente, collabora con il Progetto GEMMA di Adozione Prenatale a Distanza in aiuto a mamme in difficoltà. È anche rappresentante dell'Imprenditoria Femminile presso la Camera di Commercio di Venezia per Confcommercio. Da molti anni contribuisce fattivamente alla realizzazione dell'annuale Premio della Bontà UNCI - città di Venezia. ♦

Rolando Bartolini

## A COLONIA CELEBRATA LA REPUBBLICA ITALIANA

È stata una cerimonia particolare la Festa Nazionale della Repubblica Italiana il 2 giugno 2022, dopo i due lunghi anni di Covid-19, che hanno impedito il raduno degli Italiani all'estero per festeggiarla. Nell'aria si respirava una lieta atmosfera tra i partecipanti nel Consolato Generale d'Italia a Colonia.

Dopo aver sentito e anche cantato sia l'Inno nazionale italiano che tedesco, c'è stato un momento di silenzio, di riflessione e commozione allo stesso tempo.

Il Console Generale d'Italia a Colonia ha ricordato gli eventi storici dal 1946, anno in cui la Repubblica Italiana è stata proclamata tramite referendum, passando attraverso il 1948, anno della Costituzione, per arrivare infine al 1956, dove con i "Trat-

tati Romani" si promuoveva l'alleanza tra gli stati dell'Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

Si passò così gradualmente da una Europa che funzionava per il commercio all'Unione Europea, nella quale anche altri importantissimi valori, come la cultura, istruzione delle diverse nazioni venivano sempre più a convergere assieme, portando così l'Europa a maggior compattezza, aspetto molto importante, soprattutto durante la crisi pandemica. Sviluppi essenziali per sostenere l'odierna situazione e il nostro futuro in Italia. Erano presenti, oltre a esponenti militari italiani, persone legate alla Cultura, Istruzione, Commercio, sia italiano sia tedesco, che collaborano assieme, sviluppando così



nuove costruttive idee per l'Italia, la Germania e l'Europa. Una Festa perfettamente riuscita, dove gli Italiani all'estero si sono sentiti uniti e accumulati nel loro attaccamento alla Patria.

Mattea Veggian Mueller

# OMRI, attaccamento e fedeltà alla Repubblica

Anche quest'anno, la sezione provinciale dell'UNCI di Venezia ha celebrato a Favaro Veneto la nascita della Repubblica Italiana e ha ricordato, in particolare, l'anno 2009 quando i soci, grazie all'interessamento dell'allora presidente cav. di Gran Croce MdL Roberto Scarpa, riuscirono a coronare il progetto di intitolare, nell'ambito del territorio del comune di Venezia, un toponimo dedicato ai cavalieri della Repubblica Italiana. Era la prima realizzazione in Italia, non solo ma, grazie alle doti artistiche del socio e scultore cav. prof. Giorgio Bortoli, la sezione fece erigere, nel neonato piazzale, un monumento che ricordasse tutti gli insigniti dell'OMRI. La collaborazione alla realizzazione del progetto fu fattiva e massiccia, sia da parte delle autorità competenti, che da parte dei membri del CDS, tra i quali in particolare il comm. MdL Emilio Doria e di molti soci, nonché di private associazioni cittadine che parteciparono agli oneri.

L'iniziativa fu molto apprezzata dal Presidente della Repubblica Italiana, per cui il Capo di Gabinetto del Segretario Generale espresse con apposita lettera indirizzata al presidente Scarpa, il compiacimento per «l'impegno profuso dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, sezione di Venezia, che rispecchia lo spirito fondante dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana».

Come consuetudine, è stata deposta una corona d'alloro ai piedi del monumento. Hanno partecipato alla cerimonia l'assessore al Comune di Venezia e socio UNCI, dott. Renato Boraso, il presidente della municipalità di Favaro Veneto dott. Marco Bellato, il

presidente provinciale UNCI uff. Francesco Cesca, il delegato di zona comm. MdL Ginetto Buoso, i consiglieri provinciali, la rappresentante donne uff. Maria Bonaldo, il comandante della Stazione Carabinieri di Favaro Veneto Lgt cav. Antonio Serafino, numerosi soci e cittadini.

L'assessore Boraso, portando i saluti del Prefetto e del Sindaco, ha ricordato e sottolineato i valori di democrazia che hanno permesso il nascere della nostra Repubblica e ha ringraziato i soci UNCI per il loro attaccamento e fedeltà alle istituzioni repubblicane partecipando attivamente e in modo tangibile alla vita sociale del Paese.

Il presidente Cesca ha riportato agli astanti i contenuti più salienti del messaggio del nostro presidente nazionale comm. Maurilio Ravazzani che si è impegnato a riservare l'attenzione dovuta alle istanze degli organi centrali e locali, al fine di promuovere la leale collaborazione e rafforzare le sinergie positive per assicurare adeguati livelli di immagine, concretezza e operatività per la nostra associazione. Cesca ha inoltre ringraziato l'assessore Boraso e il presidente Bellato per la fattiva partecipazione e illustrato i progetti sociali del nuovo direttivo provinciale per il quadriennio 2022-2025. Nel prosieguo della cerimonia è stata conferita una targa gratulatoria all'uff. Maria Bonaldo per la sua importante e fattiva partecipazione alle attività sociali della sezione e conferito l'attestato di iscrizione al sodalizio al Lgt cav. Antonio Serafino. ♦

Francesco Cesca





# Amici senza barriere

di Claudio Gasparini

I ventiquattresimo convegno provinciale di domenica 22 maggio è stata l'occasione per festeggiare il 42° anniversario della fondazione dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, avvenuta il 20 giugno 1980 in coincidenza con la nascita della sezione provinciale di Verona.

L'assistente spirituale sezionale Padre Tecla Vetrari ha celebrato la Santa Messa prima dell'inizio della cerimonia. Dopo l'Inno nazionale sono intervenuti lo stesso Padre Tecla, il neo presidente nazionale

comm. dott. Maurilio Ravazzani, il presidente provinciale gr. uff. Alberto Marchesini e la responsabile donne provinciale cav. Maria Rosaria Zampieri. I relatori si sono soffermati sui valori fondamentali della bontà, solidarietà e collaborazione, indispensabile per realizzare progetti importanti in favore dei concittadini in ambito sociale e culturale, offrendo anche un contributo di idee alle istituzioni pubbliche. Il tutto in forma volontaristica da parte dei soci insigniti di onorificenze e dei numerosi simpatizzanti che credono in questo sodalizio.

La consegna del Premio Bontà UNCI - città di Verona 2022 è stato il momento più importante dell'evento. Il diploma, attribuito ad associazioni di volontariato che fanno del bene, è stato consegnato quest'anno a Cinzia Gozzo, presidente di "Amici senza barriere Daniela Zamboni". L'organizzazione di volontariato è un riferimento nel veronese e ha l'obiettivo di favorire l'integrazione delle persone disabili.

Piacevole il momento conviviale, al termine del quale i presenti hanno ricevuto in omaggio una gradita rosa rossa. ♦



## LIRICA E OPERE D'ARTE

È stata un successo la mostra d'arte contemporanea ispirata al festival lirico in Arena programmata dalla sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia in collaborazione con l'Accademia d'Arte e Artigianato Artistico di Verona APS. Il Comune di Verona ha co-organizzato l'evento ed è stato media partner. Presso la suggestiva buvette della Gran Guardia sono state esposte le opere di artisti iscritti a entrambi i sodalizi che hanno avuto la libertà di realizzarle con le proprie tecniche di pittura, scultura e fotografia, ispirandosi a cantanti, scenografie e simboli evocativi delle rappresentazioni areniane proposte nel tempo. Afferma il presidente della sezione provinciale UNCI di Verona, gr. uff.

# Si è tornati finalmente a viaggiare!

Toscana e Cinque Terre. È stata la meta della gita organizzata dalla sezione provinciale di Verona dal 2 al 5 giugno. Prima tappa Pietrasanta. Dopo la visita guidata alla cittadina di origine medievale, trasferimento a Lido di Camaiore con sistemazione nelle camere riservate.

Tra i soci, familiari ed amici partecipanti si è creato sin da subito un clima di affiatamento e complicità che ha accom-

pagnato i gitanti nelle varie tappe: incomparabile la vista dal battello sulle Cinque Terre, borghi medievali affacciati sul mare che costituiscono un insieme unico al mondo tra i quali Vernazza, classificato tra i primi cento borghi più belli d'Italia. Prestigiosa e scenografica Piazza dei Miracoli a Pisa dove si trovano riuniti in un eccezionale rapporto armonico il Duomo, il Battistero, il Camposanto monumentale e la famosissima Torre Pendente.

Visita guidata a Lucca, una delle poche città che conserva ancora la cinta muraria.

L'ultima mattina è stata dedicata alla scoperta di Pistoia con le sue chiese, chioschi, palazzi e musei. I bei posti visti, il cibo apprezzato e il buon bere hanno lasciato in tutti un positivo ricordo con una domanda spontanea: quale sarà la prossima destinazione? ♦



di Claudio Gasparini



## Un saluto speciale dal Sud Sudan

**D**opo due anni di forzata assenza a causa della pandemia, la sezione provinciale UNCI di Vicenza è tornata a riunirsi domenica 8 maggio al ristorante Ai Gelosi di Quinto Vicentino, in una gioiosa atmosfera di viva e calorosa partecipazione di soci, amici e simpatizzanti.

A fare gli onori di casa è toccato al vicepresidente provinciale uff. Pierangelo Cangini, in quanto il presidente comm. Vincenzo Riboni è impegnato in missione con il CUAMM Medici con l'Africa, all'ospedale di Rumbek nel Sud Sudan. Egli ha voluto comunque essere presente e inviare a tutti i convenuti il suo caloroso saluto con un suggestivo video, insieme al neo consacrato Vescovo di Rumbek, il vicentino Mons. Christian Carlassare. È stata una felice e gradita sorpresa e tutti i presenti hanno accolto il pregnante messaggio in attento silenzio sbocciato alla fine in un affettuoso applauso.

A sottolineare l'impegno sociale dell'associazione sono stati i vari interventi delle autorità presenti. Dal Sindaco di Quinto Vi-

centino, Renzo Segato che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale, alla sen. Daniela Sbröllini e all'on. Luigi D'Agrò. È intervenuta per un saluto e una sollecitazione a una rinnovata e maggiore presenza femminile la neo eletta responsabile provinciale donne dell'UNCI, cav. Anna Appiani. Presenti inoltre il col. Luca Volpi, comandante del Reparto Corsi del CoeSPU di Vicenza, e numerosi rappresentanti dei Nuclei volontari e Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri della Provincia.

A portare il saluto del nuovo presidente nazionale comm. Maurilio Ravazzani, è stato il neo eletto vicepresidente nazionale cav. Pierlorenzo Stella che nel suo intervento ha ricordato i valori fondanti dell'associazione, ringraziando la sezione di Vicenza per la sua attività, spronando i soci a continuare ad essere fermento vivo nella nostra società che ha bisogno di persone generose presenti e attive nella vita civile promuovendo azioni di solidarietà e di impegno umanitario con quella fedeltà che caratterizza la missione sociale dell'UNCI.

Sono stati poi consegnati i diplomi di nuovi iscritti al cav. Francesco Rigoni e a Michela Rigoni e gli attestati per 15 anni di fedeltà all'UNCI a: cav. Lucia Ciman Calearo, cav. Giuliana Corà, cav. Bertilla Rinaldi e al vicepresidente uff. Pierangelo Cangini.

Un affettuoso applauso è stato indirizzato al nostro socio cav. Pietro Dalle Mulle che con i suoi 97 anni è ancora attivo e partecipa ai nostri incontri e al quale con stima e simpatia è stato consegnato il gagliardetto UNCI della nostra sezione.

Un particolare apprezzamento di stima è stato attribuito al Mar. Giovanni La Face, consigliere nazionale dell'UNCI e coordinatore provinciale dell'Associazione Nazionale Carabinieri, recentemente insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Un pensiero grato e riconoscente per la sua costante e preziosa attività è stato rivolto al segretario provinciale uff. Silvano Miotello. ♦

*Pierangelo Cangini*



## I suoi amati gioielli: l'acqua e la montagna

**P**aola Floridi è nata a Bergamo il 13 luglio 1957, studi universitari in Scienze della Alimentazione a Milano e Farmacia a Roma. Entrata nel mondo del lavoro inizialmente come insegnante supplente di matematica e scienze nelle scuole medie, nel 1985 ha assunto la funzione di responsabile dei servizi finanziari del Consorzio dei Bacini Imbriferi Montani (Consorzio B.I.M.) cui aderiscono 127 Comuni bergamaschi che quota una notevole gestione finanziaria. Un lavoro impegnativo ma altrettanto gratificante, che le ha permesso di incontrare ed essere conosciuta da moltissime grandi figure nell'ambito delle organizzazioni pubbliche, locali e statali, di comprendere a fondo le problematiche, le peculiarità e le eccellenze del territorio bergamasco, comune per comune, sindaci, assessori, parroci, enti e associazioni aiutandola a cogliere le priorità degli obiettivi per meglio indirizzare i finanziamenti a fondo perduto o a rimborso senza interessi che il BIM ha ritenuto di



elargire al fine di migliorare e sviluppare l'economia delle genti e dei territori di montagna (che è il focus della mission del Consorzio). Si è appassionata fortemente a livello personale alle conoscenze tecnico/scientifiche dello sfruttamento dell'acqua, dei bacini idroelettrici, dell'energia e delle potenze prodotte dalle varie Centrali, dei tipi di turbine utilizzate, bacino per bacino, Centrale per Centrale, dei vari criteri di gestione delle risorse idriche, e tanto altro. Una cultura davvero fantastica, tanto da farla diventare nel tempo un punto di riferimento "culturale" per molti altri Consorzi B.I.M. d'Italia e coadiuvante in forma diretta con la Federazione Italiana Consorzi B.I.M. con sede a Roma dove spesso si è recata.

Negli anni, tanti sono stati i viaggi e le scoperte che il suo lavoro le ha portato a fare, come la visita fortunata ed esclusiva al Laboratorio di Fisica Nucleare del Gran

Sasso d'Italia, oppure, più in piccolo, percorrere i tunnel scavati nella roccia della Centrale Elettrica di Edolo, in Valle Camonica, che è una delle più importanti e produttive d'Italia e d'Europa a quel tempo diretta da un ingegnere "valbrenbanino". A un certo punto della sua vita, seguendo un po' l'esempio del marito e socio UNCI, Mario Farina, è entrata nel mondo del volontariato benefico diventando in breve tempo membro del Comitato Direttivo di ARLINO - Associazione Ricerca Livello Infantile Natura Ocular, struttura dell'Oculistica Pediatrica dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo; socia e volontaria

di ARMR - Associazione Ricerca Malattie Rare, legata all'Istituto di ricerca farmacologica Mario Negri di Bergamo; presidente del Kiwanis Club Bergamo Orobico, servizio benefico dedicato ai bambini e socia dell'UNCI.

Così dice Paola: «Il mondo del volontariato è un'esperienza umana grandiosa, sia per le tante e dolorose realtà che si incontrano e che sempre fanno molto riflettere, sia per la possibilità di conoscere le migliori persone che mettono il proprio successo nella vita a disposizione di quelle meno fortunate... fare del bene con sincera volontà e sacrificio a coloro che il bene non l'hanno è una delle forme più gratificanti dello spirito perché ti pare di completare il senso della tua esistenza e della tua vita in questo mondo. Ora, tra breve sarò in quiescenza e finalmente potrò dedicarmi ancora di più ai miei quattro adorati nipoti, alle mie due figlie e al mio compagno di vita, mio marito Mario».

Sicuramente l'esperienza lavorativa di Paola le ha consentito di conoscere meglio le persone; con la capacità organizzativa innata, il carattere aperto e buono non le è difficile occuparsi del mondo del volontariato proprio come noi bergamaschi aperti alla solidarietà. ♦

*Tina Mazza*



La finalità costitutiva delle compagini femminili all'interno delle sezioni provinciali dell'UNCI è quella di promuovere la partecipazione delle donne, valorizzarne il pensiero e l'esperienza, sostenerne l'iniziativa, le attività, l'assunzione di ruolo e di responsabilità, sia all'interno dell'Associazione che nella società.



di Pierlorenzo Stella



## L'uomo del banchino

Impunito, è un romanzo di fantasia che non troverete nelle librerie perché l'autore, Antonio Lo Vasco, insolito scrittore palermitano di 79 anni, ha deciso di non affidarsi a nessuna casa editrice, ma di pubblicare e promuovere autonomamente i suoi romanzi.

Il nostro incontro è avvenuto in una splendida mattinata nel mese di giugno sotto l'ombrellone di una delle splendide spiagge di Lampedusa, avvicinato con estrema cortesia dallo scrittore che raccontandomi la sua particolare storia personale, mi proponeva la lettura di questa sua opera. Favorevolmente impressionato da questo personaggio, così appassionato e determinato, ho acquistato e letto volentieri questo suo romanzo.

Nel corso della vacanza ho poi potuto constatare che Antonio Lo Vasco, conosciuto a Lampedusa come "l'uomo del banchino", ama trascorrere la stagione estiva sulla piccola isola delle Pelagie al centro del Mediterraneo, ove pressoché ogni sera in via Roma, con il suo banchetto di libri, racconta con entusiasmo trame e vicende della sua vita da cui pare abbia tratto anche ispirazione per le sue narrazioni.

Questo libro particolarmente espressivo, racconta la storia di un ragazzino di 12 anni che, dopo una brutta avventura, decide che da grande farà il poliziotto. Raggiunto il suo scopo e acquisito il grado di viceispettore, dopo una breve parentesi fiorentina, viene trasferito a Palermo, alla sezione catturandi, una squadra speciale dedicata esclusivamente alla cattura dei mafiosi latitanti. Presto, però, si rende conto

Se siete interessati ad avere copia di questo romanzo o delle altre opere letterarie, potete contattare direttamente l'autore scrivendo una semplice email a: [antoniolovasco@alice.it](mailto:antoniolovasco@alice.it)

che alcune leggi garantiscono la quasi impunità di molti delinquenti, rendendo vano il lavoro svolto da poliziotti come lui. Per vent'anni, pur rischiando quotidianamente la vita, anche se non accetta il sistema, continua ad operare imperturbato, pur sapendo che l'arresto appena eseguito possa essere vanificato da un giudice distratto o dalla soluzione ingegnosa di un bravo avvocato. Un giorno però è lui che, ritenendosi nel giusto, decide di restare impunito quando, dopo una terribile esperienza, sceglie di infrangere la legge.

Buona lettura! ♦



### ASPETTANDO UNO SGUARDO DI PACE

In momenti fatali come questi d'Ucraina 2022, ci possono soccorrere anche i pensieri nascosti in grandi opere letterarie. È il caso de *La guardia bianca* di Michail Bulgakov, lo scrittore nato nel 1891 nella martoriata Kiev dei nostri giorni, testimone allora della sanguinosa guerra civile che dopo il 1917 colpì la Russia e l'Ucraina. Quell'opera contiene passaggi così immortali da lasciarci sbigottiti. Scrive: «Qualcuno pagherà mai per il sangue? No. Nessuno. Semplicemente, si scioglierà la neve, spunterà l'erba verde d'Ucraina, avvinghierà la terra... verranno alle luce rigogliosi germogli...

tremolerà la canicola sui campi, e il sangue non lascerà traccia alcuna. È a buon mercato il sangue sui campi scarlatti, e nessuno pagherà per riscattarlo. Nessuno». Eppure il grande autore sa che anche se non potrà mai esserci giustizia umana capace di riparare quelle stragi, ci sarà una giustizia eterna a provvedervi alla fine dei tempi. Intenzionalmente ha apposto infatti all'inizio del suo libro un richiamo all'ultimo giudizio dell'Apocalisse (20.12): «E vidi i morti grandi e piccoli, in piedi davanti al trono; poi furono aperti i libri; infine fu aperto un altro libro, che è quello

## Meno sofferenza con la mano tesa

La natura non è sempre generosa con tutti gli esseri umani. Anche se la società ha l'orgogliosa pretesa di contenere, se non vincere, il dolore. A fronte della realtà di drammi che pongono creature innocenti ai margini della società, l'uomo continua a tentare di sconfiggere la sofferenza. Nell'incapacità di raggiungere sempre lo scopo, c'è chi preferisce non "vedere". Da qui le case di cura ben celate tra il verde. Anche il dolore ha una sua dignità che ha da essere rispettata. L'indifferenza, le polemiche, i fatalismi non risolvono e, spesso, contribuiscono a rendere, ancora più disagiata, un percorso che potrebbe capitare a ciascuno di noi. Col Nuovo Millennio, le tecnologie socio-sanitarie si sono evolute; ma la matrice del "dolore" resta una parte della natura umana. Questa Pandemia ne è un'ennesima prova. L'importante è che l'opinione pubblica non si dimostri insensibile agli eventi infausti per l'umanità. Non bastano, quindi, i contributi economici, non sempre sufficienti, per rimuovere certi eventi. Non neghiamo, però, le oggettive difficoltà nel

concretare un progetto globale in tal senso. Anche perché resta improbabile realizzarlo appieno. Infatti, quest'aspetto angosciato della vita non è solo un problema d'amore da affidare ai generosi. C'è, per di più, un preciso impegno morale e civile per tentare di garantire a tutti un'esistenza meno sofferente. Le polemiche non servono. Se tale impegno non dovesse essere compreso, guardiamo i nostri cari e riflettiamo sull'immensa felicità d'offrire loro un sorriso. Essere al servizio degli altri è un'azione importante, ma l'occasione per sentirci più utili. Tra tanta incertezza, in direzione di un futuro progettato per dividerci, più che unirci, ci sembra d'essenziale importanza porci una domanda: cosa abbiamo fatto noi per meritarcene la salute e il benessere? A questo interrogativo potremmo individuare una razionale risposta solo valutando, con più condivisione, la concreta dimensione del dolore umano. In sostanza, si potrebbe vivere meglio tendendo la mano a chi ne ha bisogno. La "mano tesa" non ha bandiere, né ragioni di Stato ed implica l'Umanità. ♦

di Giorgio Brignola

### I MURI

Quando si vuole "isolare" una parte da un'altra, s'ipotizzano dei muri. Strutture solide, ma che potrebbero essere anche ideologiche, varate per impedire il superamento fisico di un confine o per limitare un certo ordine di "pensiero". Da noi, ora, è più che palese. Qui la Pandemia non ha pregio.

In Italia, in modo più generale di quanto

potrebbe apparire, ci troviamo di fronte a muri di questo tipo. Insomma, i "muri", concreti o ideologici, servono per dividere, sempre e comunque.

Dopo la caduta del muro di Berlino nel novembre 1986 e il successivo crollo del comunismo internazionale, i "muri" sono tornati d'attualità anche in Italia e con gli stessi scopi di quelli già in esse-

re nel secolo scorso. Molto meno visibili fisicamente, ma tragicamente presenti.

La Democrazia non può essere cinta da "muri" né fisici, né ideologici. Ci sono realtà da verificare e dottrine da raffrontare. Senza questa premessa, i "muri" tendono a dividere senza chiarire le cause per le quali sono stati voluti.

della vita, e i morti furono giudicati su ciò che stava scritto nei libri, secondo le loro opere». Ma nell'attesa di questo giudizio finale, Michail Bulgakov invita subito a rivolgere al cielo stellato uno sguardo di pace, con un messaggio che forse prima d'allora non era mai stato espresso con tanta potenza spirituale: «Tutto passa. Le sofferenze, i tormenti, il sangue, la fame e la pestilenza. La spada sparirà, e le stelle invece rimarranno, quando anche le ombre dei nostri corpi e delle nostre azioni più non saranno sulla terra. Le stelle saranno allo stesso modo

immutabili, allo stesso modo scintillanti e meravigliose. Non esiste uomo sulla terra che non lo sappia. Perché allora non vogliamo la pace, non vogliamo rivolgere loro il nostro sguardo? Perché?». Sono le ultime parole della sua opera e anche le prime che dovremmo sempre tenere a mente.

Nicola Zoller





## Come recuperare l'arte del bello scrivere

**P**er decifrare pienamente la decadenza culturale, morale e mentale del nostro Paese occorre in nostro aiuto un'antica e ormai abusata espressione latina: "mala tempora currunt sed peiora parantur". I lettori saranno all'unanimità d'accordo che stiamo attraversando tempi difficili e che dobbiamo prepararci, eticamente e spiritualmente, a tempi peggiori. Due sono i fattori principali che hanno causato letteralmente la crisi della conoscenza o della coscienza morale del nostro Belpaese: la mancanza di stimoli, di interessi e di capacità riflessive da parte della maggioranza della popolazione e l'ignoranza – come affermava Hazlitt – delle cosiddette persone colte o dotte. Un mix micidiale, quindi, che non lascia spazio a nessuna speranza di miglioramento. In aggiunta, se dovessimo concentrarci sull'ignoranza totale e un po' radical chic nei confronti della cultura scientifica, eredità stucchevole del paradigma Croce-Gentile (oggi dominante) o della famigerata e tutta italiana "supremazia" della dimensione umanistica sull'evidenza scientifica, il nostro riquadro sociale che andiamo "dipingendo" sarebbe ancora più amaro e decadente. Insomma, la mancanza di sapere, di razionalità, di logicità, di coerenza e di sapere pratico ha avuto effetti nefasti sulla possibilità di applicare l'antica arte del bello scrivere. Nel campo giornalistico tutto ciò è più che evidente: dinnanzi alle colonne della carta stampata, della cronaca o della divulgazione si erige l'assenza di un sano realismo, l'incapacità di concepire la realtà e trasformarla, l'impossibilità di capire il funzionamento del mondo produttivo, giuridico e sociale. Il giornalismo ormai è un'entità fittizia collassata e cristallizzata nelle forme e nei preconcetti delle scuole di giornalismo, carenti in tutto e per tutto di contenuto, stile e forma. Ma d'altronde la scrittura è un dono e solo un pensiero autenticamente sistematico può elevarla a maestria inscalfibile. Scriveva bene Montanelli negli anni '30: «grazie a Dio io non sono soltanto un giornalista». Non è un caso che Leo Longanesi, maestro di Montanelli, gli avesse trasmesso quella capacità di saper scrivere e di saper comunicare con-

cetti difficili. Indro riusciva a renderli maleabili, li nobilitava trasportandoli nei suoi scritti edificanti. Il suo bello scrivere era sceso dal mondo delle idee alla dimensione dei fatti cogenti. L'inchiostro era alla portata di tutti. I primi articoli del giovane Montanelli, come affermava Longanesi, erano inintelligibili. Gli altri cinquantamila articoli e gli oltre cinquanta libri pubblicati, tra cui la sua famigerata "Storia", sono stati dei capolavori imbattibili e intramontabili, capaci di catturare l'attenzione anche del più svogliato dei lettori. Ma si sa, il padrone del giornalista è il lettore, e su questo non ci piove. Dell'ignoranza dei dotti spenderei poche parole: il dotto non è un saggio; egli scrive per se stesso, in un mondo ideologico fatto di castelli di carta, nonsensu atrofici e noiosità rimbombanti, sbiadite e anacronistiche. Per recuperare l'arte del bello scrivere occorre, senza mezzi termini, essere nel mondo, vivere nella società, fare i conti con la realtà, acculturarsi, esercitarsi, amare la disciplina, saper comprendere e identificare ogni volto che incontriamo nel nostro cammino, fare tesoro di ogni esperienza esistenziale che ci piomba improvvisamente come un imprevisto nella nostra esistenza. Bisogna lavorare duro, fare esperienze e interpretarle nel modo più obiettivo possibile, con eclettismo e apertura mentale. L'esistenza è il grande libro della storia dell'umanità. La scrittura è un flauto magico capace di parlare ai cuori e alle menti più elevate. La penna, quando viene impugnata con fermezza ed eleganza, è un'arma, un fucile e una spada. La vita è quel grande manuale che ha molti più concetti da esprimere di una scuola o dell'università, istituzioni sopravvalutate acriticamente dall'opinione pubblica, ma incapaci non solo di trasmettere saperi solidi e duraturi, forme di scrittura sensate e universali, ma anche valori e contenuti, cultura ed etica della libertà, esperienze vivificanti, formative e pedagogiche. ♦

*Adalberto Ravazzani*

*Cultura è tutto ciò che non può insegnare l'Università.*

*N.G. Dàvila*

## Gli ambiziosi obiettivi della transizione verde

**I**temi della transizione ecologica, delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile e della tutela dell'ambiente sono parte integrante del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) italiano.

La missione "Rivoluzione verde e Transizione ecologica", così è chiamata, è quella cui saranno destinati più miliardi, 69,96 in tutto sui 235,14 del piano. Di questi 59,33 sono quelli del PNRR vero e proprio, ovvero quelli provenienti dal Recovery Fund, la parte largamente maggioritaria di Next Generation Eu. Cui si aggiungono un miliardo e 300 milioni di React Eu e 9,32 miliardi del fondo complementare governativo che affiancherà i fondi europei.

Sono 4 le componenti principali individuate dal governo italiano in questa parte di PNRR sull'ambiente:

1. agricoltura sostenibile ed economica circolare;
2. energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile;
3. efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;
4. tutela del territorio e della risorsa idrica.

Il PNRR italiano si pone una serie di obiettivi piuttosto ambiziosi nel settore della transizione verde. Tra quelli di competenza del Ministero per la Transizione Ecologica (ex Ministero Ambiente) vi sono: rendere l'Italia più resiliente ai cambiamenti climatici; rendere il sistema produttivo più sostenibile garantendone al tempo stesso la competitività; sviluppare una leadership internazionale nel settore della transizione ecologica; sfruttare la transizione ecologica anche per creare nuovi posti di lavoro, privilegiando giovani e donne e riducendo il divario territoriale tra nord e sud; aumentare la consapevolezza in merito alle tematiche ambientali.

Per raggiungere questi traguardi il MITE è stato individuato come soggetto responsabile per la realizzazione di 38 misure complessive, suddivise in 26 investimenti e 12 riforme.

La terza componente più importante della missione del PNRR ambiente riguarda la tutela del territorio e della risorsa idrica. A questa sono destinati 15,37 miliardi, di cui quasi tutti, 15,06 provenienti

da fondi europei. Il capitolo maggiormente finanziato in questo caso è quello che si occupa del contrasto al dissesto idrogeologico, che in Italia è da sempre un problema gigantesco.

Potenziare gli strumenti a disposizione per garantire un presidio sempre più adeguato nella relazione ambiente-salute: è questo l'obiettivo del finanziamento a favore del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (Snpa) nell'ambito del Piano nazionale investimenti complementari (piano operativo Salute, ambiente, biodiversità e clima), che integra con risorse nazionali gli interventi del PNRR.

Si tratta di interventi per potenziare le attività di Ispra – l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – e delle Agenzie ambientali di Regioni e Province autonome, con particolare riferimento alla valutazione dell'esposizione alle pressioni ambientali (reti di monitoraggio, laboratori, attrezzature, strumentazioni e dotazioni tecnologiche).

Tra gli interventi previsti, che consentiranno un importante ammodernamento delle strutture Snpa, la maggior parte riguarda il potenziamento delle reti di monitoraggio (relativamente alla qualità dell'aria, alle acque, ai campi elettromagnetici con particolare attenzione alla tecnologia 5G) e il potenziamento delle attività di laboratorio (con l'acquisto di nuova strumentazione e la possibilità di ricerca di un maggior numero di inquinanti). ♦

*Daniele Salvatori*





## Belluno e i tramonti sul fiume Piave

**B**elluno, capoluogo nel cuore delle Dolomiti, si mostra con un elegante centro storico, dove le vie, i vicoli e gli immancabili portici, si aprono a piazze coronate da palazzi ed edifici di pregio.

Da piazza Santo Stefano, si imbecca via Roma e alla fine del portico, non si può non notare Porta Dojona, antico accesso a nord della storica città di Belluno dal quale iniziava il decumano maggiore e che separava il borgo da nord a sud. Realizzata nel 1289 per volere del Vescovo Adalgerio Villalta e poi ricostruita nel 1553 dalla Serenissima Repubblica di Venezia in apprezzabile stile rinascimentale con al centro il Leone di San Marco. Egregiamente rispettoso della Porta Dojona è l'edificio realizzato in aderenza e che quindi anch'esso si affaccia sulla piazza Vittorio Emanuele, ovvero il teatro comunale di Belluno, opera dell'architetto Giuseppe Segusini quale pregevole esempio di architettura neoclassica realizzato tra il 1833 e il 1835. Giunti in piazza dei Martiri, oggi il salotto "buono" della città, e anticamente conosciuta come Campedèl o Campitello, è stata nei secoli utilizzata come mercato del bestiame. È stata altresì sede delle numerose fiere cittadine e campo di Marte dove si svolgevano le attività militari, data la sua posizione appena fuori dalle mura cittadine che si trovavano lungo il lato sud della piazza.

Piazza dei Martiri deve il suo nome ai quattro giovani partigiani che sono stati

uccisi dai soldati nazisti il 17 marzo del 1945. A ricordo del loro sacrificio si possono leggere i loro nomi su quattro lampioni della piazza, mentre nei giardini, progettati dall'architetto Alberto Alpago Novello degli anni Venti del XX secolo, sono state realizzate nel 1965 tre sculture in bronzo dall'artista di Falcade, Augusto Murer, in memoria di questo tragico episodio. Il lato nord della piazza, completamente porticato, è dominato dalla cinquecentesca chiesa di San Rocco, costruita a seguito di un voto cittadino fatto al santo protettore invocato contro le pestilenze.

Continuando lungo i portici, si incontra Palazzo Cappellari della Colomba, opera sempre dell'architetto feltrino Giuseppe Segusini che lo progettò per il nipote del papa bellunese Gregorio XVI, al secolo Mauro Cappellari, nel 1835. Dietro i giardini una serie di palazzi di varie epoche, riprogettati in particolare nell'Ottocento, prende il posto delle antiche mura della città su cui si apriva un piccolo accesso pedonale di servizio che conduceva verso il castello.

Verso ovest la piazza, che un tempo digradava verso i cosiddetti "piài", prende una leggera discesa verso il fiume Piave, oggi è chiusa da edifici costruiti tra gli anni '60 e '70 del Novecento che ci conducono da piazza Castello al Palazzo delle Poste, anch'esso realizzato dall'architetto Novello tra il 1936 e il 1938, è un felicissimo esempio di architettura razionalista, dove la classicità incontra il movimento moderno e dove le proporzioni si sposano perfettamente con i "pieni" e i "vuoti". Proseguiamo e giunti in piazza Duomo rimaniamo sbalorditi dal Palazzo dei Rettori e dalla Basilica Cattedrale di Belluno. Il primo, oggi sede della Prefettura, ospitò per quasi 400 anni i podestà veneziani che governavano la città di Belluno. Splendido esempio del pregevole livello architettonico rinascimentale raggiunto dai veneziani, in particolare fu Giovanni Candi, autore del palazzo Contarini Bovolo a Venezia, a disegnare nel 1491 il progetto di ampliamento come lo possiamo ancora ammirare ai giorni nostri. L'elegante facciata sorretta da un portico di colonne e arcate a tutto sesto, si completa con la torretta



dell'orologio, realizzata tra il 1536 ed il 1547, su progetto Valerio da San Vittore.

Non può non stupire infine l'incompiuta bellezza della facciata in pietra a vista del Duomo, o meglio della basilica cattedrale di San Martino a Belluno, eretta nel 547 al posto di una chiesa paleocristiana, caratterizzata da un'impostazione prettamente roma-

nica ma con un elaborato portale barocco e due finestre gotiche con un rosone centrale. Quasi per contrasto l'interno della chiesa risulta semplicemente grandioso, così come il campanile barocco realizzato sul progetto dell'architetto Filippo Juvarra. ♦

Stefano Novello

## L'invenzione araba della pasta

**"C**iceri e tria", più o meno pasta e ceci, è un piatto pugliese, per essere esatti salentino, che rappresenta la migliore smentita possibile a Marco Polo. Non diretta a lui, naturalmente, bensì a coloro che da quasi un secolo hanno diffuso la favola che sia stato il rampollo dei fratelli Polo, esploratori e commercianti alla corte di Kublai Khan, a importare in Italia la pasta dalla Cina. Non è vero. È una frottola grossolana, una fake news come si dice oggi. Che però nonostante ricerche e libri continua a circolare. Nel 1989 la serissima rivista "Médiévales" pubblicò un dossier intitolato proprio così, "Contro Marco Polo", nel quale confutava la bugia. Ma nel "Milione" non c'è traccia di spaghetti, anche perché lui aveva in testa ben altro. Alla fine del Duecento, infatti, dalla Cina Marco Polo portò in Italia una moglie (che ebbe pure una vita infelice, costretta a restarsene chiusa nel palazzo per evitare sguardi e giudizi malevoli verso quella "foresta" dallo strano taglio degli occhi) ma non certo la pasta.

E allora da dove nasce la leggenda? Dal "Macaroni Journal", organo degli industriali americani della pasta, che nel numero dell'ottobre 1929 s'inventò di sana pianta la storia che fu il marinaio Spaghetti (!) della spedizione dei Polo, a scoprire la pasta nel Catai e il modo per cucinarla. Un'idea buona per il cinema. E, infatti, a metterci il carico da novanta fu proprio Hollywood che nel 1938 produsse un film su Marco Polo, nel quale raccontò anche la storia del marinaio Spaghetti. Protagonisti Gary Cooper (che diventerà famoso con "Mezzogiorno di fuoco") e Basil Rathbone (indimenticabile interprete del film di Sherlock Holmes).

In realtà, la pasta è siciliana perché sbarcò in Italia grazie agli arabi, che a loro volta l'avevano probabilmente conosciuta in Persia. Si parla del nono secolo, periodo della dominazione araba in Sicilia. Il primo documento spiega che nel 1153 a Trabia, poco fuori Palermo, si produceva la pasta. Dalla Sicilia la pasta cominciò a navigare: è a Genova nel tredicesimo secolo, mentre i napoletani arrivano solo nel Seicento, quando capiscono che hanno due elementi di qualità decisivi, l'acqua per produrre la pasta e il vento per essicarla. Fino ad allora i "mangia maccheroni" erano i siciliani, mentre i napoletani erano chiamati "mangiafoglie" perché si cibavano di cavoli, dai broccoletti ai friarielli.

Arriviamo alla Puglia, anzi "le" Puglie perché questa splendida terra è differente quanto sono diversi i suoi dialetti. "Ciceri e tria" è una pasta fresca, prodotta con acqua, farina e senza uova, ridotta a tagliatelle arrotolate e condita con i ceci. È una ricetta antica e saporita. La pasta è chiamata "tria" perché è una parola che deriva, guardate un po', dall'arabo "ittria" che indica la pasta frita (o secca). Serve altro? ♦



di Antonio Di Lorenzo



# Il Testamento Pubblico

Il Testamento Pubblico è un atto ricevuto dal notaio ed occorre la presenza di due testimoni che non siano parenti con il testatore, e spesso sono collaboratori dello studio notarile tenuti quindi ad una massima riservatezza.

Il testatore, sempre alla presenza dei testimoni esprime al notaio le sue volontà, volontà che il notaio, sempre presenti i testimoni riporterà per iscritto nell'atto.

Questa forma di testamento offre la massima sicurezza, anche da un punto di vista giuridico relativamente alle disposizioni in esso contenute, perché il testatore può esporre al notaio eventuali sue incertezze e chiedere chiarimenti sulle norme previste in materia dal nostro legislatore e regolate dal codice civile, in modo da evitare possibili dubbi interpretativi e questo è molto importante perché non è infrequente che all'apertura di un testamento olografo ci si trovi davanti a difficoltà interpretative delle disposizioni in esso contenute, o perché il testatore non ha usati termini giuridici corretti, o perché si è espresso poco chiaramente.

Il Testamento Pubblico è strutturato in maniera tale da essere l'unica forma virtualmente inoppugnabile, e ciò lo distingue da altre tipologie testamentarie esistenti e riconosciute dalla legge, come il Testamento Olografo o il Testamento Segreto.

Mi è capitato spesso di sentirmi dire dal cliente che si è rivolto a me per redigere un Testamento Pubblico: «ma notaio questo mio testamento essendo pubblico lo verranno a conoscere i miei parenti subito?», ed è bello vedere come si rasserena quando gli spiego che il Testamento Pubblico non è di pubblico dominio o comunque accessibile da parte di parenti o di terzi, anzi, il suo contenuto è assolutamente riservato e sarà reso noto solo dopo la sua morte.

È l'unica forma testamentaria redatta con un atto notarile, in quanto solo il notaio può raccogliere le volontà del testatore e redigere l'atto che sarà poi sottoscritto dal testatore, dai due testimoni e dallo stesso notaio.

Il notaio si accerterà dell'identità del testatore e delle sue capacità fisiche e menta-

li, e quindi il testatore dichiarerà in presenza dei testimoni il suo desiderio di disporre dei propri beni dopo la sua morte e quindi le sue volontà. Queste volontà saranno riportate per iscritto dal notaio, che provvederà poi a leggere l'atto al testatore alla presenza dei testimoni, atto che, come detto prima, verrà firmato da tutti.

Nel caso in cui si renda necessario ricorrere alla presenza di un interprete, perché il testatore non è in grado di esprimere le proprie volontà in modo chiaro (per esempio se è una persona priva dell'udito, per cui potrebbe essere necessario un esperto in linguaggio dei segni per tradurre quanto viene detto), anche l'interprete dovrà essere identificato, ne dovrà essere accertata l'idoneità al compito che gli viene assegnato, dovrà pronunciare un apposito giuramento e dovrà firmare il documento insieme a notaio, testatore e testimoni.

Il Testamento Pubblico può essere fatto da chiunque, anche da chi ad esempio non sia in grado di leggere o scrivere, in questo caso le sue volontà verranno espresse dal testatore al notaio alla presenza dei testimoni, il notaio provvederà a scriverle e a leggerle al testatore ed ai testimoni così che questi possano confermare che quanto scritto dal notaio corrisponde a quanto richiesto e desiderato dal testatore.

Il notaio ha anche il compito di approfondire insieme al testatore le sue volontà, così da dar loro una forma compiuta e chiara; deve chiarire la situazione al testatore, dargli le indicazioni necessarie riguardo il diritto testamentario, fornire chiarimenti e giungere insieme al testatore a una definizione precisa riguardo la destinazione dei beni senza influenzare la volontà della persona. I testimoni, maggiorenni, daranno conferma di questo: la loro presenza serve proprio a garantire che quanto riportato sull'atto sia ciò che è stato espresso dal testatore e che questi non è stato influenzato.

Il notaio redige di proprio pugno l'atto testamentario, quindi lo legge in presenza del testatore e dei testimoni (dell'interprete se ci fosse bisogno della sua presenza) perché questi possano confermare che quanto scritto corrisponda alla sua volontà.

Il Testamento Pubblico una volta firmato viene conservato negli atti del notaio ed una copia il notaio provvederà ad inviarla all'archivio notarile in busta chiusa con ceralacca e con sigillo notarile.

Quando – e solo allora – il notaio viene a conoscenza della morte del testatore, provvederà a comunicare l'esistenza di detto testamento agli eredi (se ne conosce la resi-

denza), quindi si procede con quella che tecnicamente viene chiamata l'attivazione del testamento stesso, trasferendolo dal repertorio degli atti di ultima volontà al repertorio degli atti tra vivi: da questo momento possono essere eseguite le ultime volontà del testatore. ♦

*Maria Maddalena Buoninconti*

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: [reception@notaiobuoninconti.it](mailto:reception@notaiobuoninconti.it)  
telefono: 045 8003658  
fax: 045 8009979  
[www.notaiobuoninconti.it](http://www.notaiobuoninconti.it)

# Polizza tutela legale del condomino

**N**el corso dell'attività di amministrazione di un condominio, accade sovente che l'Amministratore debba ricorrere ad un legale per recuperare le quote condominiali non pagate, per risolvere controversie con fornitori di beni e di servizi per i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione su parti comuni, ecc...

In vista di tali possibili problematiche l'assemblea di condominio, nell'esercizio dei poteri di gestione di cui all'art. 1135 c.c. può validamente autorizzare l'amministratore a stipulare una polizza assicurativa di tutela legale volta a coprire le spese processuali per tutte le azioni concernenti le parti comuni dell'edificio, promosse da o nei confronti del condominio, al fine di evitare pregiudizi economici ai condomini.

Una recente pronuncia della Suprema Corte di Cassazione (ord. 23254/2021) ha, infatti, escluso che una delibera che autorizzi l'amministratore a sottoscrivere un polizza di tutela legale nell'interesse del condominio possa ritenersi contraria all'art. 1132 c.c. e che, quindi, ove assunta sia annullabile.

La Cassazione ha evidenziato la totale divergenza di contenuti e di funzione tra l'oggetto del contratto assicurativo e l'art. 1132 c.c. che prevede il diritto al dissenso alle liti da parte dei singoli condomini e l'esonero del dissenziente dalle responsabilità derivanti da una lite a cui si è opposto. Ed infatti, l'art. 1132 c.c.:

1. esclude l'onere del dissenziente di partecipare alla sola rifusione delle spese del giudizio in favore della controparte nel caso d'esito della lite sfavorevole per il condominio, lasciandone tuttavia immu-

tato, nell'inverso caso d'esito della lite favorevole, quello di partecipare alle spese affrontate dal condominio per la propria difesa, ove risultino irripetibili dalla controparte;

2. opera per le sole controversie eccedenti dalle attribuzioni demandate all'amministratore ex artt. 1130 e 1131 c.c. supponendo come condizione essenziale una specifica delibera di autorizzazione o ratifica dell'assemblea alla costituzione in giudizio dell'amministratore da cui estraniarsi;
3. postula una rituale manifestazione di dissenso del singolo condomino rispetto alla singola lite deliberata dall'assemblea, dissenso che, ad un tempo, non è impedito dalla stipula di una polizza per la tutela legale del condominio, né può impedire la conclusione di un tale contratto;
4. lascia comunque il condomino dissenziente identicamente esposto verso i terzi per le conseguenze negative della responsabilità del condominio, fornendogli soltanto un meccanismo di rivalsa.

Relativamente a quanto suindicato, ne consegue la mia disponibilità verso gli associati e loro familiari che, interessati alla tematica in argomento, desiderino eventuali delucidazioni. ♦

*Sabrina Moschen*

## L'AVVOCATO INFORMA



Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: [avvocatismc@libero.it](mailto:avvocatismc@libero.it) - tel.: 0461 700150  
[www.avvocatimoschencocchia-levicotermite.it](http://www.avvocatimoschencocchia-levicotermite.it)



## Tempo di Redditi I rimborsi Irpef

di Roberto Marchini



Articolo chiuso il 26 maggio 2022

**È** iniziata la lunga stagione dei modelli 730 che si concluderà il 30 settembre, termine entro il quale i contribuenti potranno inviare il modello fiscale all'Agenzia delle Entrate per versare le somme dovute o per chiedere il rimborso in caso di posizioni a credito.

Dipendenti e pensionati che vantano crediti nei confronti del Fisco, hanno però interesse ad accelerare la presentazione del modello per ottenere il rimborso il più presto possibile direttamente in busta paga o unitamente alla pensione.

Tra gli oneri detraibili più importanti per i contribuenti, ci sono le spese mediche. Bene allora ricordare che è in vigore l'obbligo di pagamento con mezzi tracciati, ossia con mezzi diversi dal denaro contante, obbligo che non si applica per medicinali, dispositivi medici e prestazioni sanitarie effettuate presso strutture pubbliche o accreditate presso il servizio sanitario nazionale. Le spese mediche devono essere pagate tramite carte di credito, bonifici o altri sistemi digitali come le app per smartphone: satispay, paypal, applepay, ecc. Il pagamento va documentato con le ricevute di bancomat o carte,

con gli estratti conti ed i bollettini postali o mediante l'annotazione sulla fattura o sulla ricevuta, fatta da colui che incassa le somme di denaro per le cessioni o prestazioni rese.

I contribuenti devono conservare tutta la documentazione che è stata utilizzata per la redazione dei modelli 730 poiché tali documenti potranno essere richiesti dall'Agenzia delle Entrate, la quale entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione del modello, procede al controllo formale delle dichiarazioni presentate e può effettuare controlli sostanziali, di norma entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione. Tali termini si allungano a dismisura, in caso di bonus edili e pertanto si consiglia in ogni caso di non liberarsi della documentazione utilizzata.

Chi si rivolge a un commercialista o a un Caf deve esibire la documentazione necessaria per permettere la verifica della conformità dei dati: il contribuente deve conservare la documentazione in originale mentre il commercialista o il Caf ne conservano copia. ◆

L'uff. Roberto Marchini è Organo di Controllo monocratico e Revisore Legale dei conti dell'UNCI (art. 39 dello Statuto), socio della sezione provinciale UNCI di Mantova, dottore commercialista e revisore contabile. Tutor dell'Ente Nazionale Microcredito Roma, consulente tecnico del Giudice presso il Tribunale di Mantova, consulente Privacy e giornalista pubblicista della Gazzetta di Mantova.

## La prostata

**È** una ghiandola che fa parte degli organi sessuali accessori, insieme alle vescicole seminali e le ghiandole bulbouretrali. Si sviluppa durante la vita fetale sotto l'influenza dell'ormone sessuale maschile, ossia del testosterone.

È un organo fibroparenchimoso, ha la forma di una castagna, pesa circa 20 gr ed è lunga 3 cm, larga 4 cm e spessa 2 cm.

Si trova nella pelvi, dietro la parte inferiore della sinfisi pubica, sopra ad una struttura muscolare, il diaframma urogenitale, dove è localizzato lo sfintere volontario per il controllo della continenza, davanti all'ampolla rettale e sotto la vescica. È attraversata nella sua porzione centrale dalla prima parte dell'uretra.

Dietro alla prostata sono situate le vescichette seminali, le quali secernono liquido seminale. Le vescichette si uniscono con i dotti deferenti che provengono dai testicoli e trasportano gli spermatozoi. Da questa giunzione nascono i dotti eiaculatori che attraversano la prostata e si aprono nel lume dell'uretra prostatica.

La prostata è divisa in 5 zone: le zone più importanti dal punto di vista patologico sono la zona di transizione che si trova profondamente nella ghiandola attorno all'uretra prostatica e la zona periferica, che è la zona più estesa e si trova posteriormente.

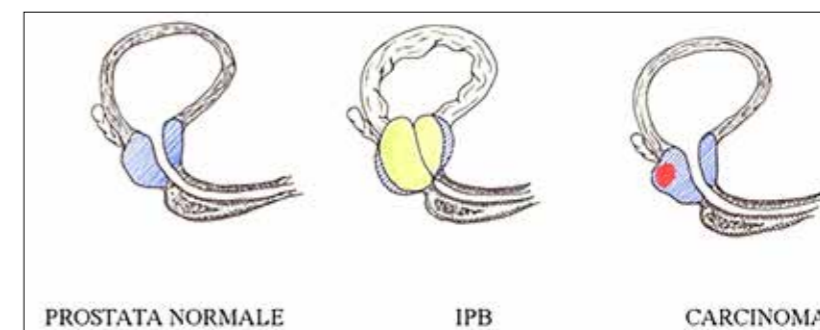
Dalla zona di transizione nasce l'ipertrofia prostatica benigna e dalla zona periferica la maggior parte dei tumori.

La prostata produce insieme alle vescichette seminali il liquido seminale che, con gli spermatozoi provenienti dai testicoli, costituisce lo sperma. Il liquido seminale è fondamentale per la sopravvivenza e la nutrizione degli spermatozoi ai fini di una capacità fecondativa integra. Durante l'eiaculazione la prostata e le vescichette seminali versano il loro secreto nell'uretra.

Nella prostata lo stimolo a crescere e il mantenimento delle dimensioni e della funzione secretoria sono dovuti alla presenza continua del testosterone nel sangue, principale ormone androgeno, prodotto dai testicoli sotto lo stimolo dell'ipofisi. ◆



Marco Tiberi



## PUBLISTAMPA

ARTI GRAFICHE | EDIZIONI | CARTOTECNICA

Via Dolomiti, 36 - 38057 Pergine Valsugana (TN)

t. 0461.511000 - info@publistampa.com

www.publistampa.com

f /publistampaartigrafiche

## La cultura è la regola; l'arte è l'eccezione.

Jean-Luc Godard



Publistampa impiega carta certificata proveniente da foreste correttamente gestite, utilizza al 100% energia pulita da fonte rinnovabile tracciata. Gli inchiostri sono a base vegetale.

I processi produttivi seguono criteri di responsabilità sociale e ambientale certificati Eco-print.



## Salone del Mobile 60 anni di design

**F**inalmente riapre, dopo due anni di stop, il Salone del Mobile di Milano, non una semplice fiera commerciale o campionaria come si soleva dire in passato, ma un vero e proprio evento nazionale e internazionale che riguarda il mondo del progetto, il design a 360 gradi. Qui troviamo tutte le aziende più importanti del settore arredo e design, dal classico al moderno e contemporaneo, stili, tendenze, mode e ultimi ritrovati tecnologici per l'abitare nelle nostre case, per vivere al meglio, tra confort estetico e funzionale, il nostro tempo.

È diventato negli anni il punto di riferimento globale per tutti i progettisti, architetti e designer che si occupano del progetto abitativo, con una storia iniziata sessanta anni fa, organizzata da alcune aziende operanti nel settore del mobile. All'epoca era una fiera, un'esposizione campionaria delle aziende produttrici di mobili, dove addetti ai lavori e clienti andavano per acquistare e scoprire nuove idee per arredare o proporre ai propri clienti il "mobiliario di casa".

Nata nel 1961 grazie all'intuizione di questi imprenditori guidati da Tito Ar-

**Salone  
del Mobile  
Milano**



mellini, nasce la Cosmit "Comitato Organizzatore del Salone del Mobile Italiano", la sua prima espansione si avrà nel 1967 diventando internazionale. Con il lavoro puntuale ed energico di Cosmit prima e FederlegnoArredo eventi dal 2014, i numeri dell'esposizione balzano dai primi 11.800 metri quadri con 12.100 visitatori del 1961 ai 230.000 metri quadrati e 290.000 visitatori.

Dai numeri si può capire che per la città di Milano e per tutto il nostro paese è diventata un evento molto importante, elemento trainante anche per tutte le attività connesse, turismo, cultura, trasporti, ecc. E Milano ha sempre accolto molto bene la mole di visitatori, e grazie a questo successo è nato spontaneamente un altro evento molto importante, il "Fuori Salone" nato grazie all'intuizione di Gilda Bojardi, storica direttrice della rivista Interni. Fu lei che nel 1991 creò il logo e l'evento "Milano capitale del design". Un contenitore all'interno della città a cornice, poi divenuta quadro, del Salone del Mobile, ricca di eventi sul design, architettura e arte legate all'abitare, che anima da trenta anni tutto il centro della città di Milano, regalando ai visitatori novità, installazioni e qualche momento di spensieratezza.

Quest'anno, nonostante le problematiche pandemiche e legate ai problemi internazionali, il Salone non ha deluso le aspettative sia come numero di visitatori, 262.000, nonostante mancassero Russia e Cina, e soprattutto non ha deluso per gli eventi l'organizzazione e non per ultime le novità proposte dalle aziende per il nostro abitare, che si sono rivelate interessanti e utili come spunto per progettisti e addetti ai lavori.

Posso affermare che, visitando il salone e il fuori salone con i vari eventi, mostre, spettacoli e installazioni, si respirava un'energia positiva, stimolante. Si percepiva il messaggio di rinascita, di positività verso il futuro, utilizzando il messaggio della cultura e dell'arte che creano e sono parte integrante del mondo del design. ♦

Ascanio Zocchi

## Minore e sanzioni del Codice della strada

**I**l tema che è oggetto di questo contributo attiene una fattispecie rinnovata e per di più rafforzata, anche nell'ultimo aggiornamento del Codice della Strada, in particolare con il D.L. 12/21 convertito con la Legge 156/2021 il 9 novembre u.s. Unitamente a questo ultimo contributo normativo, di cui a breve si dirà, recentemente si è nuovamente pronunciata la suprema Corte con la pronuncia 19619 del 17 giugno 2022, con cui la Sez. IV, ha cassato un verbale elevato dalla polizia stradale ad un conducente minore in luogo del genitore, quale trasgressore/obbligato.

Il tema è attualissimo, analizzando su base sociologica ciò che sta avvenendo nel nostro Paese con il tema della devianza minorile e, in qualche modo, anche con la galassia delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada. Infatti con il varo dell'ultimo aggiornamento del Codice della Strada, l'articolo 171 "Uso del casco protettivo per gli utenti di veicoli a due ruote" ha stabilito un nuovo ed importante principio giuridico: il conducente, a prescindere dall'età del trasportato, risponde in concorso con lo stesso del mancato uso del prescritto dispositivo di protezione. Nella rubrica precedente, infatti, il conducente rispondeva solo quando il trasportato era minore in ossequio ai principi delineati dall'articolo 2 della legge 689/1981. Proprio in virtù di tale principio si è ancora palesata la Suprema Corte, come anzidetto, sigillando questo assunto. In estrema sintesi analizziamo i motivi della decisione. Il tribunale, in particolare, per quanto rileva, dopo aver affermato il principio per cui, in tema di violazioni del codice della strada, la validità della contestazione, quale che sia la forma usata, dipende unicamente dalla sua idoneità a garantire l'esercizio del diritto di difesa al quale è preordinata, e solo tale accertata inidoneità può essere causa di nullità del verbale e della successiva ordinanza-ingiunzione, ha ritenuto che l'indicazione quale trasgressore del figlio minore dell'appellante e non di quest'ultima non aveva cagionato alcuna

violazione del diritto di difesa della stessa, peraltro neppure allegata, emergendo per tabulas che il verbale di contestazione in questione è stato notificato alla madre in qualità di obbligata in solido in quanto esercente la potestà genitoriale sul figlio minore nonché trasgressore. Piazza Cavour, non convergente con i due giudizi, sancisce come l'opponente abbia potuto compiutamente difendersi tanto nel giudizio di primo grado, quanto in quello d'appello, per cui l'eventuale vizio del verbale fosse risultato del tutto irrilevante. Il motivo è fondato. La Suprema Corte, in effetti, ha ritenuto che, in caso di violazione amministrativa commessa da minore degli anni diciotto, della stessa risponde, a norma della L. n. 689 del 1981, art. 2, applicabile anche agli illeciti amministrativi previsti ai sensi dell'art. 194 C.d.S., colui che era tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto. Ne consegue che, in caso di violazione commessa da minore, fermo l'obbligo di redazione immediata del relativo verbale di accertamento, la contestazione della violazione deve avvenire nei confronti dei soggetti tenuti alla sorveglianza del minore con la redazione di apposito verbale di contestazione nei loro confronti, nel quale deve essere enunciato il rapporto intercorrente con il minore che ne imponeva la sorveglianza al momento del fatto e la specifica attribuzione ad essi della responsabilità per l'illecito amministrativo (sul punto cfr. Cass. n. 17189/2009).

Dunque in caso di notificazione di verbale in qualità di "obbligato in solido" con minore trasgressore, non vi sia dubbio sulla illegittimità del verbale così come redatto; di contro la novella come modificata all'art. 171, oggi, non lascia ampi margini interpretativi, dunque le raccomandazioni appaiono superflue, è bastevole a richiamo dei principi della sicurezza stradale di avere la massima cautela e commisurazione della velocità, casco indossato e ben allacciato e prudenza: sempre. ♦

Nicola Salvato



**INSIGNITI, RICONOSCIMENTI PREMIALI E NEO SOCI UNCI**

di Pierlorenzo Stella

L'ufficio di presidenza nazionale e lo staff di redazione della rivista «Il Cavaliere d'Italia», sono particolarmente lieti di porgere le vive congratulazioni per essere stati insigniti dell'onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana con D.P.R. del 27 dicembre 2021 - Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 64 del 17 marzo 2022 - Serie generale, ai seguenti nostri associati:

**Sezione UNCI BAT**

comm. Vito Dibitonto  
comm. Rachele Grandolfo  
cav. Monia Zanada

**Sezione UNCI Mantova**

comm. Petrit Kozeli  
uff. Piero Giusi

**Sezione UNCI Verona**

uff. Antonio Dalla Chiara  
uff. Ruggero Carminati  
cav. Maria Angela Fiorasi  
cav. Rosetta Meneguzzo  
cav. Amedeo Portacci  
cav. Roberto Tezza  
cav. Giorgio Zusi

**Sezione UNCI Brescia**

uff. Gianpietro Briola  
uff. Luigi Gaboardi  
cav. Giorgio Mascherpa  
cav. Gian Paolo Alberto Belotti

**Sezione UNCI Padova**

gr. uff. Carlo Foresta  
cav. Alberto Marcht  
cav. Silvio Berto

**Sezione UNCI Pavia**

uff. Maurizio Isgrò  
uff. Francesco Meriggi  
cav. Paolo Viriglio

Un prestigioso traguardo raggiunto grazie all'impegno personale nell'ambito professionale e della promozione sociale, che sarà senz'altro di buon auspicio per un futuro sempre più ricco di soddisfazioni. Vivissime congratulazioni!



Il 5 aprile, su espressa delega della presidenza nazionale, il cav. Pierlorenzo Stella e il cav. Vincenzo Fiumara, a seguito della collaborazione espressa dall'aprile 2015 in favore dell'UNCI e in particolar modo della rivista "Il Cavaliere d'Italia", hanno consegnato allo staff di Publistampa Arti Grafiche di Pergine Valsugana (TN), una targa ricordo *in segno di vivo apprezzamento per la costante fattiva collaborazione, riconoscenti per l'impegno profuso in favore dell'associazione.*

Il cav. Pierlorenzo Stella e il cav. Vincenzo Fiumara, a seguito della collaborazione espressa nel tempo in favore dell'UNCI, sia a livello locale che in ambito e nazionale, hanno consegnato a Franco Andretta, titolare della "A&N di Trento", il "diploma di Merito" per l'ammirevole opera svolta in ambito sociale e professionale, distinguendosi per affidabilità, competenza, dedizione e serietà.



**ECCELLENZA E TALENTO MOLISANO**

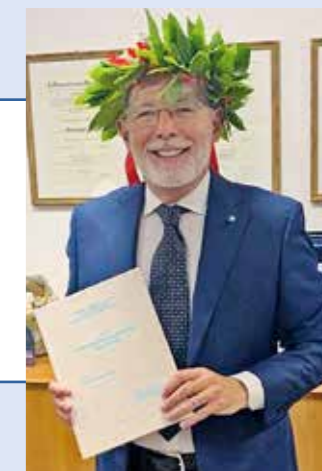
Si è svolta nel pomeriggio di venerdì 10 giugno all'hotel Rinascimento di Campobasso la cerimonia di premiazione degli "encomi al talento e alle eccellenze molisane 2022", voluto dall'associazione Borghi d'Italia delle Arti, Cultura, Sociale, Scienze e Professioni. Fra i personaggi premiati anche il nostro uff. Giuseppe D'Amico, presidente della sezione provinciale dell'UNCI Campobasso. Congratulazioni vivissime!



**MAURIZIO PEDRINI, VINCITORE PREMIO ALDA MERINI**

Il poeta veronese comm. dott. Maurizio Pedrini ha ricevuto il prestigioso riconoscimento con l'opera "Mi ritorni in mente", dedicata al ricordo della madre scomparsa. All'importante appuntamento hanno partecipato 1707 poeti di tutta l'Italia e di alcuni Paesi d'Europa, accomunati dal desiderio di rendere omaggio alla grande poetessa milanese scomparsa nel 2009. Il socio della sezione provinciale di Verona, che ha ricevuto la targa d'argento realizzata dal maestro orafo Michele Affidato, è entrato nella rosa dei cinque finalisti, imponendosi all'attenzione della giuria composta da autorevoli esperti, per la raffinatezza dello stile e la sensibilità della lirica. Nato a Venezia, veronese d'adozione, Maurizio Pedrini ha proposto le sue liriche, dedicate alla natura, all'impegno sociale, ai sentimenti e all'amore, con eventi di successo organizzati nella città scaligera. Ha realizzato oltre un migliaio di componimenti, tra poesie e filastrocche. Sta per dare alle stampe due volumi di sue liriche inedite e devolverà in beneficenza il ricavato delle vendite.

La direzione e lo staff di redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" si congratulano con il collega giornalista pubblicista comm. Giuseppe Lupi per il conseguimento della laurea in Scienze della Comunicazione sostenendo la tesi dal titolo "La comunicazione del giornalista: etica e diritto". Oltre a essere grande amico, socio e sostenitore del nostro periodico, è anche un importante imprenditore della Bergamasca dove ha sviluppato il settore della sicurezza sul lavoro attraverso la sua azienda «Spider Linee Vita». Grande appassionato di comunicazione, il comm. Giuseppe Lupi collabora con il quotidiano L'Eco di Bergamo, Bergamo Tv e Radio Pianeta.



Consegnato l'attestato d'appartenenza alla sezione provinciale UNCI di Pesaro Urbino, al socio fondatore cav. dott. Mauro Papalini, al quale il presidente cav. Sergio Di Palma e il vicepresidente cav. Antonio De Meo hanno illustrato le attività e i progetti della locale compagine associativa per il prossimo futuro riscuotendo disponibilità e grande interesse dall'imprenditore.



**IN RICORDO DI CHI CI HA LASCIATO...**



CAV. ENZO BAGOSSÌ	SEZIONE DI BRESCIA	CAV. GIOVANNI LOCATELLI	SEZIONE DI BERGAMO
COMM. DINO DIAN	SEZIONE DI TREVISO	CAV. MARIO MICHELETTI	SEZIONE DI MILANO
COMM. ELIO CARLETTI	SEZIONE DI PERUGIA	CAV. ENZO MONDADORI	SEZIONE DI MANTOVA
CAV. ROBERTO FRIGERIO	SEZIONE DI BERGAMO	CAV. EMILIO SALVATORELLI	SEZIONE DI PARMA
UFF. MARIA GRAZIA GANDOLFI	SEZIONE DI MANTOVA	CAV. GIOVANNI SCARICA	SEZIONE DI PARMA
UFF. LORENZO GARBIZZA	SEZIONE DI VENEZIA	CAV. CARLO VISMARA	SEZIONE DI PARMA
UFF. FLAVIO GARZI	SEZIONE DI PARMA	CAV. MARIANO IONA ZANDERIGO	SEZIONE DI TRENTO



**ISPIRAZIONE AUTENTICA E COSTRUTTIVA**

La notizia della scomparsa del comm. Dino Dian è motivo di grande mestizia, perché ha vissuto da protagonista una nostra lunga stagione associativa: lo ha fatto con coerenza, passione e intelligenza, camminando nel solco che lui stesso, fondatore della sezione provinciale dell'UNCi di Treviso, ha tracciato con matrice originale. Ha sempre avuto nel cuore la "sua" associazione, l'attenzione alla vita concreta delle persone, con le loro speranze e i loro interessi; dobbiamo ricordarne l'impegno incessante, la vivacità intellettuale, la capacità di dialogare con tutti, la forza di una ispirazione autentica e costruttiva.

Rimarrà dunque indelebile il delicato ricordo di una figura che negli anni ha offerto all'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, con esemplare dedizione, il proprio servizio con nobiltà di spirito.

**IMPEGNO E DETERMINAZIONE**

Dopo una breve malattia affrontata con la dignità e la riservatezza che lo hanno sempre contraddistinto, il comm. Elio Carletti, presidente provinciale della sezione di Perugia, ci ha lasciati.

Le parole dell'ex Sindaco di Magione – città che gli ha dato i natali e dove ha vissuto gran parte della sua vita – cav. Massimo Alunni Proietti, attuale segretario provinciale della compagine perugina dell'UNCi, riassumono la statura del personaggio: «con determinazione, garbo, impegno, risolutezza e capacità organizzativa ha saputo raggiungere importanti obiettivi nel campo lavorativo oltre a costituire nel 2004 la sezione UNCI di Perugia impegnandosi da subito per la valorizzazione della sua amata terra attraverso l'organizzazione di iniziative benefiche, sociali e culturali».

Nella sua veste di presidente provinciale, nel 2015 ha ricevuto dal Sindaco di Perugia, avv. Andrea Romizi, la massima onorificenza della città con l'iscrizione della locale sezione dell'UNCi nell'Albo d'Oro della Città di Perugia.



**ADDIO A MARIA GRAZIA GANDOLFI**

Maria Grazia Gandolfi sarà ricordata come una figura chiave della comunità mantovana e uno dei membri più apprezzati dell'UNCi e della LILT - Lega Italiana Lotta Contro i Tumori. Ha dedicato la vita intera al prossimo, in particolare alla missione della lotta contro il cancro. Fu lei a fondare la sezione provinciale mantovana della LILT nel 1978, realtà che ha condotto per 43 anni fino alla sua improvvisa scomparsa. Per il suo impegno ultra quarantennale, durante il quale è stata a lungo anche consigliere nazionale, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Sigillo Longobardo della Regione Lombardia, il Virgilio d'Oro del Comune di Mantova e il Premio Bontà dell'UNCi. È stata, inoltre, ricevuta ufficialmente dai Presidenti della Repubblica Italiana: Pertini, Ciampi e Napolitano, da Papa Giovanni Paolo II e da Papa Francesco.

Maria Grazia Gandolfi era insignita del titolo di Ufficiale all'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, stimata e attiva associata nella compagine femminile dell'UNCi di Mantova.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, a seguito della naturale scadenza del mandato, le 26 sezioni provinciali distribuite sul territorio nazionale hanno indetto autonome assemblee elettive che hanno votato i nuovi Consigli Direttivi di Sezione e contestualmente designato i propri rappresentanti al Consiglio Direttivo Nazionale (art. 29 dello Statuto), per il quadriennio 2022-2025.

**SEZIONE BARLETTA ANDRIA TRANI**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 5 consiglieri provinciali

- Presidente**  
Cav. Michele GRIMALDI
- Vicepresidente**  
Comm. Vito DIBITONTO
- Segretario**  
Cav. Riccardo DI MATTEO
- Amministratore**  
Cav. Carlo ZANADA
- Consigliere**  
Giacomo BASILE

Sezione provinciale UNCI BAT  
c/o sezione di Barletta  
dell'Archivio di Stato  
via Ferdinando D'Aragona n. 132  
76121 - Barletta  
[unci.bat@gmail.com](mailto:unci.bat@gmail.com)

**SEZIONE DI BERGAMO**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 9 consiglieri provinciali

- Presidente**  
Gr. uff. Marcello ANNONI
- Vicepresidente**  
Uff. Giovanni Antonio CIVIDINI
- Segretario**  
Cav. Katy PESENTI
- Amministratore**  
Gr. uff. Marcello ANNONI
- Consiglieri**  
Massimiliano BALDUZZI  
Uff. Tina MAZZA  
Cav. Giuseppe MORETTI  
Cav. Paolo PIETROSANTE  
Uff. Luigi ROTA  
Uff. Roberto SCARCELLA
- Responsabile donne**  
Uff. Tina MAZZA

Sezione provinciale  
UNCi Bergamo  
Via G. Mattioli, 29  
24129 Bergamo  
[marcello.annoni@gmail.com](mailto:marcello.annoni@gmail.com)

**SEZIONE DI BRESCIA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 9 consiglieri provinciali

- Presidente**  
Cav. Guido DE SANTIS
- Vicepresidente**  
Cav. Aldo SPOTTI
- Segretario**  
Giovanni SASSELLA
- Amministratore**  
Cav. Guido DE SANTIS
- Consiglieri**  
Cav. Claudia CHINCARINI  
Roberta MORELLI  
Dott. Francesco ROSELLI  
Cav. Luigi SPADA  
Stefano TRAVERSO  
Comm. Giuseppe ZANON
- Responsabile donne**  
Cav. Claudia CHINCARINI

Sezione provinciale  
UNCi Brescia  
Via Gramsci, 36  
25064 Gussago (BS)  
[uncibrescia@gmail.com](mailto:uncibrescia@gmail.com)

**SEZIONE DI BOLZANO**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 5 consiglieri provinciali

- Presidente**  
Cav. Diego MASSARDI
- Vicepresidente**  
Cav. Stefano NOVELLO
- Segretario**  
Cav. Marlon BRANDO
- Amministratore**  
Cav. Anna Rosa DEFANT
- Consigliere**  
Cav. Donato TEMPESTA
- Responsabile donne**  
Elisa STELLA

Sezione provinciale  
UNCi Bolzano  
Via Portici, 30  
39100 Bolzano  
[unci.bolzano@gmail.com](mailto:unci.bolzano@gmail.com)

**SEZIONE DI BELLUNO**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 5 consiglieri provinciali

- Presidente**  
Cav. Nicola SALVATO
- Vicepresidente**  
Cav. Gianfranco SOMMAVILLA
- Segretario**  
Cav. Alberto LUCHERINI
- Amministratore**  
Cav. Alberto LUCHERINI
- Consigliere**  
Cav. Renato ALFARÉ  
Cav. Sergio ZANON

Sezione provinciale  
UNCi Belluno  
Via del Piave, 5  
32100 Belluno  
[uncibelluno@gmail.com](mailto:uncibelluno@gmail.com)

**SEZIONE DI CAMPOBASSO**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 5 consiglieri provinciali

- Presidente**  
Uff. Giuseppe D'AMICO
- Vicepresidente**  
Nicola FRATANGELO
- Segretario**  
Tiziana FERRARO
- Amministratore**  
Cav. Giuseppe DI NONNO
- Consigliere**  
Cav. Francesco P. DI GRUTTOLA
- Responsabile donne**  
Tiziana FERRARO

Sezione provinciale  
UNCi Campobasso  
Piazza Gabriele Pepe, 30  
86100 Campobasso  
[uncicampobasso@libero.it](mailto:uncicampobasso@libero.it)



**SEZIONE DI GENOVA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 7 consiglieri provinciali

**Presidente**

Dott. Francesco FELIS

**Vicepresidente**

Cav. Maurizio CALÌ

**Segretario**

Rag. Patrizio BACIGALUPO

**Amministratore**

Cav. Giuseppe DIPASQUALE

**Consiglieri**

Cav. Maria GALASSO

Mauro PEIRANO

Cav. Giancarlo URBINATI

Sezione provinciale  
UNCI Genova

c/o Circolo Unificato  
dell'Esercito

Via San Vincenzo, 68

16121 Genova

[unci.sezioneprovinciale.genova@gmail.com](mailto:unci.sezioneprovinciale.genova@gmail.com)

**SEZIONE DI LODI**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 5 consiglieri provinciali

**Presidente**

Comm. Silverio GORI

**Vicepresidente**

Comm. Vittorio MAMOLI

**Segretario**

MdL Annamaria VERDELLI

**Amministratore**

Cav. Giovanni FAZZI

**Consiglieri**

Cav. Pietro SEGALINI

**Responsabile donne**

MdL Annamaria VERDELLI

Sezione provinciale  
UNCI Lodi

Via Giuseppe Garibaldi, 12  
26836 Montanaso Lombardo (LO)

[unci.lodi@gmail.com](mailto:unci.lodi@gmail.com)

**SEZIONE DI MILANO**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 7 consiglieri provinciali

**Presidente**

Cav. Lucio TABINI

**Vicepresidente**

Cav. Angelo MOCCHETTI

**Segretario**

Comm. Natale CASATI

**Amministratore**

Rag. Luigi GIUDICI

**Consiglieri**

Avv. Giuseppe BELLINI

Rag. Tina MASTROPIETRO

Cav. Paolo MEDA

**Responsabile donne**

Dott.ssa Claudia FERRARI

Sezione provinciale  
UNCI Milano

Via Brisa, 1

20015 Parabiago (MI)

[unci@uncimi.it](mailto:unci@uncimi.it)

**SEZIONE DI PADOVA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 5 consiglieri provinciali

**Presidente**

Cav. Gianpietro DE CASSUT AGODI

**Vicepresidente**

Cav. Maurizio SILVIOTTI SILVANI

**Segretario**

Cav. Maurizio SILVIOTTI SILVANI

**Amministratore**

Cav. Gianpaolo MASTELLA

**Consiglieri**

Cav. Lorenzo CAVINATO

Cav. Antonio MOZZILLO

**Responsabile donne**

Cav. Mara MORATO

Sezione provinciale

UNCI Padova

Via Bligny, 8

35138 Padova

[padovaunci@gmail.com](mailto:padovaunci@gmail.com)

**SEZIONE DI PAVIA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 7 consiglieri provinciali

**Presidente**

Comm. Maurilio RAVAZZANI

**Vicepresidente**

Uff. Maurizio ISGRÒ

**Segretario**

Cav. Paolo VIRCIGLIO

**Amministratore**

Cav. Franco Mario E. MOCCHI

**Consiglieri**

Uff. Michele TROMBETTA

Cav. Maria Luigia AIANI

Cav. E. PREVEDONI GORONE

**Responsabile donne**

Cav. Maria Luigia AIANI

Sezione provinciale

UNCI Pavia

Via Montebello della Battaglia, 11

27100 Pavia

[unci.pavia@gmail.com](mailto:unci.pavia@gmail.com)

**SEZIONE DI PERUGIA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 7 consiglieri provinciali

**Presidente**

Uff. Franco BINAGLIA

**Vicepresidente**

Cav. Alberio PANFILI

**Segretario**

Cav. Massimo ALUNNI

**Amministratore**

PROIETTI

**Consiglieri**

Cav. M. ALUNNI PROIETTI

**Responsabile donne**

Comm. Elio CARLETTI

Cav. Marcello CAVICCHI

Avv. Gianni DIONIGI

Cav. Giampiero MINELLI

**Responsabile donne**

Prof.ssa Maria Rita CARLETTI

Sezione provinciale

UNCI Perugia

Via Prati Fioriti, 13

06063 Magione (PG)

[unci.perugia@libero.it](mailto:unci.perugia@libero.it)

**SEZIONE DI GORIZIA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 5 consiglieri provinciali

**Presidente**

Uff. Roberto SELVA

**Vicepresidente**

Cav. Massimo VERILLI

**Segretario**

Cav. Mauro DEL GIUDICE

**Amministratore**

Cav. Mauro DEL GIUDICE

**Consiglieri**

Cav. Rita DE LUCA

Donatella STRATTA

**Responsabile donne**

Cav. Rita DE LUCA

Sezione provinciale  
UNCI Gorizia

Via G. Donizetti, 44

34170 Gorizia

[unci.gorizia@gmail.com](mailto:unci.gorizia@gmail.com)

**SEZIONE DI MANTOVA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 11 consiglieri provinciali

**Presidente**

Cav. Corrado ANDREANI

**Vicepresidente**

Cav. Guglielmo CAMPESAN

**Segretario**

Cav. Bruno RIZZOTTI

**Amministratore**

Uff. Mario NESPOLI

**Consiglieri**

Uff. Carlo BERTELLO

Cav. Adele BUSA

Uff. Franco GENOVESI

Cav. Caterina MOCCIA

Uff. Giuseppe MORSELLI

Cav. Claudio SACCANI

Uff. Saverio SOMETTI

**Responsabile donne**

Cav. Adele BUSA

Sezione provinciale  
UNCI Mantova

Corso Vittorio Emanuele II, 35

46100 Mantova

[unci.mn@libero.it](mailto:unci.mn@libero.it)

**SEZIONE DI MONZA E BRIANZA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 5 consiglieri provinciali

**Presidente**

Cav. Alessio VARISCO

**Vicepresidente**

Cav. Teodolinda A. VARISCO

**Segretario**

Dott.ssa Chiara B. Rita VARISCO

**Amministratore**

Dott.ssa Chiara B. Rita VARISCO

**Consiglieri**

Geom. Alessandro CAZZANIGA

Inf. Stefano FARNÈ

**Responsabile donne**

Cav. Anna Maria DI LIBERTO

Sezione provinciale

UNCI Monza e Brianza

c/o "Comunità Parrocchiale

S. Caterina d'Alessandria"

Piazza Eugenio Corti, 1

20842 - Besana in Brianza (MB)

[uncimonzaebrianza@gmail.com](mailto:uncimonzaebrianza@gmail.com)

**SEZIONE DI PARMA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 9 consiglieri provinciali

**Presidente**

Comm. Luigi GALLINA

**Vicepresidente**

Cav. Erasmo CONTI

**Segretario**

Cav. Paolo MAINI

**Amministratore**

Cav. Enore ANSELMI

**Consiglieri**

Comm. Don Luigi VALENTINI

Cav. Graziano ADAMI

Cav. Amedeo TOSI

Cav. Luigi GOLINI

Cav. Anna POLETTI ZANELLA

**Responsabile donne**

Cav. Anna POLETTI ZANELLA

Sezione provinciale

UNCI Parma

c/o Comunità Betania

Località Marore

Strada del Lazzaretto, 26

43123 Parma

[unciparma@gmail.com](mailto:unciparma@gmail.com)

**SEZIONE DI PESARO URBINO**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 5 consiglieri provinciali

**Presidente**

Cav. Sergio DI PALMA

**Vicepresidente**

Cav. Antonio DE MEO

**Segretario**

Cav. Katjuscia VINDICI

**Amministratore**

Cav. Daniela SILVESTRINI

**Consigliere**

Cav. Salvatore LIMONE

Sezione provinciale

UNCI Pesaro Urbino

Via Fornace Mancini, 140/7

61121 Pesaro (PU)

[unci.pesarourbino@libero.it](mailto:unci.pesarourbino@libero.it)

**SEZIONE DI RIMINI**

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 7 consiglieri

**Presidente**

Uff. Addolorata DI CAMPI

**Vicepresidente**

Cav. Giorgio GORI

**Segretario**

Uff. Giovanni RUZZIER

**Amministratore**

Andrea BERTELLI

**Consiglieri**

Cav. Michele DI LELLA

Angelo MARZULLI

Cav. Ennio STOCCO

**Responsabile donne**

Uff. Addolorata DI CAMPI

Sezione provinciale

UNCI Rimini

Viale S. Gottardo, 12

47921 Rimini

[cavalieri.rimini@libero.it](mailto:cavalieri.rimini@libero.it)



**SEZIONE DI SALERNO**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 5 consiglieri

**Presidente**

Uff. Antonio SPERA

**Vicepresidente**

Cav. Liberato LILIANO

**Segretario**

cav. Massimo MALAFRONTE

**Amministratore**

Cav. Pietro D'AMATO

**Consigliere**

Dott. Catello VITIELLO

Sezione provinciale  
UNCI Salerno  
via Fiume, 104  
84129 - Salerno (SA)  
[unci.salerno@libero.it](mailto:unci.salerno@libero.it)

**SEZIONE DI TREVISO**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 11 consiglieri

**Presidente**

Uff. Gianni BORDIN

**Vicepresidente**

Cav. Maria GOMIERATO

**Segretario**

Cav. Luciano Salvatore

**Amministratore**

Dott. Giovanni STONA

**Consigliere**

Cav. Guido ANTONIOLI

Cav. Maria BORTOLETTO

Cav. Claudio CAMAZZOLA

Cav. Antonio GANZ

Uff. Stefano LECCA

Raffaele MALOSSO

Uff. Giorgio VOLPATO

**Responsabile donne**

Cav. Maria BORTOLETTO

Sezione provinciale  
UNCI Treviso  
c/o Istituto Costante Gris  
Via Torni, 51  
31021 Mogliano Veneto (TV)  
[unci.treviso@virgilio.it](mailto:unci.treviso@virgilio.it)

**SEZIONE DI VARESE**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 19 consiglieri

**Presidente**

Cav. Danilo F. GUERINI ROCCO

**Vicepresidente**

Cav. Carlo MASSIRONI

**Segretario**

Cav. Franco GUIDETTI

**Amministratore**

Dott. Massimo BELLASIO

**Consigliere**

Folco ALESINI

Dott. Giovanni Fabrizio ASPESI

Claudio BIONDI

Dott. Alen Caiola

Francesco COPPOLINO

Bruno FOGLIATTO

Cav. Alberto FRIGERIO

Cav. Eugenio GALLERA

Cav. Giancarla MANTEGAZZA

Cav. Luigi PACENZA

Cav. Maurizio Maria ROSSI

Cav. Gabriella SECHI METRA

Dott. Carlo SIRONI

Cav. Salvo TROVATO

Cav. Bruno ZOCCOLA

**Responsabile donne**

Cav. Giancarla MANTEGAZZA

Sezione provinciale  
UNCI Varese  
Via Massari, 2  
21052 Busto Arsizio (VA)  
[unci.varese@gmail.com](mailto:unci.varese@gmail.com)

**SEZIONE DI VENEZIA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 11 consiglieri

**Presidente**

Uff. Francesco CESCA

**Vicepresidente**

Uff. Michele ROSADA

**Segretario**

Comm. Rolando BARTOLINI

**Amministratore**

Cav. Giuseppe VALCONI

**Consigliere**

Uff. Adone AGOSTINI

Uff. Michele Busetto

Cav. Gianluigi DA CAMPO

Comm. Emilio DORIA

Uff. Franco QUERIN

Comm. Leone RAMPINI

Giovanni ZANCANARO

**Responsabile donne**

Uff. Maria BONALDO

Sezione provinciale  
UNCI Venezia  
Dorsoduro, 1530  
30123 Venezia  
[unci.venezia@gmail.com](mailto:unci.venezia@gmail.com)

**SEZIONE DI VERONA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 11 consiglieri

**Presidente**

Gr. uff. Alberto MARCHESINI

**Vicepresidente**

Cav. Claudio GASPARINI

**Segretario**

Cav. Franco SCINICO

**Amministratore**

Cav. Fabrizio MONNI

**Consigliere**

Uff. Maurizio GRIGOLO

Cav. Davide MARINI

Lino SALGAROLLO

Valeria SCINICO

Cav. Luciano SPILLER

Uff. Vincenzo TAGLIABOSCHI

Cav. Maria Rosaria ZAMPIERI

**Responsabile donne**

Cav. Maria Rosaria ZAMPIERI

Sezione provinciale  
UNCI Verona  
Via Carlo Cattaneo, 14  
37121 Verona  
[unci.verona@gmail.com](mailto:unci.verona@gmail.com)

**SEZIONE DI VICENZA**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 9 consiglieri

**Presidente**

Comm. Vincenzo RIBONI

**Vicepresidente**

Uff. Pierangelo CANGINI

**Segretario**

Uff. Silvano MIOTELLO

**Amministratore**

Uff. Pierangelo CANGINI

**Consigliere**

Cav. Anna APPIANI

Cav. Giuseppe BUDA

Cav. Antonino CIMINNA

Uff. Giovanni LA FACE

Cav. Antonino SPADARO

Dott. Ernesto VEZZARO

**Responsabile donne**

Cav. Anna APPIANI

Sezione provinciale  
UNCI Vicenza  
Via Gessi, 11  
36100 Vicenza  
[unci.vicenza@libero.it](mailto:unci.vicenza@libero.it)

**SEZIONE DI TRENTO**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 11 consiglieri

**Presidente**

Uff. Renato TRINCO

**Vicepresidente**

Cav. Pierlorenzo STELLA

**Segretario**

Cav. Rino ANGHEBEN

**Amministratore**

Cav. Pierangelo BERGHI

**Consigliere**

Cav. Gilberto ARTINI

Cav. avv. Sara BERTOLDI

Cav. Mariano BONANNO

Cav. Vincenzo FIUMARA

Cav. Franco NICOLODI

Cav. Graziano RICADONNA

Comm. Felice ZAMBALDI

**Responsabile donne**

Cav. avv. Sara BERTOLDI

Sezione provinciale  
UNCI Trento  
Via Gandhi, 1/A  
38122 Trento  
[uncitrento@libero.it](mailto:uncitrento@libero.it)

**SEZIONE DI UDINE**

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da 7 consiglieri

**Presidente**

Gr. uff. Carlo DEL VECCHIO

**Vicepresidente**

Uff. Cruciano Pietro BULFAMANTE

**Segretario**

Cav. Alessandro CUNTA

**Amministratore**

Comm. Alfonso FAIDIGA

**Consigliere**

Cav. Giuseppe FAILA

Comm. Mariangela FANTIN

Cav. Paolo MASELLA

**Responsabile donne**

Cav. E. FLOREANI DE MARCHI

Sezione provinciale  
UNCI Udine  
Via A. Diaz, 60/A  
33100 Udine  
[info@uncitudine.it](mailto:info@uncitudine.it)

**I NUOVI CONSIGLIERI NAZIONALI 2022-2025****SEZIONE BARLETTA ANDRIA TRANI**

Cav. Michel GRIMALDI

**SEZIONE BELLUNO**

Cav. Nicola SALVATO

**SEZIONE BERGAMO**

Gr. uff. Marcello ANNONI

Uff. Giovanni Antonio CIVIDINI

Uff. Tina MAZZA

Cav. Alessandro EPIS

Cav. Giuseppe MORETTI

**SEZIONE BOLZANO**

Cav. Diego MASSARDI

**SEZIONE BRESCIA**

Cav. Guido DE SANTIS

**SEZIONE CAMPOBASSO**

Uff. Giuseppe D'AMICO

**SEZIONE GENOVA**

Dott. Francesco FELIS

**SEZIONE GORIZIA**

Uff. Roberto SELVA

**SEZIONE LODI**

Comm. Silverio GORI

**SEZIONE MANTOVA**

Uff. Carlo BERTELLO

Cav. Caterina MOCCIA

**SEZIONE MILANO**

Cav. Luigi GIUDICI

Cav. Lucio TABINI

**SEZIONE MONZA BRIANZA**

Cav. Alessio VARISCO

**SEZIONE PADOVA**

Cav. Gianpietro DE CASSUT AGODI

**SEZIONE PAVIA**

Comm. Maurilio RAVAZZANI

Cav. Roberto MURA

**SEZIONE PARMA**

Comm. Luigi GALLINA

**SEZIONE PERUGIA**

Uff. Franco BINAGLIA

**SEZIONE PESARO URBINO**

Cav. Sergio DI PALMA

**SEZIONE RIMINI**

Uff. Addolorata DI CAMPI

**SEZIONE SALERNO**

Cav. Massimo MALAFRONTE

**SEZIONE TRENTO**

Uff. Renato TRINCO

Cav. Rino ANGHEBEN

Cav. Pierlorenzo STELLA

**SEZIONE TREVISO**

Uff. Gianni BORDIN

Cav. Guido ANTONIOLI

**SEZIONE UDINE**

Gr. uff. Carlo DEL VECCHIO

Comm. Mariangela FANTIN

**SEZIONE VARESE**

Cav. Danilo F. GUERINI ROCCO

**SEZIONE VENEZIA**

Uff. Michele Busetto

Uff. Francesco CESCA

Uff. Franco DANIELI

Cav. Giuseppe VALCONI

**SEZIONE VERONA**

Gr. uff. Maria M. BUONINCONTI

Gr. uff. Alberto MARCHESINI

Cav. Claudio GASPARINI

**SEZIONE VICENZA**

Uff. Giovanni LA FACE



## NUOVA LINFA VITALE

di Pierlorenzo Stella

Nella mattinata di sabato 30 aprile in Via B. Giulari presso la Chiesa di Gesù Divin Lavoratore a Verona, in seconda convocazione, il presidente nazionale gr. uff. Marcello Annoni ha dato vita all'assemblea elettiva dei dirigenti nazionali di coordinamento del sodalizio, ovvero sia presidente e vicepresidente nazionale, segretario e amministratore generale, organi di garanzia (collegio dei probiviri e organo di controllo - revisione legale dei conti), rappresentante nazionale della compagine femminile e commissione per l'assegnazione della distinzione Onore e Merito dell'UNCI.

Dopo aver proceduto con l'appello dei consiglieri nazionali convocati, sono state depositate le deleghe degli assenti giustificati per la verifica da parte del presidente nazionale e nominato il cav. dott. Nicola Salvato quale presidente dell'assemblea e segretario verbalizzante, procedendo con i punti all'ordine del giorno, per cui:

- l'amministratore generale, cav. Alessandro Epis, ha illustrato il bilancio consuntivo 2021;
- il comm. Renato Accili l'attività economica della rivista "Il Cavaliere d'Italia";
- il presidente dei revisori dei conti, uff. Giovanni Antonio Cividini, ha relazionato sulla verifica e correttezza della tenuta delle scritture contabili. Il bilancio è stato quindi votato in forma palese per alzata di mano e approvato all'unanimità.

Il gr. uff. Marcello Annoni ha dato lettura della relazione in cui ha eviden-



ziato come il mandato 2018-2021 della propria presidenza nazionale sia stato caratterizzato da una gestione che ha permesso all'associazione di conseguire dei risultati estremamente positivi, attuati anche grazie al rafforzamento della segreteria generale, ruolo rivelatosi particolarmente utile in tutte quelle attività ove non era necessaria una presenza fisica presso la sede nazionale, ma un ausilio a distanza da parte di personale qualificato nell'uso dei sistemi informatici, grafica e comunicazione, a cui nel tempo ha ritenuto affidare sempre più deleghe operative, tra cui l'aggiornamento del sito internet nazionale, l'approvvigionamento e restyling di materiali e gadget associativi, l'adeguamento della modulistica associativa e il delicato compito di "tutor" per l'apertura delle ultime cinque nuove sezioni provinciali: Campobasso, Bol-

zano, Pavia, Barletta Andria Trani e Pesaro Urbino. Compagini territoriali che peraltro, sommate a Varese, Belluno e Monza Brianza, hanno portato i due mandati di presidenza Annoni ad annoverare ben otto nuove realtà associative provinciali, indicando quale sia la strada da perseguire anche nel prossimo futuro.

Una menzione particolare è stata riservata all'amministratore generale, subentrato al compianto gr. uff. Bruno Centurioni che, in sinergia con i membri dell'ufficio di presidenza nazionale, ha operato al meglio garantendo che gli associati risultino in regola con il saldo delle quote sociali entro i termini previsti dallo Statuto e rivisto la gestione amministrativa in base alle nuove stringenti normative del Terzo Settore, fornendo delucidazioni e assistenza agli amministratori provinciali, caratterizzandosi per l'efficienza nell'attività contabile.



Nell'ambito della promozione sociale, si è proseguito con particolare attenzione al sostegno delle persone in difficoltà, in particolar modo con l'aiuto alle due associazioni a carattere nazionale con cui da diversi anni l'UNCI ha un rapporto privilegiato: ALSLA - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (2015) e ISAL - Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche (2018). Associazioni con cui il sodalizio ha cercato di creare percorsi di ricerca, opportunità, incontro tra bisogni di assistenza e offerta volontaria di aiuto, che riguardano migliaia di malati e loro famiglie anche tra i nostri soci o familiari.

Un particolare cenno al biennio scorso, caratterizzato per una situazione di difficoltà diffusa a causa della crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19, che ha aumentato le richieste di assistenza rivolte ai servizi sociali, e a cui tutte le nostre sezioni, ognuna con le risorse umane e finanziarie a disposizione, hanno fornito. Una meravigliosa risposta umana posta in essere anche con l'erogazione di contributi materiali di mascherine, igienizzanti o apparecchiature sanitarie.

Attività di promozione sociale e assistenza puntualmente evidenziate sulla rivista "Il Cavaliere d'Italia" sapientemente diretta dal direttore responsabile cav. Bruno Bonassi e dal caporedattore cav. Pierlorenzo Stella, che operando in sinergia con gli addetti stampa delle sezioni provinciali e i professionisti di settore, autori delle rubriche, hanno plasmato nel tempo una rivista ampiamente apprezza-

ta sia a livello istituzionale che dai nostri soci e lettori.

Al termine della relazione il presidente nazionale gr. uff. Marcello Annoni ha invitato l'uff. Nino Onofrio Bernardi al tavolo dei relatori per il conferimento del diploma di "presidente provinciale onorario" della sezione di Verona, per l'encomiabile impegno profuso nel tempo in favore della compagine associativa scaligera, distinguendosi per impegno, dedizione e umanità.

Si è quindi proceduto con l'apertura delle votazioni con la nomina della commissione elettorale, composta da: cav. dott. Nicola Salvato (presidente), cav. Caterina Pesenti (segretario), uff. Bulfamente Cruciano Pietro (scrutatore), cav. Corrado Andreani (scrutatore) e cav. Claudio Gasparini (scrutatore), procedendo alla consegna delle schede ai votanti previa identificazione e sottoscrizione della presa in carico della documento e dell'eventuale relativa delega. Dall'elenco degli aventi diritto al voto sono risultati presenti al voto n. 30 consiglieri nazionali e n. 12 a mezzo di delega, per un totale di n. 42 schede di voto. Ultimate le operazioni di voto la commissione elettorale ha proceduto con l'apertura dell'urna, conta delle schede da parte degli scrutatori e verifica del presidente la commissione, risultando eletti:

- **presidente nazionale:** comm. dott. Maurilio Ravazzani (31 preferenze);
- **vicepresidente nazionale:** cav. Pierlorenzo Stella (33 preferenze);
- **segretario generale:** comm. Renato Accili (20 preferenze);
- **amministratore generale:** cav. Alessandro Epis (41 preferenze);



- **organo di controllo e revisore legale dei conti:** uff. dott. Roberto Marchini (31 preferenze);
- **collegio dei probiviri:** cav. dott. Ettore Bertato (29 preferenze), dott. Davide Pisano (28 preferenze), cav. dott. Ascanio Zocchi (28 preferenze);
- **rappresentante nazionale donne:** uff. Tina Mazza (36 preferenze);
- **commissione distinzione "Onore e Merito" dell'UNCI:** gr. uff. Marcello Annoni (29 preferenze), cav. dott. Guido De Santis (29 preferenze), uff. Roberto Selva (28 preferenze), uff. Michele Busetto (26 preferenze).

Al termine dell'assemblea è seguito un piacevole pranzo di lavoro presso una vicina struttura ricettiva, ove i consiglieri nazionali e neo eletti membri dei direttivi hanno potuto gettare le basi per una pianificazione di massima delle future attività di promozione sociale.





SAVE THE DATE



**18 settembre 2022**

# GIORNATA NAZIONALE SLA

*AISLA e UNCI insieme*

Un contributo  
versato con gusto

[www.negoziolidaleaisla.it](http://www.negoziolidaleaisla.it)



PERSONE CHE AIUTANO PERSONE

